

## PROGETTO ESECUTIVO

CUP C31H20000060001

CIG 8934474130

RIF. PERIZIA

2879 FASE 2

### TITOLO PROGETTO

Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente

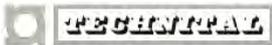
ELAB. N°	TITOLO ELABORATO	SCALA
0011	<b>Ambiente</b> Verifiche di ottemperanza Analisi delle ricadute percettivo-paesaggistiche degli interventi in progetto	-

COD. PROG	AMBITO	OPERA	DISCIPLINA	FASE	ELAB.N°	REV.	NOME FILE
2879-F2	GE	N	B	PE	0011	C0	2879-F2-GE-N-B-PE-0011-C0.docx

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
C0	13/12/2022	Emissione per approvazione	L. Pirola	A.Bettinetti	A.Scotti

<p>UFFICIO DIREZIONE LAVORI RINA CONSULTING S.p.A.</p>  <p>Direttore Lavori: Ing. Alessandro Aliotta C. S. E.: Ing. Emilio Puppo</p>	<p>COORD. PROGETTUALE E SUPP. TECNICO-GESTIONALE RINA CONSULTING S.p.A.</p> 
---	---

<p>Impresa Appaltatrice: A.T.I.</p>  <p><b>Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l.</b></p> <p>Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl Piazza del Popolo 18 00187 Roma</p> <p>Imprese consorziate esecutrici:</p>  <p><b>FINCOSIT</b></p>  <p>G.S. Edil Società Cooperativa</p>	 
--	--

<p>Progettista Indicato: R.T.P.</p>     
---

<p>Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche: Ing. Alberto Scotti</p>	<p>Progettazione specialistica: Dott. Aldo Bettinetti</p>
---	---

D.E.C.	VERIFICATORE	VALIDATO R.U.P.	IL RESP. DELL'ATTUAZIONE
Geom. Simone Bruzzese	R.T. Conteco Check S.r.l. RINA Check S.r.l.	Ing. Marco Vaccari	Dott. Umberto Benezzoli

## INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	Oggetto della relazione .....	3
1.2	Metodo e strumenti.....	4
2	LETTURA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO .....	5
2.1	Inquadramento: definizione degli ambiti di analisi.....	5
2.2	Descrizione del contesto/sistema paesaggistico.....	5
2.2.1	Il paesaggio e la pianificazione .....	5
2.2.2	I caratteri del paesaggio: elementi morfologici e idrografici, elementi infrastrutturali .....	7
2.2.3	I caratteri del paesaggio: elementi storico insediativi.....	11
3	RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA.....	12
4	ANALISI DELL'INTERVISIBILITA' RISPETTO AI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO.....	13
4.1	Analisi di intervisibilità .....	13
4.2	Identificazione dei beni più significativi ai fini delle valutazioni .....	14
4.2.1	PUNTO 1 – VILLA BOMBRINI – DURAZZO.....	14
4.2.2	PUNTO 2 – BADIA DI SANT'ANDREA.....	15
4.2.3	PUNTO 3 – MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO .....	15
4.2.4	PUNTO 4 – VILLA ROSSI.....	16
4.2.5	PUNTO 5 – VILLA EX PARODI .....	17
4.2.6	PUNTO 6 - EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO .....	17
4.2.7	PUNTO 7 - CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E SS. NAZARIO E CELSO .....	18
4.2.8	PUNTO 8 - VILLA DURAZZO PALLAVICINI CON PARCO E ADIACENZE .....	19
4.2.9	PUNTO 9 – PIAZZA BONAVINO .....	19
4.2.10	PUNTO 10 – VILLA ROSA.....	20
4.2.11	PUNTO 11 - CHIESA N.S. DELLA MISERICORDIA DI VIRGO POTENS.....	20
4.2.12	PUNTO 12 - CHIESA DI S. STEFANO DI BORZOLI.....	21
4.2.13	PUNTO 13 - SANTUARIO DI N.S. DEL GAZZO ED ANNESSO OSPIZIO .....	21
5	VALUTAZIONE DELLE RICADUTE PAESAGGISTICHE .....	23
5.1	Valutazioni in merito alla fase di cantiere .....	23
5.2	Valutazioni ad opere realizzate - Fotosimulazioni.....	25
6	SINTESI CONCLUSIVA .....	29

## INDICE FIGURE

Figura 2.1: Ambiti territoriali individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento .....	8
---	---

### ATI:



### RTP:



Figura 5.1: Fase di cantiere - Verifica della percepibilità dell'area di deposito (evidenziata dal rettangolo colorato)..... 24

**ATI:**



**RTP:**



## 1 PREMESSA

### 1.1 **Oggetto della relazione**

Il progetto di adeguamento del porto industriale di Genova Sestri Ponente deriva dal programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova, nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, riportato in allegato al Decreto n. 1 del 28 febbraio 2020 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10, con il quale sono state individuate le opere di importanza primaria per lo sviluppo della portualità genovese.

Il 20 luglio 2021 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MITE) istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale, avviando la procedura VIA, che si è conclusa con valutazione positiva, nel rispetto di alcune condizioni e prescrizioni di cui al Decreto n.44 del 20/01/2022. Nel parere Il Ministero ha richiesto che si ottemperasse alle condizioni ambientali formulate dalla Commissione tecnica VIA/VAS ( parere 202 del 22-12-201) e del Ministero della Cultura (n.43927 del 30-12.2021).

Una delle richieste del Ministero della Cultura riguarda l'analisi "delle ricadute percettivo-paesaggistiche del programma di cantierizzazione e di esercizio dell'intervento proposto, in particolare per le visuali dagli edifici industriali storici limitrofi, dal tessuto urbano e dagli eventuali manufatti tutelati ai sensi della parte seconda e terza del Codice, concordando con detto Ufficio eventuali soluzioni progettuali di dettaglio e di mitigazione".

La presente relazione è stata sviluppata per rispondere a tale richiesta, esaminando l'impatto delle opere previste sul contesto paesaggistico, con particolare attenzione agli aspetti percettivi, soprattutto in ordine alla visibilità del sito oggetto di intervento da luoghi sottoposti a tutela o comunque portatori di specifiche sensibilità.

I luoghi dai quali effettuare le valutazioni di tipo visuale sono, in particolare:

- gli edifici industriali storici limitrofi all'area di intervento
- il tessuto urbano della città di Genova
- i manufatti tutelati ai sensi della parte seconda e terza del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42).

La redazione della relazione ha quindi seguito uno specifico metodo, la cui struttura è esposta in dettaglio al paragrafo seguente.

#### ATI:



#### RTP:



## 1.2 Metodo e strumenti

Lo studio dal quale è scaturita la presente relazione si è articolato nei seguenti passi metodologici:

- lettura e inquadramento del contesto paesaggistico
- identificazione dei beni vincolati
- analisi dell'intervisibilità rispetto ai luoghi interessati dall'intervento
- valutazione delle ricadute paesaggistiche

Si è quindi proceduto ad una disamina degli strumenti di pianificazione vigenti alle diverse scale (regionale, città metropolitana, locale) e della cartografia territoriale che ha consentito l'individuazione dei principali caratteri distintivi del paesaggio in oggetto sotto il profilo morfologico, storico insediativo ed infrastrutturale, tutti aspetti molto rilevanti nel contesto di un progetto che riguarda un territorio profondamente trasformato.

Dalle informazioni raccolte è stato possibile avere una rappresentazione cartografica dell'ubicazione dei beni vincolati, su un campione dei quali si è eseguita un'analisi di intervisibilità rispetto ai luoghi interessati dall'intervento. La conformazione del territorio ligure, caratterizzata da un'articolata morfologia con forti dislivelli anche in contesto urbano può ostacolare notevolmente i coni visivi anche a breve distanza. L'analisi è stata effettuata mediante sopralluogo in corrispondenza dei diversi edifici o strutture censite ed esecuzione di rilievo fotografico dai punti più sensibili.

Le immagini fotografiche sono state selezionate in modo tale da:

- aiutare la comprensione degli eventuali impatti su specifici punti
- valutare gli impatti anche in riferimento a visuali panoramiche complessive

Selezionati quindi i punti di vista più significativi e sensibili con riferimento al contesto paesaggistico locale, sono state predisposte fotosimulazioni che riportano le opere previste sulle viste fotografiche riprese dai punti sensibili e permettono quindi di valutarne l'impatto sotto il profilo percettivo.

Sono stati poi predisposti elaborati grafici che permettono il confronto dello stato attuale e di quello di progetto, evidenziando le eventuali modifiche apportate al quadro paesaggistico dalla realizzazione delle opere previste. L'esito della lettura conduce alle conclusioni di sintesi, riportate all'ultimo paragrafo della relazione. L'iter appena descritto ha, così, generato due elaborati:

- la relazione presente, che contiene la parte testuale
- l'allegato fascicolo costituito da tavole grafiche, alle quali il testo rimanda durante l'esposizione.

Entrambi gli elaborati costituiscono parte integrante dello studio.

### ATI:



Consorzio Stabile  
Grandi Lavori S.c.r.l.

Imprese Consorziate Esecutrici



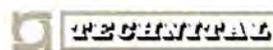
FINCOSIT



CONSORZIO  
INTEGRA



### RTP:



## 2 LETTURA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

### 2.1 Inquadramento: definizione degli ambiti di analisi

L'allegata **tavola A.01** riporta uno schematico inquadramento dei luoghi in cui si colloca l'area di intervento. La tavola riporta la collocazione dell'area interessata dalle opere in previsione e riporta un ambito di analisi, che identifica il perimetro entro il quale ricade l'estensione del paesaggio interessato dalla lettura ai diversi livelli.

Il perimetro dell'ambito di analisi viene determinato in base ai margini delle tessere paesaggistiche, tenendo inoltre presenti gli elementi fisiografici e gli elementi infrastrutturali del contesto. L'ambito di analisi definisce il contesto ad una scala sufficientemente ampia, all'interno del quale effettuare le analisi, che in questo caso riguardano essenzialmente l'aspetto percettivo.

### 2.2 Descrizione del contesto/sistema paesaggistico

#### 2.2.1 Il paesaggio e la pianificazione

Gli strumenti di pianificazione vigente che interessano l'ambito di analisi si articolano sostanzialmente nei livelli:

- regionale
- Città Metropolitana di Genova (ex Provincia di Genova)
- comunale.

A livello regionale i principali piani vigenti sono i seguenti:

PTCP - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO - Il Piano territoriale di coordinamento paesistico è uno strumento - previsto dalla legge 431 del 1985 - preposto a governare sotto il profilo paesistico le trasformazioni del territorio ligure. Adottato nel 1986 e approvato nel 1990 (delibera del consiglio regionale n.6 del 25 febbraio 1990), il Ptcp è esteso all'intero territorio regionale. L'articolo 68 della lr n.36/1997, come modificato dall'articolo 15 della lr n.15/2018, stabilisce che "Fino all'approvazione del Piano paesaggistico, si applica il Ptcp approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.6 del 26 febbraio 1990, e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente all'assetto insediativo del livello locale, con le relative norme di attuazione in quanto applicabili".

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – DOCUMENTO PRELIMINARE - La Regione Liguria, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

#### ATI:



#### RTP:



Mare hanno sottoscritto nell'agosto 2017 un Protocollo d'intesa per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico esteso a tutto il territorio regionale, secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Il 18 aprile 2019 con dgr n.334 la Giunta regionale approva il documento preliminare del Piano paesaggistico, secondo quanto previsto dalla lr 36/1997, costituito da Rapporto preliminare e schema di Piano. Con tale atto prendono il via la fase di scoping di cui all'articolo 8 della lr 32/2012 e le attività di consultazione previste dall'articolo 14bis della lr 36/1997. Nel dicembre 2021 viene redatto un aggiornamento della proposta di Piano Paesaggistico che tiene conto di quanto emerso dalle Conferenze di Pianificazione tenutesi nella fase preliminare di confronto (scoping) e dalle sedute del comitato tecnico per la redazione del Piano. Il documento relativo all'aggiornamento delinea quindi i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale definendo così un Progetto di Piano, redatto sulla base delle indicazioni del Codice dei beni culturali e del Paesaggio (D.lgs 42/2004).

PIANO DELLA COSTA - Il Piano territoriale di Coordinamento della Costa è stato approvato il 29 dicembre 2000 con la deliberazione del Consiglio regionale n.64 e costituisce il riferimento delle azioni regionali per la tutela e la valorizzazione del litorale, delle spiagge e dei tratti costieri urbanizzati. La zona costiera definita dal Piano contempla un ambito di studio (a terra: ambiti di bacino e fascia costiera compresa al di sotto della curva di livello dei 200 metri; a mare: fascia compresa nella batimetrica -100 metri) e un ambito di applicazione (i 63 comuni costieri). Nel corso degli anni il Piano è stato aggiornato con atti successivi che hanno riguardato Pietra Ligure e cantieri navali a filo costa (delibera del Consiglio regionale n.30 dell'11 dicembre 2012), Albenga e Genova Pegli (delibera del Consiglio regionale n.7 del 26 marzo 2014), Ospedaletti (delibera del Consiglio regionale n.43 del 23 dicembre 2015) e Bonassola (delibera della Giunta regionale n.450 del 20 maggio 2022).

PIANO TERRITORIALE REGIONALE – PTR - Con la deliberazione n.110 del 18 febbraio 2020, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n.36/1997, il Documento preliminare del progetto di Piano territoriale regionale (Ptr) e il relativo Rapporto ambientale preliminare. Il nuovo Piano territoriale regionale, in linea con le indicazioni della legge urbanistica regionale, propone una visione strategica di lungo periodo di sviluppo del territorio ligure. Il lavoro è costituito da 4 fascicoli. Il primo fascicolo è di carattere generale, mentre i successivi approfondiscono i tre temi geografici chiave del Piano: entroterra, città e costa. A valle della dgr n.110/2020 ha preso avvio la fase di scoping sul documento preliminare del Ptr e sul relativo Rapporto ambientale preliminare. La fase di scoping si è conclusa il 31 giugno 2020. È stato quindi elaborato il progetto del Ptr sulla base del documento preliminare e tenuto conto degli esiti della fase di consultazione VAS e delle osservazioni, proposte e contributi ricevuti.

Il Ptr è stato quindi adottato dal Consiglio Regionale con dcr n 2 del 25 gennaio e 21 febbraio 2022; conseguentemente, a partire dall'avviso pubblicato sul Burl n.12, parte IV, del 23 marzo 2022 hanno preso avvio la fase di pubblicazione del Piano e le successive procedure.

**ATI:**



**Consorzio Stabile  
Grandi Lavori S.c.r.l.**

Imprese Consorziate Esecutrici



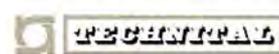
**FINCOSIT**



**CONSORZIO  
INTEGRA**



**RTP:**



A livello della Città Metropolitana di Genova (Ex Provincia di Genova), lo strumento di pianificazione da considerare è il PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO, approvato con D.C.P. n.1 del 22 gennaio 2002. Il PTC è stato aggiornato con numerose varianti attualmente vigenti. L'ultima variante - approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.29 del 19/10/2022 - riguarda l'aggiornamento del quadro dei dissesti idrogeologici per i bacini padani Stura, Scrivia, Trebbia e Aveto della "VBP" (Variante Bacini Padani).

Va inoltre segnalato il PROGETTO PTCP 2020. Esso costituisce l'attuazione del percorso di revisione del Piano provinciale promosso con la DCP 4/2011 e fornisce gli elementi conoscitivi, i metodi e gli strumenti necessari per offrire alla comunità provinciale un valido riferimento per le politiche di gestione del territorio nel prossimo decennio e, pur non assumendo gli effetti formali e giuridici di cui alla L.R. 36/1997, può essere comunque utilizzato da parte delle strutture provinciali per l'espressione di analisi e contributi in merito alle dinamiche che si producono nei diversi ambiti provinciali. Il progetto di PTCP 2020 è un contributo propositivo ai fini del percorso di cooperazione per la formazione del PTR della Regione Liguria. Con la Deliberazione n. 7 del 15/02/2012 il Consiglio Provinciale ha preso atto della conclusione del progetto PTCP2020.

A livello comunale, è vigente il PIANO URBANISTICO COMUNALE, il cui procedimento si è concluso con DD n° 2015/118.0.0./18 e che è entrato in vigore il 3/12/2015.

### 2.2.2 I caratteri del paesaggio: elementi morfologici e idrografici, elementi infrastrutturali

Gli strumenti di pianificazione citati contengono diversi elementi di descrizione del contesto paesaggistico, oltre – ovviamente - a dettarne le regole per la tutela, conservazione e valorizzazione.

Tra i documenti consultati, appare di particolare interesse il carattere sintetico dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Genova (ex Provincia di Genova): gli elementi più significativi del contesto paesaggistico di interesse sono messi in luce proprio da una interessante descrizione riportata nel Piano.

In questo senso, il Piano suddivide il territorio provinciale in AREE e suddivide queste ultime in AMBITI. Il territorio di Genova, entro il quale ricade interamente l'ambito di analisi, è situato nell'Area 1-Genovese e nell'Ambito 1.3 Genova che, per i suoi caratteri, include il territorio comunale di Genova e di Mele.

La figura che segue mostra la collocazione dell'area di intervento – individuata dal cerchio rosso - nel quadro complessivo.

#### ATI:



#### RTP:





Figura 2.1: Ambiti territoriali individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento della città metropolitana di Genova.

L'ambito in esame <sup>1</sup> si caratterizza innanzitutto per la presenza di due fasce omogenee, così identificabili.

### Territorio della costa

*“Definibile anche come sistema delle relazioni lineari, si caratterizza per la concentrazione dell’assetto insediativo nelle aree prospicienti la costa, alle cui spalle salgono versanti fortemente acclivi ed orientati prevalentemente verso sud, nei quali i nuclei abitati sono inseriti tra le fasce terrazzate, in parte coltivate ad ulivo, sostituite alle quote superiori dalla macchia mediterranea che talvolta scende fino alla quota del mare.*

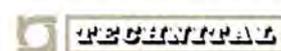
*In tale contesto di omogeneità paesistica si evidenziano, tuttavia, alcune situazioni che spiccano per specifiche caratteristiche, tra cui la considerevole concentrazione a carattere urbano, portuale ed industriale che corrisponde al capoluogo di Genova, con le relative “servitù energetiche” (punti di sbarco degli oleodotti, depositi, centrali, ecc.), le polarizzazioni minori a carattere principalmente turistico, ecc.”*

<sup>1</sup> Piano Territoriale di Coordinamento della città metropolitana di Genova - Fascicolo 04, Capitolo 5.5 - Paesaggio, 1.3 Genova (pag.36 e sgg.).

#### ATI:



#### RTP:



## Territorio di transizione

*“Definibile anche come sistema delle relazioni trasversali, si caratterizza per lo sviluppo insediativo lungo le aste fluviali principali (a destinazione mista residenziale e produttivo), con concentrazione puntuale a carattere “urbano” nelle aree nodali in corrispondenza della confluenza delle vallate, al quale si contrappone l’insediamento a nuclei e di tipo sparso sui versanti prospicienti il fondovalle”.*

*Più in dettaglio, “per quanto attiene al paesaggio di tipo naturalistico, l’ambito è caratterizzato da un ventaglio di vallate, corsi d’acqua e dorsali che si allargano verso nord a partire dall’apice dell’arco costiero ligure, racchiuso tra lo spartiacque appenninico e la città del capoluogo sul cui nucleo urbano più antico convergono gli assi vallivi principali. I bacini primari di strutturazione dell’ambito sono disegnati dai tratti inferiori dei torrenti Polcevera e Bisagno i quali, a loro volta, si diramano con morfologia differenziata in altre valli secondarie”.*

I torrenti costituiscono elementi fondamentali del quadro paesaggistico: *“Il bacino del T. Polcevera, che si forma dalla confluenza dei Torrenti Verde e Riccò e scende con andamento piuttosto rettilineo ed ortogonale alla costa, presenta un ampio fondovalle con vaste aree alluvionali ai margini del corso d’acqua : il versante destro è segnato dai torrenti Ciliegia e Burba, mentre lungo il sinistro si riconoscono i torrenti Torbella e Gimignano, le dorsali di Murta, del Bric del Vento, di Livellato, le pendici del Monte Figogna ed infine la dorsale che sale a S. Cipriano. La vallata del Torrente Bisagno presenta, invece, un andamento più articolato (...). Nel tratto terminale le vallate dei torrenti Polcevera e Bisagno si avvicinano, rimanendo tra loro separate solo dal contrafforte collinare del Righi che, in prossimità della costa, si apre in un anfiteatro naturale che abbraccia da S. Benigno a Carignano, la città storica posta alle spalle dell’arco portuale, un crinale continuo che ha storicamente difeso la città più antica: l’ultima cinta muraria fu realizzata nel ‘600 ricalcando proprio il profilo di questo margine naturale dove i forti, emergenze architettoniche particolarmente scenografiche, sono situati nei nodi orografici più importanti”.*

Nell’avvicinarsi al mare, si nota che *“anche in prossimità del litorale la morfologia del territorio è connotata dalla presenza di significativi rilievi tra cui, in particolare, i molteplici terrazzamenti e formazioni collinari, una sorta di fascia continua che si sviluppa longitudinalmente da Voltri a Nervi tra cui si richiamano le emergenze alle spalle di Pegli, di Sestri Ponente, a Coronata, quella del Belvedere di Sampierdarena, di San Benigno e della Collina degli Angeli, le colline di Sarzano, De Ferrari e Carignano, nel centro di Genova, e, nel levante, la collina di Albaro ed i terrazzi di Quarto e Quinto. In questa conformazione si organizzano lungo la costa, ad altimetrie e concentrazioni diverse, gli insediamenti delle delegazioni e dei quartieri cittadini, dando luogo ad una successione di configurazioni urbane diverse, disegnate e strutturate in base alle destinazioni d’uso che principalmente vi si sono storicamente consolidate”.*

Accanto agli elementi ed aspetti naturalistici descritti, *“l’ambito presenta un paesaggio antropizzato caratterizzato da due differenti sistemi, l’urbano e il rurale, sviluppatisi nel tempo, talvolta sovrapponendosi l’uno all’altro e talvolta convivendo in forme di maggior equilibrio.*

### ATI:



Consorzio Stabile  
Grandi Lavori S.c.r.l.

Imprese Consorziate Esecutrici



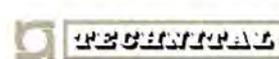
FINCOSIT



CONSORZIO  
INTEGRA



### RTP:



*Il paesaggio urbano si sviluppa in maniera praticamente costante lungo l'intero arco costiero genovese compreso tra Voltri e Nervi, una sorta di città lineare ed allungata, all'interno della quale si alternano destinazioni d'uso di tipo residenziale, produttivo e commerciale, e che si espande verso l'interno lungo le vallate dei maggiori corsi d'acqua presenti, in particolare il Polcevera, il Bisagno e lo Sturla”.*

Si tratta di un contesto variegato, nel quale tuttavia è possibile distinguere tre aree:

- l'area centrale, *“identificabile con i luoghi di origine della città di Genova, con il porto antico alle cui spalle sono le parti storiche della città di Genova, caratterizzata da un paesaggio edificato spesso di alta qualità e valenza storica”;*
- l'area del ponente – particolarmente significativa ai fini della presente trattazione - *“dove il paesaggio, in particolare lungo costa, si caratterizza per una sequenza ininterrotta di insediamenti produttivi, nati a partire dall'età dell'industrializzazione proprio in virtù della presenza dei pochi spazi idonei come ampiezza e giacitura in vicinanza alla città di Genova e di terziario. Si riconoscono insediamenti con tipologie industrializzate e capannoni spesso obsoleti, mentre la costa è stata interessata da consistenti trasformazioni dovute, in particolare, alle opere portuali che ancora oggi si espandono e che hanno lentamente portato alla perdita dell'antico diretto rapporto che esisteva tra il territorio, un tempo punteggiato dai centri abitati di pescatori, aree coltivate e giardini delle antiche ville suburbane, ed il mare su cui direttamente si affacciavano, con ampie spiagge oggi perdute. Anche le aree di primo versante, alle spalle dei più antichi centri abitati costieri di Sestri P., Prà, Pegli, sono state compromesse dalle recenti edificazioni di una continua cortina residenziale, spesso di bassa qualità architettonica e strutturale e di forte impatto paesaggistico stante l'esposizione visiva”;*
- l'area del levante *“caratterizzata da un paesaggio a forte componente residenziale che, nonostante l'intensità edificatoria, ha però mantenuto un livello qualitativo più elevato e dove lungo costa esiste ancora l'affaccio diretto al mare ed alle spiagge”.*

Dalla costa, l'urbanizzato si è espanso risalendo le valli, *“in particolare quelle disegnate da torrenti Polcevera, Bisagno e Sturla, interessate da un'intensa edificazione con differenti destinazioni d'uso che vedono lungo il Polcevera un paesaggio caratterizzato dalla prevalenza degli insediamenti produttivi di rilevante impatto, con molti casi in stato di dismissione e maggiore compromissione ”.*

Infine, posto a cuscinetto tra l'urbanizzato e *“i territori non insediati, si riconosce il paesaggio rurale della campagna abitata, caratterizzato sia dagli insediamenti sparsi che costellano i versanti di risalita dell'interno del territorio genovese e che appaiono ancora attornati da territori agrari che un tempo rappresentavano una forte componente del territorio del genovesato e fonte di attività e sussistenza, sia dai molteplici nuclei insediati collinari di mezza costa. Del paesaggio agrario rimangono ormai pochi lembi di particolare valenza, interessati in particolare dalla presenza di uliveti e di sistemazioni ad orto che in alcune zone rappresentano aree di effettiva produzione”.*

**ATI:**



**Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l.**

Imprese Consorziate Esecutrici



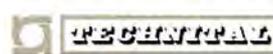
**FINCOSIT**



**CONSORZIO INTEGRA**



**RTP:**



Nel paesaggio così descritto assumono particolare rilievo gli **elementi morfologici e idrografici**; a questo aspetto viene dedicata la **tavola A.02a**, che pone quindi in evidenza gli elementi più significativi da questo punto di vista.

In parallelo, la **tavola A.02b** descrive gli **elementi infrastrutturali**, significativamente presenti nel contesto e strettamente correlati sia alla morfologia che alla struttura idrografica del territorio.

### 2.2.3 I caratteri del paesaggio: elementi storico insediativi

La **tavola A.02c** riporta una prima sintesi degli **elementi storico-insediativi** che sono riscontrabili sul territorio. Questa prima disamina viene successivamente dettagliata, grazie ad elaborati grafici a scala opportuna, riportati a seguire. Tuttavia, già da ora la tavola offre un sintetico **censimento – mappatura dei beni storici tutelati**, suddividendoli secondo le voci principali, tra le quali:

- bellezze di insieme
- bellezze areali: parchi e giardini storici
- bellezze puntuali: residenze, ville storiche e forti
- vincoli puntuali (architettonici, storico ambientali, archeologici, aggregati)

Come si può notare, la presenza di siti vincolati si colloca in netta prevalenza nel territorio più prossimo alla costa e nella fascia immediatamente retrostante.

#### ATI:



#### RTP:



### 3 RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA

La conoscenza dei luoghi viene necessariamente approfondita attraverso una esplorazione diretta, condotta attraverso sopralluoghi. Le **tavole B** riportano le immagini fotografiche relative ai sopralluoghi, che sono stati condotti sia per riportare una visione complessiva dei luoghi, sia in riferimento a specifici siti particolarmente sensibili e identificati a partire dalla ricognizione dei beni vincolati. L'utilizzo cui è destinato il materiale fotografico è quindi duplice:

- aiutare la comprensione – nelle fasi successive dell'analisi - degli eventuali impatti su specifici punti
- valutare gli impatti anche in riferimento a visuali panoramiche complessive.

Le fotografie sono state prese da diverse distanze: si va da punti piuttosto vicini rispetto all'ambito di intervento, fino a punti lontani, al fine di offrire una lettura sufficientemente esaustiva della situazione percettiva complessiva. Le tavole riportano anche le distanze dalle quali le immagini sono state riprese: si va dai 400 metri circa (punto più vicino) ai 2.400,00 metri circa (punto più lontano).

#### ATI:



#### RTP:



## **4 ANALISI DELL'INTERVISIBILITA' RISPETTO AI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO**

### **4.1 Analisi di intervisibilità**

Le successive **tavole C e D** sono dedicate al fondamentale aspetto dell'intervisibilità. Lo scopo degli elaborati è naturalmente quello di valutare la percepibilità delle opere in progetto rispetto ai luoghi sottoposti a tutela. A questo scopo si è proceduto innanzitutto all'identificazione delle parti del territorio dalle quali l'area di intervento risulta visibile.

È quanto si può osservare alla **tavola C.01**: in questa tavola, tramite una modellazione tridimensionale, è stata stesa una campitura colorata sul territorio in esame, che **identifica i luoghi interessati dalla visibilità** tenendo conto della complessa orografia del contesto.

Il procedimento potrebbe essere paragonato all'accensione di una sorgente luminosa virtuale, collocata in corrispondenza dell'area di intervento, che proietta la sua luce sul territorio: questa "luce" pone quindi in evidenza le aree dalle quali, per logica, la fonte della luce stessa risulterà evidente.

Vale la pena di sottolineare un aspetto importante. La modellazione tridimensionale utilizzata si basa sul solo dato orografico, ma non include i volumi edificati. Ciò significa, ad esempio, che se si considera un osservatore situato nelle strade del contesto più urbanizzato, l'osservatore potrà effettivamente vedere l'ambito di progetto solamente se il suo sguardo non intercetta l'edificato (che invece è spesso di notevoli dimensioni e altezze).

Per questa ragione, la tavola relativa all'intervisibilità deve necessariamente essere integrata con il dato che deriva dalla verifica puntuale, così come si può vedere grazie agli elaborati riportati alla sezione D del fascicolo allegato e dei quali si tratta al successivo paragrafo.

La **tavola C.02 sovrappone l'area di intervisibilità ai beni tutelati**: l'elaborazione pone sinteticamente in evidenza – ad una scala territoriale vasta - da quanti e quali di questi beni l'area di intervento risulta percepibile. Il passo successivo è quello di valutare il grado effettivo di visibilità: la valutazione viene effettuata grazie alla ricognizione puntuale svolta tramite sopralluogo, che ha permesso di creare il repertorio di immagini fotografiche riprese dai vari luoghi. In questo senso, la **tavola C.03** evidenzia le viste maggiormente interessate dalla valutazione, **sovrapponendo l'area di intervisibilità ai punti di ripresa individuati**.

La tavola permette così di porre in risalto i punti di ripresa – e quindi i luoghi – più significativamente interessati.

#### **ATI:**



#### **RTP:**



## 4.2 Identificazione dei beni più significativi ai fini delle valutazioni

A seguito delle elaborazioni appena illustrate, ai fini delle valutazioni, tra i beni sottoposti a tutela (evidentemente troppo numerosi per essere presi tutti in considerazione) ne vengono individuati alcuni (risultano 13 in totale), che intendono offrire un quadro sufficiente a rappresentare la situazione nell'insieme.

Il criterio di selezione dei beni trova una rappresentazione grafica alla **tavola D.00**, che mostra la posizione dei beni rispetto alla campitura in colore che raffigura l'intervisibilità dall'area di progetto: come si può vedere, la maggior parte dei beni si trova entro la campitura, ma alcuni si trovano o all'esterno o sul suo perimetro. La scelta, infatti, intende verificare sia la visibilità dalle aree più probabilmente esposte alla visibilità, ma anche da quelle probabilmente non esposte, al fine di rendere la verifica il più esaustivo e attendibile possibile.

Così facendo, si ritiene che i beni scelti, dislocati in diverse posizioni rispetto all'ambito di intervento, possano rendere conto in modo esaustivo – anche se “a campione” - della effettiva percepibilità delle opere in progetto dai diversi punti dell'ambito di analisi considerato (e quindi del territorio cui appartiene l'area in cui le opere stesse vengono realizzate).

I beni individuati sono elencati a seguire<sup>2</sup>. Per ciascuno di essi due tavole rappresentano i dati presi in considerazione per le valutazioni: una tavola di inquadramento e una tavola con viste fotografiche che illustrano il suo contesto e la ipotetica visibilità dell'ambito di intervento dal bene stesso.

### 4.2.1 PUNTO 1 – VILLA BOMBRINI – DURAZZO

Il PUNTO 1 è costituito dalla VILLA BOMBRINI – DURAZZO, alla quale si riferiscono le **tavole D.01a e D.01b**. A proposito del bene individuato, i dati sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	CORNIGLIANO
Codice NCTN	07/00109617

<sup>2</sup> I riferimenti ai vincoli individuati sono stati reperiti sui database disponibili, in particolare sul sito web [liguriavincoli.it](http://liguriavincoli.it) e sul Geoportale della Regione Liguria.

#### ATI:



#### RTP:



Descrizione	Villa Bombrini - Durazzo
Anno di vincolo	1920
Note	Via Muratori civ. 8
Decreto	00109617

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.01b**, il bene individuato risulta inserito all'interno di un tessuto urbanizzato piuttosto fitto. L'immagine n.1, idealmente orientata verso l'ambito di progetto, si apre in realtà su una visuale totalmente occlusa dagli edifici posti nelle vicinanze del bene. Le opere in progetto, quindi, non risultano percepibili.

#### 4.2.2 PUNTO 2 – BADIA DI SANT'ANDREA

Il PUNTO 2 corrisponde alla BADIA DI SANT'ANDREA, alla quale si riferiscono le **tavole D.02a e D.02b**. A proposito del bene individuato, i dati sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	CORNIGLIANO
Codice NCTN	07/00108381
Descrizione	Badia di Sant'Andrea
Anno di vincolo	1934
Note	Via Dell'Acciaio civ.39
Decreto	00108381

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.02b**, il sito cui appartiene il bene preso in considerazione si colloca in posizione panoramica. Dalle vicinanze del bene, l'ambito di intervento risulta dunque visibile (è il caso della foto 1 e della foto 2). Si tratta tuttavia di una visibilità contenuta, a causa della notevole distanza, che rende l'area di intervento difficilmente distinguibile dal contesto portuale.

#### 4.2.3 PUNTO 3 – MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO

Il PUNTO 3 è costituito dal MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO. Ad esso si riferiscono le **tavole D.03a e D.03b**. A proposito del bene individuato, i dati sono i seguenti:

##### ATI:



##### RTP:



Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	SESTRI P.
Codice NCTN	07/00208223
Descrizione	Mercato Ortofrutticolo del Ferro
Anno di vincolo	2011
Note	Via Goldoni 3r
Decreto	00208223

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.03b**, il bene individuato si pone all'estremità meridionale di un contesto densamente edificato, ma che si apre con scorci visivi verso l'area portuale (si veda la foto 1). In effetti, il bene in esame è posto a poca distanza dall'ambito di intervento, che risulta quindi ben visibile.

#### 4.2.4 PUNTO 4 – VILLA ROSSI

Il PUNTO 4 corrisponde alla VILLA ROSSI E AL SUO PARCO, per i quali si rimanda alle **tavole D.04a e D.04b**. A proposito del bene individuato, i dati sono i seguenti e si riferiscono ai due vincoli presenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	SESTRI P.
Codice NCTN	07/00109662
Descrizione	Villa Rossi già Centurione
Anno di vincolo	1923
Note	Via Vado civ.17
Decreto	00109662

Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme	
Codice vincolo	070198

#### ATI:



#### RTP:



Numero Progressivo per Comune	1
Oggetto del Vincolo	VILLA CON PARCO ROSSI NEL COMUNE DI GENOVA - SESTRI Ponente
Tipo Decreto	Decreto Ministeriale
Data del decreto	18/11/1930
Zona Soprintendenza	SESTRIPONENTE
Decreto	070198

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.04b**, la posizione del bene individuato è panoramica: dalla villa, quindi, si ha la possibilità di percepire l'area portuale. Tuttavia, si tratta di una percepi- bilità relativa: di fatto, dell'ambito di progetto si colgono solo le gru.

#### 4.2.5 PUNTO 5 – VILLA EX PARODI

Il PUNTO 5 è relativo alla VILLA EX PARODI. Le tavole riguardanti la villa sono le **tavole D.05a e D.05b**. Riguardo il bene individuato, i dati sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	SESTRI P.
Codice NCTN	07/00109656
Descrizione	Villa ex Parodi
Anno di vincolo	1923
Note	Via Galvani
Decreto	00109656

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.05b**, la Villa Ex Parodi si colloca in prossimità dell'area portuale. Pertanto, dalla zona della villa si ha una parziale percepi- bilità del sito interessato dalla realizzazione delle opere in previsione (si veda la foto 1); tuttavia l'unico elemento che si vede sono le estremità delle gru, tra gli alti edifici residenziali che occludono in parte la visuale.

#### 4.2.6 PUNTO 6 - EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO

##### ATI:



##### RTP:



Il PUNTO 6 è riferito alle EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO, per le quali si rimanda alle **tavole E.06a e E.06b**. Riguardo il bene individuato, i dati sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	PEGLI
Codice NCTN	07/00209697
Descrizione	Ex Fonderie di Ghisa di Multedo
Anno di vincolo	2009
Note	Via Multedo di Pegli
Decreto	00209697

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.06b**, l'ambito di progetto risulta percepibile, ma il solo elemento che effettivamente si vede è costituito dalle gru (si osservi la foto n.1).

#### 4.2.7 PUNTO 7 - CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E SS. NAZARIO E CELSO

Il PUNTO 7 è riferito alla CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E SS. NAZARIO E CELSO. Ad essa si riferiscono le **tavole D.07a e D.07b**. Riguardo il bene individuato, i dati sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	PEGLI
Codice NCTN	07/00109878
Descrizione	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e SS. Nazario e Celso
Anno di vincolo	1934
Anno rinnovo di vincolo	2011
Note	Via Monte Oliveto 3
Decreto	00109878

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.07b**, dal sagrato della chiesa il sito di intervento appare visibile (si veda la foto 1), ma a notevole distanza e poco distinguibile dal contesto dell'area portuale.

#### ATI:



#### RTP:



#### 4.2.8 PUNTO 8 - VILLA DURAZZO PALLAVICINI CON PARCO E ADIACENZE

Il PUNTO 8 è preso in corrispondenza della VILLA DURAZZO PALLAVICINI e del suo parco, ai quali si riferiscono le **tavole D.08a e D.08b**. Riguardo la villa, i dati sono i seguenti:

Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme	
Codice vincolo	078074
Numero Progressivo per Comune	5
Oggetto del Vincolo	VILLA DURAZZO PALLAVICINI CON PARCO E ADIACENZE NEL COMUNE DI GENOVA - PEGLI DI PROPRIETA DEL COMUNE DI GENOVA MAP 184 185 186 187 274 275 276 277 278 279 280 306 310 345 346 353 354 356 357 358 359 360 361 197 355 FOLIO 42
Tipo Decreto	Decreto Ministeriale
Data del decreto	26/05/1953
Zona Soprintendenza	PEGLI
Decreto	078074

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.08b**, l'ambito di intervento appare percepibile, anche se ad una certa distanza e poco distinguibile dal contesto dell'area portuale.

#### 4.2.9 PUNTO 9 – PIAZZA BONAVINO

Il PUNTO 9 si colloca in corrispondenza di PIAZZA BONAVINO (si vedano le **tavole D.09a e D.09b**). I dati riferiti al bene sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	PEGLI
Codice NCTN	07/00110199
Descrizione	Piazza Bonavino
Anno di vincolo	1994

#### ATI:



#### RTP:



Note	Decreto 27/12/94 - art.4
Decreto	00110199

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.09b**, dalla piazza l'ambito di intervento non appare visibile, essendo occultato dal tessuto edificato nel quale il punto di osservazione si trova inserito.

#### 4.2.10 PUNTO 10 – VILLA ROSA

Il PUNTO 10 è situato in corrispondenza di VILLA ROSA, alla quale si riferiscono le **tavole E.10a e E.10b**. I dati riferiti al bene sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	PEGLI
Codice NCTN	07/00109892
Descrizione	Villa Rosa
Anno di vincolo	1942
Note	Viale Modugno civ.18
Decreto	00109892

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.10b**, anche in questo caso l'ambito di intervento non appare visibile, risultando occultato dal tessuto edificato nel quale il punto di osservazione si trova inserito.

#### 4.2.11 PUNTO 11 - CHIESA N.S. DELLA MISERICORDIA DI VIRGO POTENS

La CHIESA N.S. DELLA MISERICORDIA DI VIRGO POTENS è il bene individuato per il PUNTO 11; le tavole relative sono le **tavole D.11a e D.11b**. I dati riguardanti il bene sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	SESTRI P.

#### ATI:



#### RTP:



Codice NCTN	07/00109671
Descrizione	Chiesa N.S. della Misericordia di Virgo Potens e area sottoposta a tutela indiretta
Anno di vincolo	1955
Articolo	art. 45 del Dlgs. 42/2004
Note	Loc. Borzoli, Piazza Virgo Potens 3
Decreto	00109671

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.11b**, la chiesa risulta all'interno di un contesto fortemente urbanizzato, caratterizzato da edifici di notevole altezza. Di fatto, dalla chiesa non si ha la possibilità di percepire il sito oggetto di intervento.

#### 4.2.12 PUNTO 12 - CHIESA DI S. STEFANO DI BORZOLI

Il PUNTO 12 corrisponde alla CHIESA DI S. STEFANO DI BORZOLI, cui si riferiscono le **tavole D.12a e D.12b**. I dati riferiti al bene sono i seguenti:

Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	SESTRI P.
Codice NCTN	07/00109675
Descrizione	Chiesa di S. Stefano di Borzoli
Anno di vincolo	1934
Note	P.zza S. Stefano civ. 1, Loc. Borzoli
Decreto	00109675

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.12b**, nonostante la vista aperta che si può avere dal punto di osservazione, l'ambito di intervento non risulta percepibile, sia per la presenza di elementi che occludono la visuale (come la vegetazione osservabile alla foto 1), sia per la distanza.

#### 4.2.13 PUNTO 13 - SANTUARIO DI N.S. DEL GAZZO ED ANNESSO OSPIZIO

Il PUNTO 13 si colloca in corrispondenza del SANTUARIO DI N.S. DEL GAZZO, al quale si riferiscono le **tavole D.13a e D.13b**. I dati riferiti al bene sono i seguenti:

#### ATI:



#### RTP:



Vincolo Architettonico	
Comune	GENOVA
Zona di Genova	SESTRI P.
Codice NCTN	07/00109659
Descrizione	Santuario di N.S. del Gazzo ed annesso Ospizio
Anno di vincolo	1934
Anno rinnovo di vincolo	2008
Note	Piazza N.S. del Gazzo
Decreto	00109659

Come si può vedere dalle immagini riportate alla **tavola D.13b**, il punto di osservazione consente di osservare un'ampia estensione della costa e del suo sistema portuale.

Al suo interno, l'ambito di progetto appare quindi visibile ma non in modo specificamente evidente, sia per le strutture che lo caratterizzano (analoghe a quanto lo circonda), sia per la considerevole distanza.

**ATI:**



**RTP:**



## 5 VALUTAZIONE DELLE RICADUTE PAESAGGISTICHE

### 5.1 Valutazioni in merito alla fase di cantiere

Il passo successivo dell'iter di analisi porta alla valutazione delle ricadute sul paesaggio, che si configurano a seguito della realizzazione delle opere in progetto. Appare evidente che le opere in progetto possono avere ricadute essenzialmente per gli aspetti percettivi, che quindi sono ovviamente oggetto di specifica approfondita valutazione.

Come richiesto dalle prescrizioni del Ministero della Cultura sono state effettuate innanzitutto valutazioni relative alla fase di cantierizzazione

Come evidenziato negli elaborati di progetto, in fase di cantiere, saranno realizzate aree logistiche ubicate per lo più a ridosso della ferrovia e dei capannoni esistenti, quindi nella parte settentrionale dell'ambito di intervento.

Le aree logistiche prevedono strutture di ridotta altezza (baracche di cantiere, servizi e spogliatoi ad uso del personale impiegato nelle attività di cantiere), oltre a spazi di deposito di materiali che verranno accumulati per un massimo di 3 metri di altezza. Tutti questi elementi, a causa della loro posizione e della ridotta altezza, risultano quindi poco o non visibili dalla maggior parte degli edifici storici precedentemente selezionati che sono ubicati a nord dell'area portuale, poiché risultano mascherati dai capannoni e in generale dalle strutture ad uso cantieristico già presenti in loco, che sono molto più elevate.

Oltre agli elementi menzionati, è prevista l'installazione di un'area di deposito temporaneo (dei materiali di risulta delle demolizioni) all'estremità meridionale della nuova calata a mare. L'area risulterà delimitata da una recinzione alta 3 metri (in totale), realizzata con una barriera antipolvere-antirumore costituita da rete metallica sopra elementi in calcestruzzo (new jersey). All'interno della recinzione si prevede la collocazione di strutture prefabbricate che delimitano spazi (baie e vasche) per il deposito dei materiali derivati dalle lavorazioni: le strutture prefabbricate hanno altezze che vanno dai 2,50 metri delle vasche ai 4,00 metri delle baie. Si tratta, anche in questo caso, di elementi decisamente poco percepibili, soprattutto sulla grande distanza e in rapporto con il contesto.

Da quanto esposto pare dunque evidente che, riguardo la fase di cantiere, gli unici elementi che risulteranno effettivamente visibili – pur in modo relativo – sono quelli che costituiscono l'area di deposito posta all'estremità della nuova calata.

#### ATI:



Consorzio Stabile  
Grandi Lavori S.c.r.l.

Imprese Consorziate Esecutrici



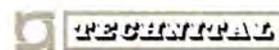
FINCOSIT



CONSORZIO  
INTEGRA



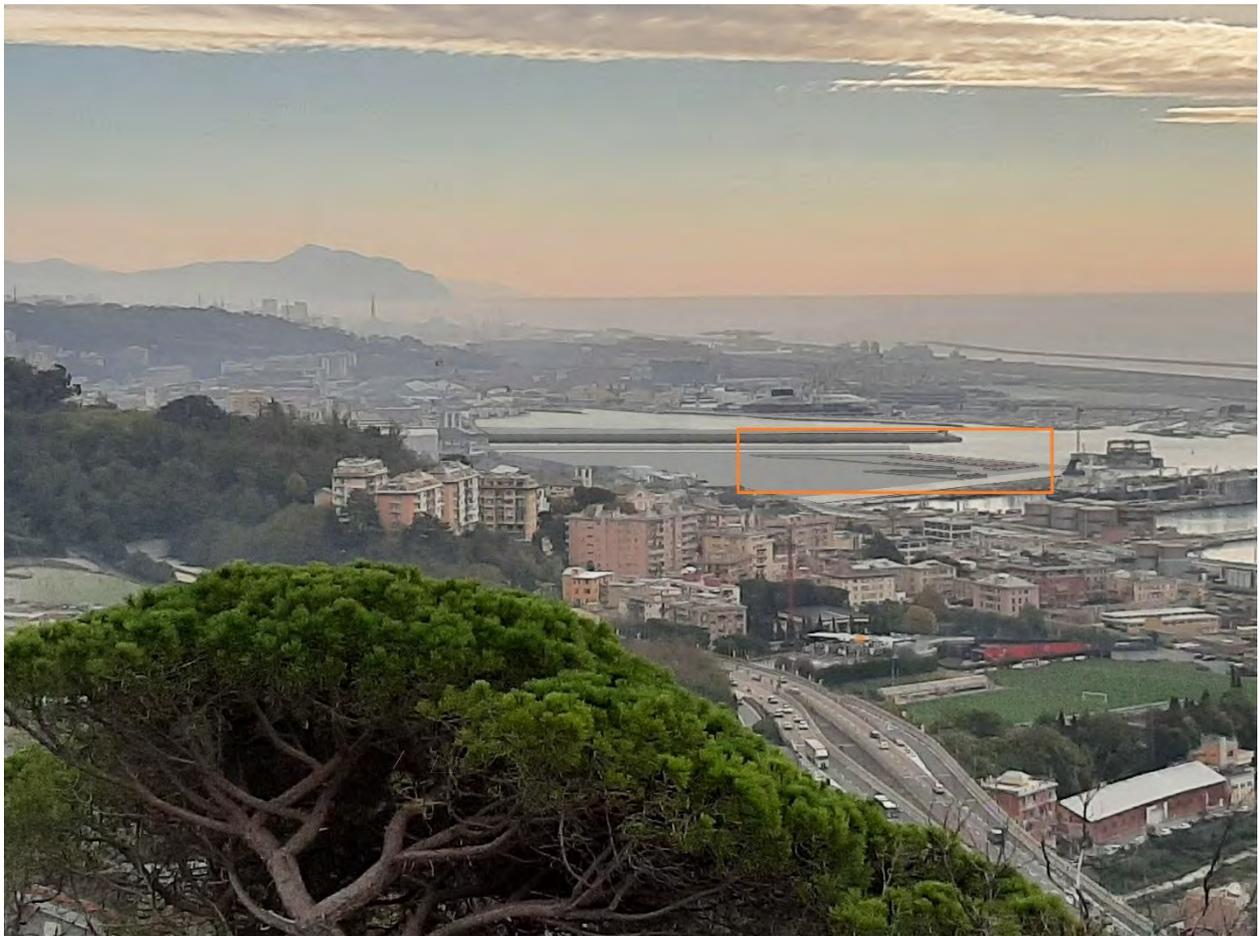
#### RTP:



Per verificarne l'impatto paesaggistico, è stata realizzata la fotosimulazione che si riporta a seguire utilizzando il punto di vista da cui l'area di deposito è maggiormente percepibile .

L'immagine è ripresa da Villa Durazzo Pallavicini (a questi punti di osservazione si riferiscono anche le immagini riportate nelle tavole E.08a, E.08b ed E.08cc utilizzate per le analisi delle condizioni di esercizio).

Per massimizzare l'effetto delle aree di deposito sono state eliminati i capannoni e le altre strutture del concessionario che avrebbero reso ancora meno percepibili le opere



*Figura 5.1: Fase di cantiere - Verifica della perceibilità dell'area di deposito (evidenziata dal rettangolo colorato).*

La perceibilità degli elementi che costituiscono l'area di deposito appare decisamente contenuta: si tratta di elementi appena visibili e di altezze e ingombro minimi, soprattutto in rapporto al contesto. Si tenga inoltre presente la transitorietà degli elementi stessi: trattandosi di un'area collegata alle attività di cantiere,

**ATI:**



**RTP:**



la posizione di questi elementi potrà variare nel tempo, ma rimanendo sempre entro i limiti di altezza – e quindi di visibilità – ipotizzati nell'immagine.

È dunque evidente come i manufatti legati alla fase di cantiere risultino poco percepibili. Allo stesso modo, ulteriori simulazioni legate alla fase di cantiere sarebbero state poco utili ai fini delle valutazioni dei possibili impatti e conseguentemente le fotosimulazioni che seguono si riferiscono alla sola fase a lavori conclusi

## 5.2 Valutazioni ad opere realizzate - Fotosimulazioni

Per le analisi in fase di esercizio si confronta la situazione attuale con la situazione a opere realizzate, in cui sono visibili le nuove superfici pavimentate, i bacini e le gru di servizio. Non sono evidenziati edifici o altre strutture poiché la conformazione e numero delle stesse sarà definita dal concessionario a valle della consegna delle aree e quindi non è nota.

E' invece sempre rappresentata la nuova calata a mare in quanto già completata prima della realizzazione delle opere in progetto.

Le immagini selezionate per la predisposizione delle fotosimulazioni sono 11 e sono rappresentative dei luoghi sensibili, corrispondenti a beni tutelati e/o a luoghi panoramici precedentemente identificati, dai quali l'area oggetto di intervento risulta potenzialmente visibile.

A partire da queste immagini si è poi proceduto con la realizzazione del fotomontaggio volto a simulare l'effetto percettivo comportato dalla realizzazione delle opere in progetto.

I risultati sono presentati nelle tavole grafiche "E" del fascicolo in allegato, nel seguito un breve commento dei risultati

### Fotosimulazione 1

L'immagine è ripresa dalle vicinanze della Badia di Sant'Andrea. Il punto di osservazione è panoramico; l'ambito di progetto risulta visibile, ma è molto lontano e difficilmente distinguibile dal contesto portuale.

Nella fotosimulazione, l'elemento che varia in modo percepibile è, di fatto, la sola collocazione delle gru. Le opere non comportano alterazioni percepibili agli occhi dell'osservatore. Da questo punto, quindi, non si ravvisano effetti negativi sul contesto paesaggistico.

### Fotosimulazione 2

#### ATI:



Consorzio Stabile  
Grandi Lavori S.c.r.l.

Imprese Consorziate Esecutrici



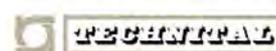
FINCOSIT



CONSORZIO  
INTEGRA



#### RTP:



L'immagine è ripresa dalle vicinanze dell'edificio del Mercato del Ferro. Il punto è nelle vicinanze dell'ambito di intervento, ma i soli elementi che se ne vedono sono le alte gru.

Nella fotosimulazione, l'aspetto non cambia: l'osservatore percepisce certamente il cambiamento dovuto all'installazione delle nuove gru, ma in realtà il paesaggio non cambia nelle caratteristiche sostanziali, poiché si tratta di manufatti del tutto analoghi, pur collocandosi in posizioni diverse (si tenga peraltro conto del fatto che le nuove gru si muovono su binari e possono compiere movimenti di rotazione, esattamente come le esistenti).

Non si ravvisano ricadute che comportino alterazioni del contesto attuale; quindi, non sono percepibili alterazioni del contesto cui appartiene il Mercato del Ferro.

### Fotosimulazione 3

L'immagine è ripresa da via Giacomo Soliman, nelle vicinanze dell'edificio un tempo utilizzato dalla manifattura Tabacchi. Solamente le gru risultano evidenti, sia allo stato attuale che nella fotosimulazione: ma come già evidenziato, i nuovi manufatti saranno del tutto analoghi agli esistenti. Da questo punto, come dai precedenti, non si ravvisano alterazioni percepibili del contesto.

### Fotosimulazione 4

L'immagine è ripresa dal Parco di Villa Rossi. Qui il punto di osservazione si colloca in una posizione panoramica, dalla quale si ha una visibilità più aperta verso il mare, che tuttavia appare nascosto dall'edificio residenziale e produttivo.

Anche da questo punto risultano visibili le gru, sia quelle esistenti allo stato di fatto, sia quelle nuove di progetto; l'osservatore percepisce il cambiamento dovuto all'installazione delle nuove gru, ma in realtà il paesaggio non cambia nelle caratteristiche sostanziali. Non si ravvisa, quindi, un impatto effettivamente significativo sul contesto e sull'osservatore.

### Fotosimulazione 5

L'immagine è ripresa dalle vicinanze della Villa Ex Parodi (via Vado). Il contesto in cui si colloca l'osservatore è quello del tessuto urbano, qui particolarmente denso e caratterizzato da alti edifici residenziali. Il punto di osservazione è posto nelle vicinanze del porto: l'osservatore, quindi, allo stato di fatto vede l'emergere delle alte gru già esistenti.

#### ATI:



#### RTP:



Nel progetto, l'osservatore percepisce il cambiamento creato dall'installazione delle nuove gru, ma in realtà il paesaggio che si trova ad osservare non cambia: i manufatti sono i medesimi, pur collocandosi in posizioni. Non si ravvisa, quindi, un impatto effettivamente significativo sul contesto e sull'osservatore.

#### Fotosimulazione 6

L'immagine è ripresa dalle vicinanze dell'edificio delle Ex Fonderie di ghisa di Multedo. Il contesto è quello delle attività un tempo industriali, ora prevalentemente commerciali di questa zona dell'area portuale. Sussistono elementi importanti a ricordo delle attività storiche, delle quali le Ex Fonderie sono testimonianza.

In questo contesto, delle opere in progetto si percepisce solamente l'installazione delle nuove gru, che sono tuttavia del tutto analoghe a quelle esistenti. Anche da questo punto, il contesto non appare alterato e non si ravvisa alcuna ricaduta effettiva sulla percepibilità, anche simbolica, del contesto della Ex Fonderia.

#### Fotosimulazione 7

L'immagine è ripresa dal sagrato della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e Ss. Nazario e Celso. L'ambito di intervento è percepibile di scorcio, nel contesto complessivo dell'area portuale. Anche da questo punto le opere in progetto appaiono analoghe a quelle già esistenti nel contesto di appartenenza: le opere non paiono quindi apportare alterazioni del paesaggio, senza ricadute di sorta sul bene dal quale l'osservatore percepisce i luoghi.

#### Fotosimulazione 8

L'immagine è ripresa dalla Villa Durazzo Pallavicini. Da qui si ha un'ampia vista sull'area portuale. Le opere in progetto appaiono identificabili rispetto allo stato di fatto, ma anche in questo caso le modifiche percepibili si pongono in linea con quanto già osservabile nel contesto. Anche da questo punto, non si osservano quindi alterazioni dei luoghi e non si ravvisa alcuna ricaduta effettiva sulla percepibilità, anche simbolica, del contesto della Villa Durazzo Pallavicini.

#### Fotosimulazione 9

L'immagine è ripresa da via alle Vecchie Fornaci. Non è relativa ad un bene tutelato, ma offre un'ampia visuale utile alle valutazioni della percettività. Il punto di osservazione è panoramico e consente di vedere la costa e l'area portuale, ma riguardo l'ambito di intervento ciò che si nota è, sostanzialmente, la presenza degli elementi più alti, costituiti dalle gru, che si innalzano al di sopra della fitta cortina di edifici residenziali

#### ATI:



#### RTP:



posti a ridosso del porto. Le nuove opere appaiono relativamente percepibili: solo le gru si notano in evidenza, ma nell'insieme le opere previste non alterano i caratteri del contesto. Anche da questo punto, quindi, non si ravvisano effetti negativi sul contesto paesaggistico.

### Fotosimulazione 10

L'immagine è ripresa da un punto panoramico su via Rollino: non è relativa ad un bene tutelato, ma offre un'ampia visuale utile alle valutazioni della percezione. Il punto di osservazione è piuttosto ravvicinato rispetto all'area di intervento: essa appare quindi pienamente visibile.

L'area portuale, allo stato di fatto, mostra tutte le strutture che la caratterizzano. Lo stesso accade riguardo il progetto: qui si osserva particolarmente la presenza della grande estensione della piattaforma in primo piano, che tuttavia – in futuro – è destinata ad essere sfruttata e quindi occupata dai diversi elementi che gli utilizzatori vi collocheranno. Le nuove gru hanno caratteristiche del tutto analoghe a quelle esistenti.

Il contesto non viene alterato nelle caratteristiche già presenti: le nuove opere mantengono le medesime caratteristiche del luogo. Anche da questo punto di osservazione, non si ravvisano ricadute che comportino alterazioni del contesto attuale.

### Fotosimulazione 11

L'immagine è ripresa dal Santuario di N.S.del Gazzo. Il punto di osservazione offre una completa visibilità dell'ambito di intervento, anche se da notevole distanza. Si osserva un tratto molto ampio della costa e del sistema portuale che la caratterizza, con tutti i suoi manufatti e, in particolare, le strutture delle gru.

Come visibile nella fotosimulazione di progetto, le opere in previsione risultano percepibili, ma di fatto risultano del tutto analoghe a quelle che esistono in loco. Non si presentano come elementi dissonanti rispetto al contesto: appaiono invece pienamente coerenti con l'immagine e i caratteri del luogo cui appartengono. Anche in questo caso, quindi, non si ravvisano effetti negativi sul contesto paesaggistico.

#### ATI:



**Consorzio Stabile  
Grandi Lavori S.c.r.l.**

Imprese Consorziate Esecutrici



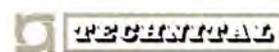
**FINCOSIT**



**CONSORZIO  
INTEGRA**



#### RTP:



## 6 SINTESI CONCLUSIVA

I risultati dell'analisi svolta evidenziano che la presenza delle nuove opere non modifica in modo significativo il quadro paesaggistico attuale (sia in termini di intrusione che di ostruzione visiva), che risulta pesantemente influenzato dalla presenza degli elementi strutturali a servizio del porto (gru, capannoni ec.) già esistenti. In effetti, quello in esame può essere definito ormai come un paesaggio di tipo tecnologico portuale suburbano.

L'area di intervento è, di fatto, un'area "confinata", che verso il mare risulta percettivamente delimitata dalla linea della pista dell'aeroporto: le opere in previsione non interagiscono, quindi, con il mare aperto e non comportano la creazione di elementi che interagiscono con esso.

Si può dire che, visivamente, la percezione delle opere in esame si colloca su tre fasce:

- una fascia posta nelle immediate vicinanze: qui la perceibilità è alta, ma di fatto interessa solamente chi opera nell'area portuale o nei dintorni
- una fascia intermedia, posta a media distanza, corrispondente all'abitato più denso: è quella potenzialmente più esposta, ma è anche quella in cui la presenza dei molti edifici residenziali – spesso di notevole altezza – costituisce ostacolo alla percezione
- una fascia lontana, dalla quale le opere sono percepibili solo a grande distanza e appaiono del tutto coerenti con il contesto di appartenenza, spesso poco distinguibili da esso.

In sintesi, la presenza delle opere in progetto non modifica in modo sostanziale la percezione dei luoghi, né da visuali panoramiche complessive, né dagli specifici luoghi sede di beni soggetti a tutela. Questi ultimi, in particolare, non subiscono alcun tipo di compromissione dalla visibilità delle opere da realizzare.

Di conseguenza, non si ravvisa la necessità di introdurre modifiche alle opere con lo specifico obiettivo di mitigare gli impatti visivi.

### ATI:



### RTP:



**A LETTURA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**

- A.01** INQUADRAMENTO
- A.02a** ELEMENTI MORFOLOGICI E IDROGRAFICI
- A.02b** ELEMENTI INFRASTRUTTURALI
- A.02c** ELEMENTI STORICO INSEDIATIVI

**B RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA**

- B.01** TAVOLA COMPLESSIVA
- B.02a** TAVOLA DI DETTAGLIO
- B.02b** TAVOLA DI DETTAGLIO
- B.02c** TAVOLA DI DETTAGLIO
- B.02d** TAVOLA DI DETTAGLIO
- B.02e** TAVOLA DI DETTAGLIO
- B.02f** TAVOLA DI DETTAGLIO
- B.02g** TAVOLA DI DETTAGLIO

**C INTERVISIBILITA' – QUADRO COMPLESSIVO**

- C.01** INTERVISIBILITA' – TERRITORIO INTERESSATO
- C.02** INTERVISIBILITA' – ELEMENTI TUTELATI INTERESSATI
- C.03** INTERVISIBILITA' – VISTE FOTOGRAFICHE INTERESSATE

**D INTERVISIBILITA' – CASI SPECIFICI**

- D.00** INDIVIDUAZIONE DEI BENI TUTELATI/PUNTI DI VERIFICA PRESCELTI
- D.01a** PUNTO 1 – VILLA BOMBRINI - DURAZZO - INQUADRAMENTO
- D.01b** PUNTO 1 – VILLA BOMBRINI - DURAZZO – VISTE FOTOGRAFICHE
- D.02a** PUNTO 2 – BADIA DI SANT'ANDREA - INQUADRAMENTO
- D.02b** PUNTO 2 – BADIA DI SANT'ANDREA - VISTE FOTOGRAFICHE
- D.03a** PUNTO 3 – MERCATO ORTOFRUTT. DEL FERRO - INQUADRAMENTO
- D.03b** PUNTO 3 – MERCATO ORTOFRUTT. DEL FERRO – VISTE FOTOGRAFICHE
- D.04a** PUNTO 4 – VILLA ROSSI E PARCO - INQUADRAMENTO
- D.04b** PUNTO 4 – VILLA ROSSI E PARCO - VISTE FOTOGRAFICHE
- D.05a** PUNTO 5 – VILLA EX PARODI- INQUADRAMENTO
- D.05b** PUNTO 5 – VILLA EX PARODI- VISTE FOTOGRAFICHE
- D.06a** PUNTO 6 – EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO - INQUADRAMENTO
- D.06b** PUNTO 6 – EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO - VISTE FOTOGRAFICHE
- D.07a** PUNTO 7 – CHIESA PARR. S. MARIA - INQUADRAMENTO
- D.07b** PUNTO 7 – CHIESA PARR. S. MARIA - VISTE FOTOGRAFICHE
- D.08a** PUNTO 8 – VILLA DURAZZO PALLAVICINI - INQUADRAMENTO
- D.08b** PUNTO 8 – VILLA DURAZZO PALLAVICINI – VISTE FOTOGRAFICHE
- D.09a** PUNTO 9 – PIAZZA BONAVINO - INQUADRAMENTO

- D.09b** PUNTO 9 – PIAZZA BONAVINO - VISTE FOTOGRAFICHE
- D.10a** PUNTO 10 – VILLA ROSA - INQUADRAMENTO
- D.10b** PUNTO 10 – VILLA ROSA - VISTE FOTOGRAFICHE
- D.11a** PUNTO 11 – CHIESA N.S. MISERICORDIA - INQUADRAMENTO
- D.11b** PUNTO 11 – CHIESA N.S. MISERICORDIA – VISTE FOTOGRAFICHE
- D.12a** PUNTO 12 – CHIESA DI S. STEFANO DI BORZOLI - INQUADRAMENTO
- D.12b** PUNTO 12 – CHIESA DI S. STEFANO DI BORZOLI – VISTE FOTOGRAFICHE
- D.13a** PUNTO 13 – SANTUARIO N.S. DEL GAZZO - INQUADRAMENTO
- D.13b** PUNTO 13 – SANTUARIO N.S. DEL GAZZO - VISTE FOTOGRAFICHE

**E FOTOSIMULAZIONI**

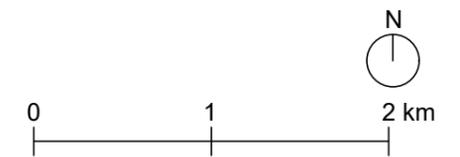
- E.00** PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI PRESCELTI
- E.01a** FOTO 1 – BADIA DI SANT'ANDREA - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.01b** FOTO 1 – BADIA DI SANT'ANDREA - STATO DI FATTO
- E.01c** FOTO 1 – BADIA DI SANT'ANDREA - PROGETTO
- E.02a** FOTO 2 – MERCATO DEL FERRO - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.02b** FOTO 2 – MERCATO DEL FERRO – STATO DI FATTO
- E.02c** FOTO 2 – MERCATO DEL FERRO – PROGETTO
- E.03a** FOTO 3 – VIA SOLIMAN - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.03b** FOTO 3 – VIA SOLIMAN – STATO DI FATTO
- E.03c** FOTO 3 – VIA SOLIMAN - PROGETTO
- E.04a** FOTO 4 – VILLA ROSSI - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.04b** FOTO 4 – VILLA ROSSI – STATO DI FATTO
- E.04c** FOTO 4 – VILLA ROSSI - PROGETTO
- E.05a** FOTO 5 – VILLA EX PARODI - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.05b** FOTO 5 – VILLA EX PARODI – STATO DI FATTO
- E.05c** FOTO 5 – VILLA EX PARODI - PROGETTO
- E.06a** FOTO 6 – EX FONDERIE MULTEDO - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.06b** FOTO 6 – EX FONDERIE MULTEDO – STATO DI FATTO
- E.06c** FOTO 6 – EX FONDERIE MULTEDO - PROGETTO
- E.07a** FOTO 7 – CHIESA PARR. S. MARIA - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.07b** FOTO 7 – CHIESA PARR. S. MARIA – STATO DI FATTO
- E.07c** FOTO 7 – CHIESA PARR. S. MARIA - PROGETTO
- E.08a** FOTO 8 – VILLA DURAZZO PALLAVICINI - TAVOLA SINTESI - CONFRONTO
- E.08b** FOTO 8 – VILLA DURAZZO PALLAVICINI – STATO DI FATTO
- E.08c** FOTO 8 – VILLA DURAZZO PALLAVICINI - PROGETTO
- E.09a** FOTO 9 – VIA ALLE VECCHIE FORNACI - TAVOLA SINTESI - CONFRONTO
- E.09b** FOTO 9 – VIA ALLE VECCHIE FORNACI – STATO DI FATTO
- E.09c** FOTO 9 – VIA ALLE VECCHIE FORNACI - PROGETTO
- E.10a** FOTO 10 – VIA ROLLINO - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO

- E.10b** FOTO 10 – VIA ROLLINO – STATO DI FATTO
- E.10c** FOTO 10 – VIA ROLLINO - PROGETTO
- E.11a** FOTO 11 – N.S. DEL GAZZO - TAVOLA DI SINTESI - CONFRONTO
- E.11b** FOTO 11 – N.S. DEL GAZZO – STATO DI FATTO
- E.11c** FOTO 11 – N.S. DEL GAZZO - PROGETTO

LETTURA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO  
INQUADRAMENTO

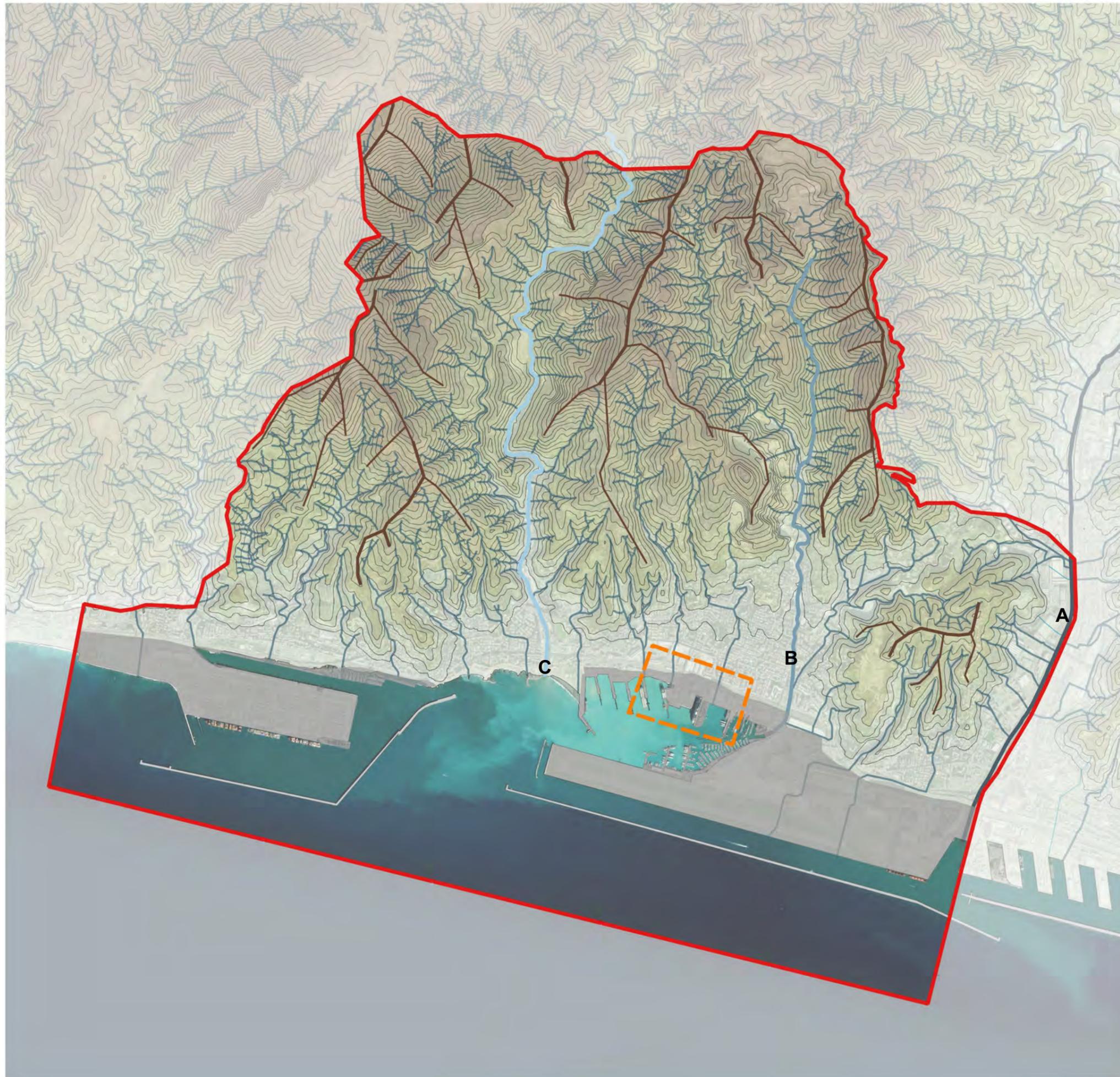


-  ambito di analisi
-  ambito di progetto

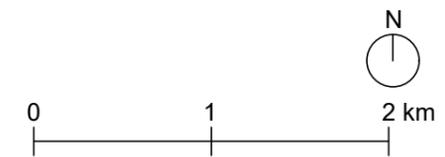


# A.02a

## LETTURA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO ELEMENTI MORFOLOGICI E IDROGRAFICI

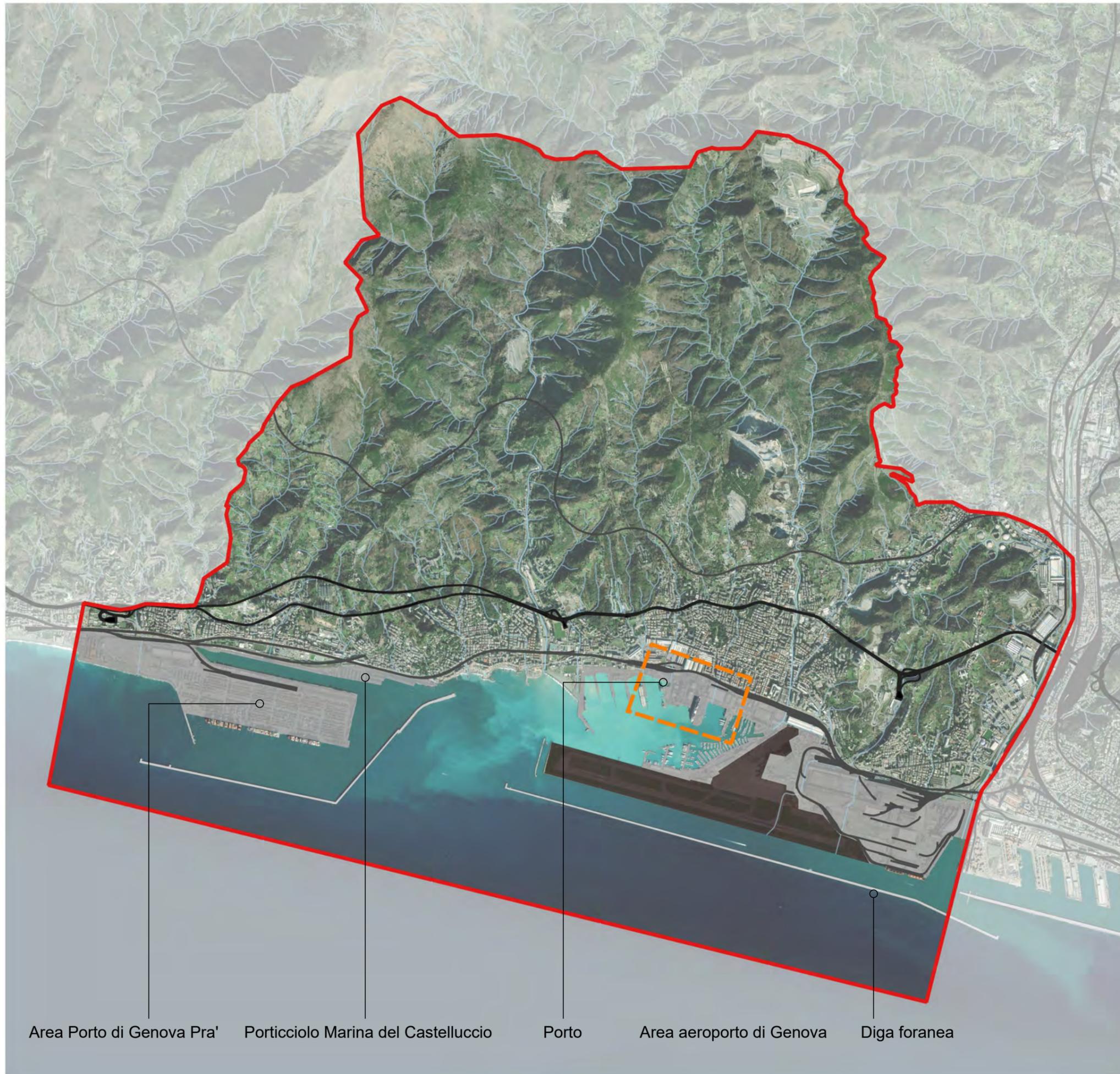


-  ambito di analisi
  -  ambito di progetto
  -  torrente Polcevera (A)
  -  torrente Chiaravagna (B)
  -  torrente Varenna (C)
  -  elementi idrici - impluvi
  -  diga foranea
  -  aree a servizio portuale ed aeroportuale
  -  crinali principali
  -  crinali secondari
- Fasce altimetriche (m. s.l.m)
-  0 - 50 m. s.l.m
  -  50 - 100 m. s.l.m
  -  100 - 200 m. s.l.m
  -  200 - 300 m. s.l.m
  -  300 - m. s.l.m
  -  >1000 m. s.l.m

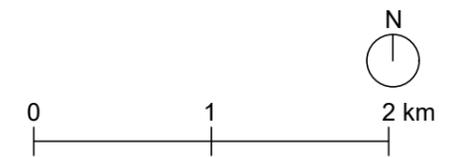


# A.02b

## LETTURA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO ELEMENTI INFRASTRUTTURALI

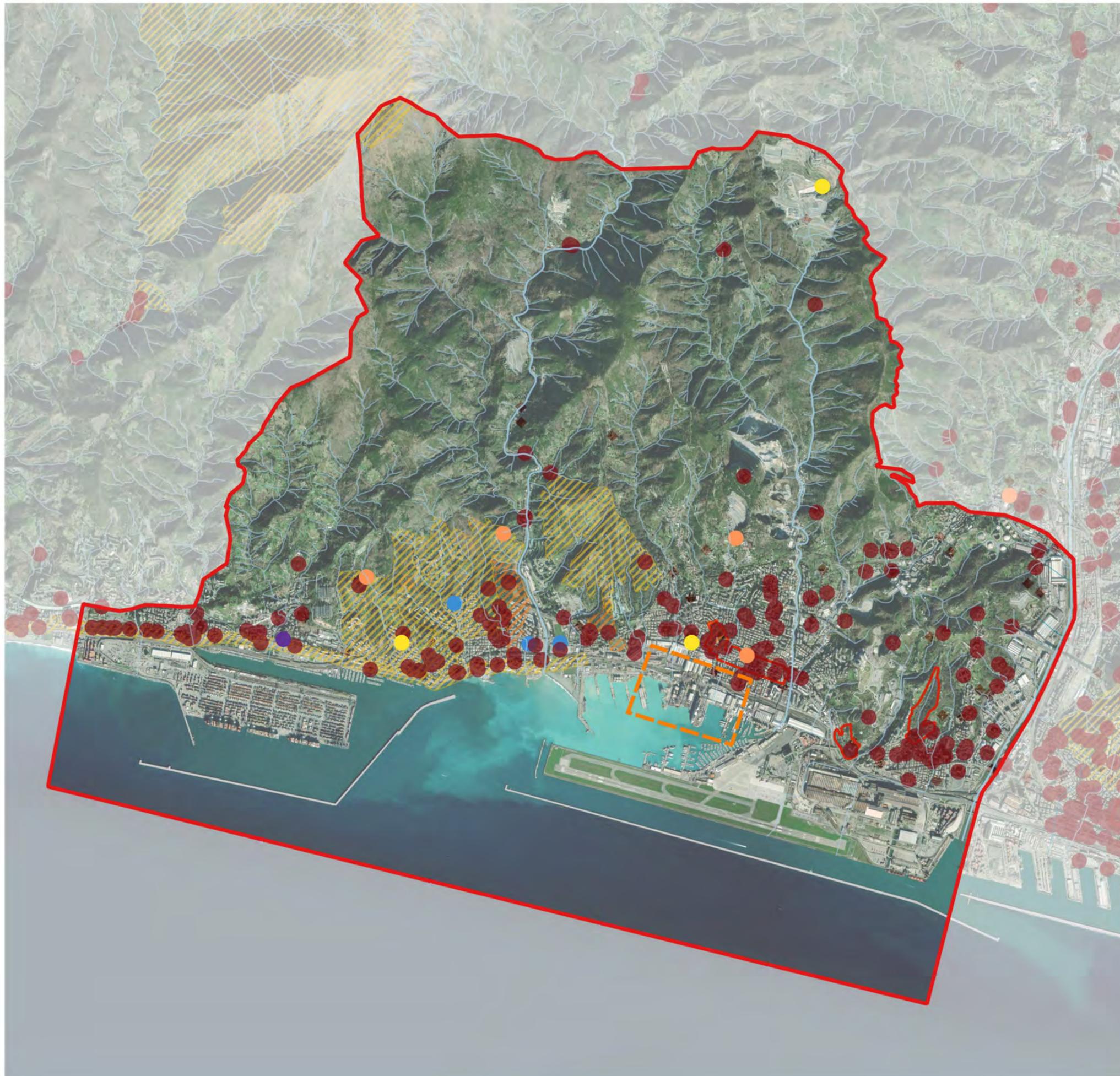


-  ambito di analisi
-  ambito di progetto
-  reticolo idrografico principale
-  diga foranea
-  area portuale
-  area aeroportuale
-  ferrovia
-  autostrade

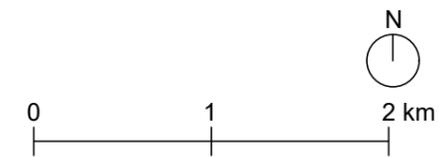


# A.02c

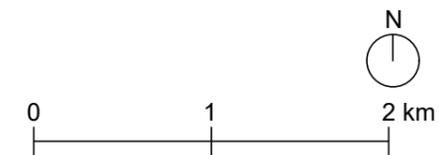
## LETTURA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO ELEMENTI STORICO INSEDIATIVI



-  ambito di analisi
-  ambito di progetto
-  reticolo idrografico principale
-  reticolo idrografico minore
-  bellezze di insieme  
(art.132 D.lgs 42/2004)
-  bellezze areali: parchi e  
giardini storici  
(ex. art.132 D.lgs 42/2004)
-  bellezze puntuali:  
residenze, ville storiche e forti  
(art.132 D.lgs 42/2004)
-  centro storico
- vincoli puntuali:
  -  architettonici
  -  storico-ambientali
  -  archeologici
  -  aggregati



-  ambito di analisi
-  ambito di progetto



Le immagini riportano le vie di punto di ripresa e l'indicazione della distanza in linea d'aria dall'ambito di progetto.



1. Via Cornigliano (2.700 m)



2. Via dell'Acciaio ( 2.400 m)



3. Via dell'Acciaio (2.400 m)



4. Via Giacomo Puccini (400 m)

 individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

 individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

Le immagini riportano le vie di punto di ripresa e l'indicazione della distanza in linea d'aria dall'ambito di progetto.



5a. Villa Rossi Martini (700 m)



5b. Villa Rossi Martini (700 m)



5c. Villa Rossi Martini (700 m)



6a. Villa Rossi Martini (800m)

 individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

 individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

Le immagini riportano le vie di punto di ripresa e l'indicazione della distanza in linea d'aria dall'ambito di progetto.



6b. Villa Rossi Martini (800 m)



7a. Via Vado (600 m)



7b. Via Vado (600 m)



7c. Via Vado - Villa ex Parodi (600 m)

 individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

 individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

Le immagini riportano le vie di punto di ripresa e l'indicazione della distanza in linea d'aria dall'ambito di progetto.



8. Via Merano (700 m)



9. Villa Pegli (700 m)



10. Chiesa di Santa Maria e dei SS Nazario e Celso (1.000 m)



11a. Villa Durazzo Pallavicini (1.850 m)

 individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

 individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

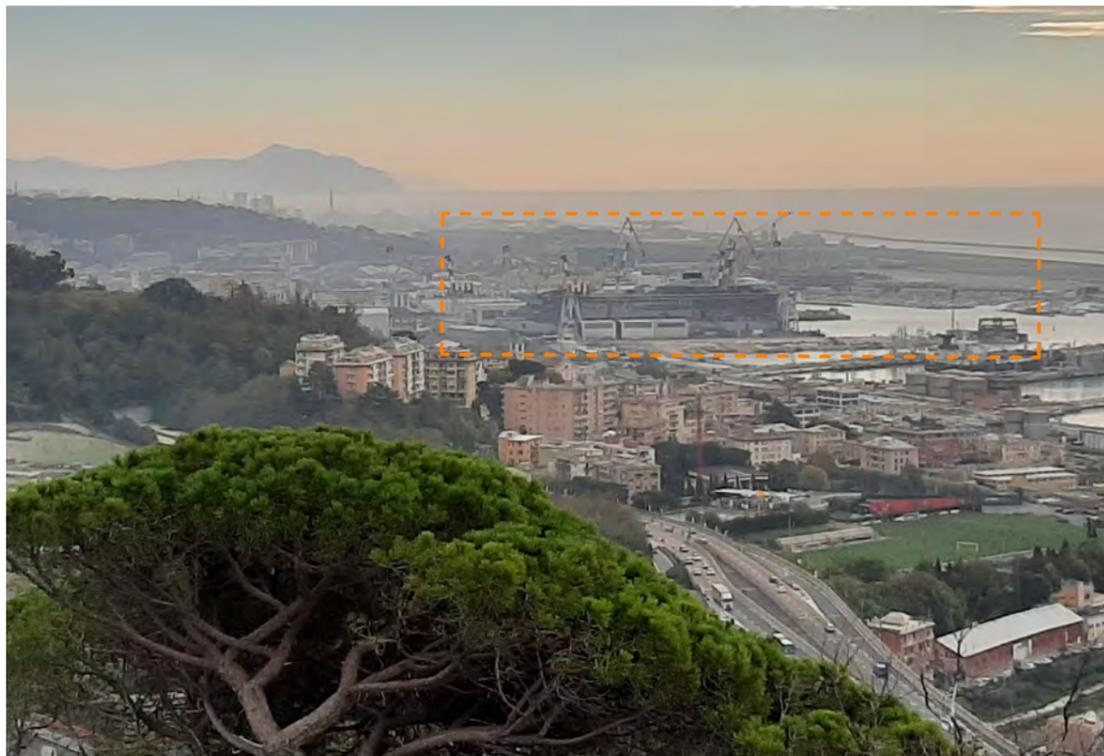
Le immagini riportano le vie di punto di ripresa e l'indicazione della distanza in linea d'aria dall'ambito di progetto.



12. Piazza Bonavino (1.900 m)



13. Villa Rosa (2.200 m)



14. Parco - Villa Durazzo Pallavicini (2.100 m)

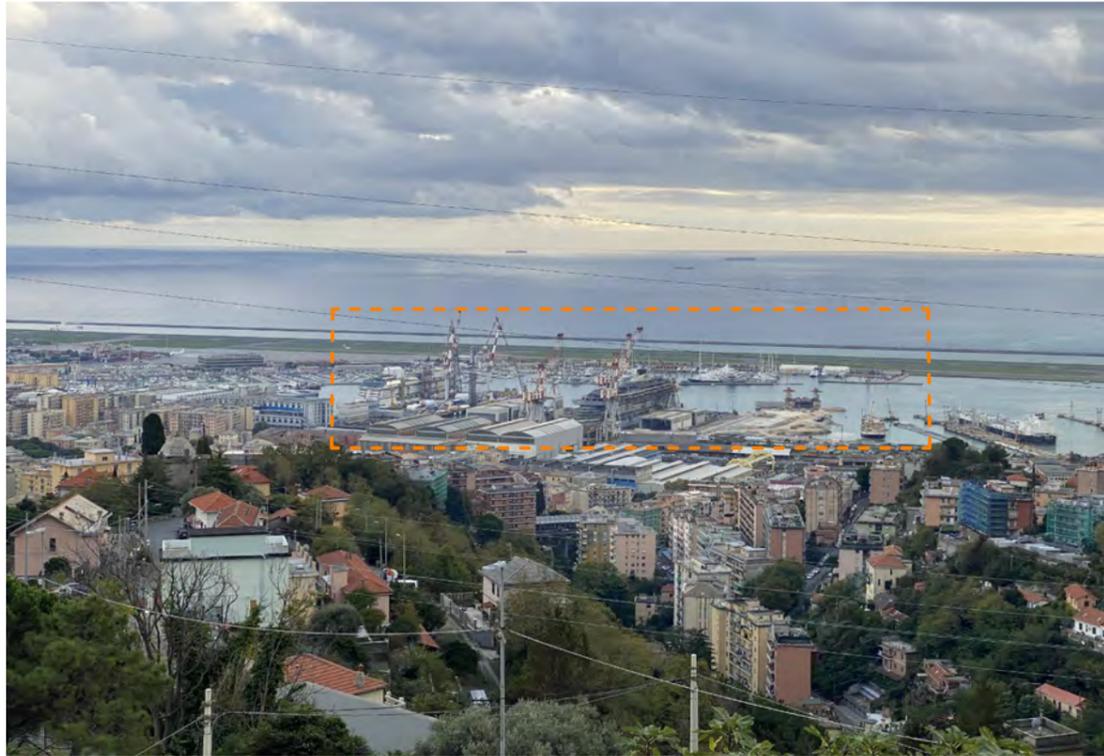


15a. Via Rollino (1.300 m)

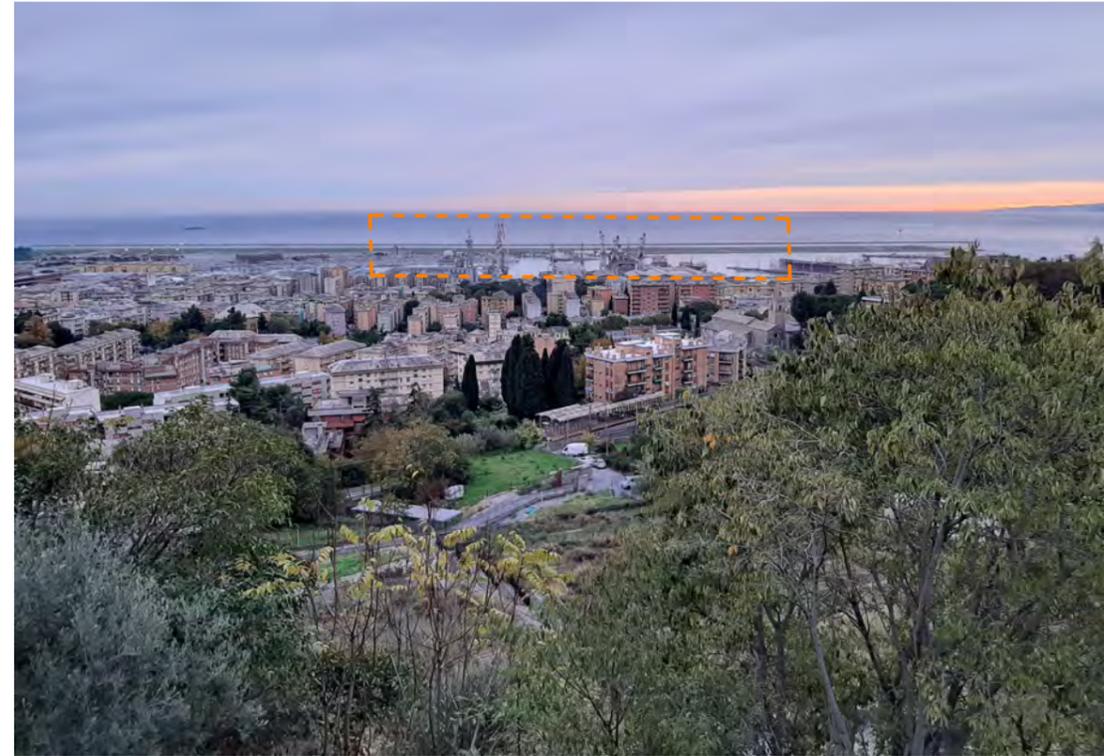
individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

Le immagini riportano le vie di punto di ripresa e l'indicazione della distanza in linea d'aria dall'ambito di progetto.



15b. Via Rollino (1.800 m)



16. Via Alle Vecchie Fornaci (1500 m)



17. Chiesa N.S. della Misericordia di Virgo Potens (1.500 m)

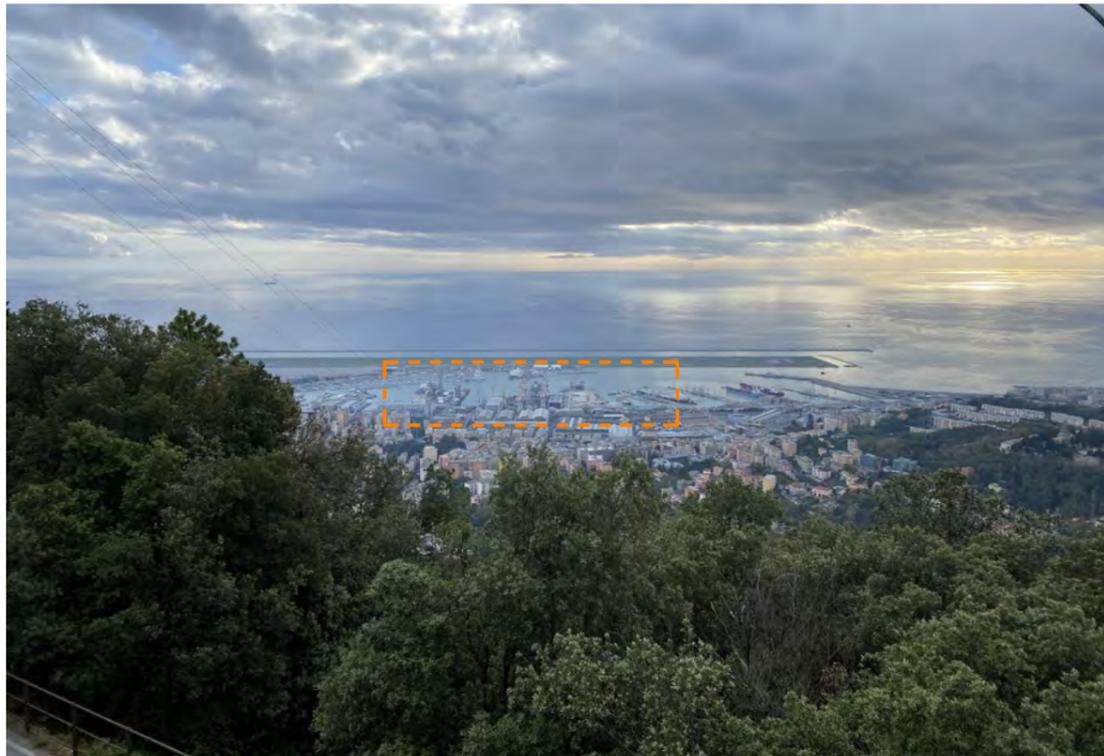


18. Chiesa di Santo Stefano di Borzoli (2.000 m)

 individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

 individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

Le immagini riportano le vie di punto di ripresa e l'indicazione della distanza in linea d'aria dall'ambito di progetto.



19a. Santuario di N.S. del Gazzo (2.400 m)



19b. Santuario di N.S. del Gazzo (2.400 m)



19c. Santuario di N.S. del Gazzo 2.400 m)



19d. Santuario di N.S. del Gazzo (2.400 m)

 individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

 individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

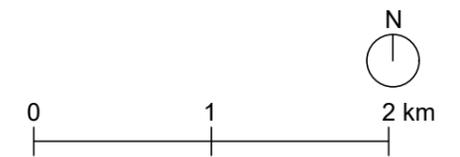
# C.01

## INTERVISIBILITA' - QUADRO COMPLESSIVO INTERVISIBILITA' - TERRITORIO INTERESSATO



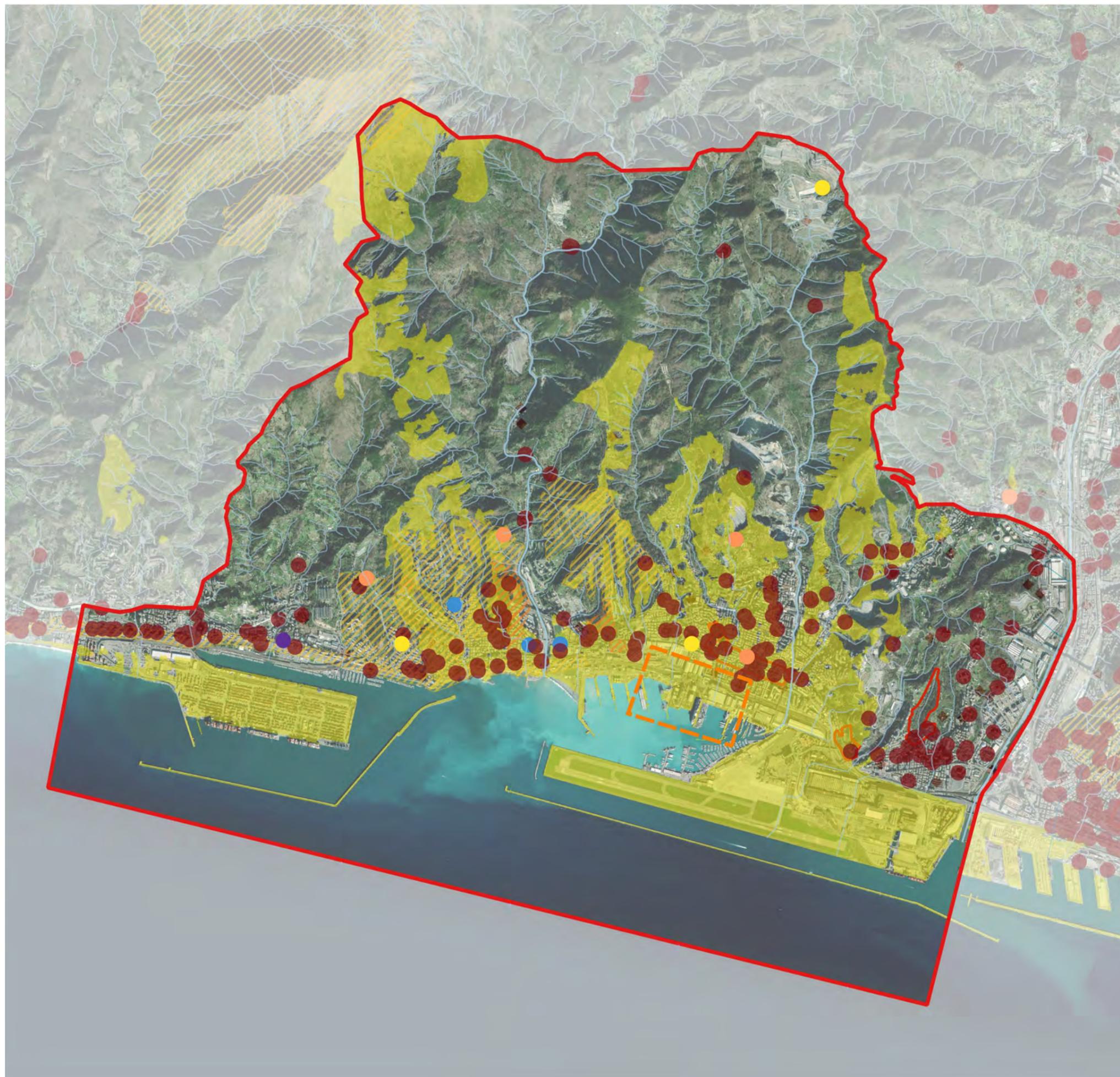
-  ambito di analisi
-  ambito di progetto
-  intervisibilità da area di progetto

Tramite una modellazione tridimensionale, è stata stesa una campitura colorata sul territorio in esame, che identifica i luoghi interessati dalla visibilità tenendo conto della complessa orografia del contesto. Il procedimento potrebbe essere paragonato all'accensione di una sorgente luminosa virtuale, collocata in corrispondenza dell'area di intervento, che proietta la sua luce sul territorio: questa "luce" pone quindi in evidenza le aree dalle quali, per logica, la fonte della luce stessa risulterà evidente.

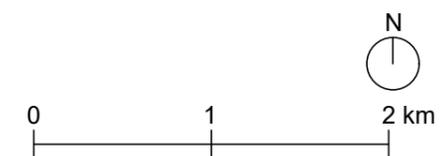


# C.02

## INTERVISIBILITA' - QUADRO COMPLESSIVO INTERVISIBILITA' - ELEMENTI TUTELATI INTERESSATI



-  ambito di analisi
-  ambito di progetto
-  reticolo idrografico principale
-  reticolo idrografico minore
-  bellezze di insieme  
(art.132 D.lgs 42/2004)
-  bellezze areali: parchi e  
giardini storici  
(ex. art.132 D.lgs 42/2004)
-  bellezze puntuali:  
residenze, ville storiche e forti  
(art.132 D.lgs 42/2004)
-  centro storico
- vincoli puntuali:
  -  architettonici
  -  storico-ambientali
  -  archeologici
  -  aggregati

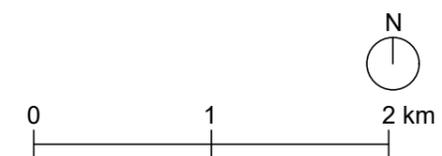


# C.03

INTERVISIBILITA' - QUADRO COMPLESSIVO  
INTERVISIBILITA' -VISTE FOTOGRAFICHE  
INTERESSATE



-  ambito di analisi
-  ambito di progetto
-  intervisibilità da area di progetto
-  punti di scatto



## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI INDIVIDUAZIONE DEI BENI TUTELATI / PUNTI DI VERIFICA PRESCELTI



-  ambito di analisi
-  ambito di progetto

- 1 Villa Bombrini Durazzo
- 2 Badia di Sant'Andrea
- 3 Mercato Ortofrutticolo del Ferro
- 4 Villa Rossi e Parco
- 5 Villa ex Parodi
- 6 Ex Fonderie di Ghisa di Multedo
- 7 Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dei SS Nazario e Celso
- 8 Villa Durazzo Pallavicini
- 9 Piazza Bonavino
- 10 Villa Rosa
- 11 Chiesa N.S. della Misericordia di Virgo Potens
- 12 Chiesa di Santo Stefano di Borzoli
- 13 Santuario di N.S. del Gazzo

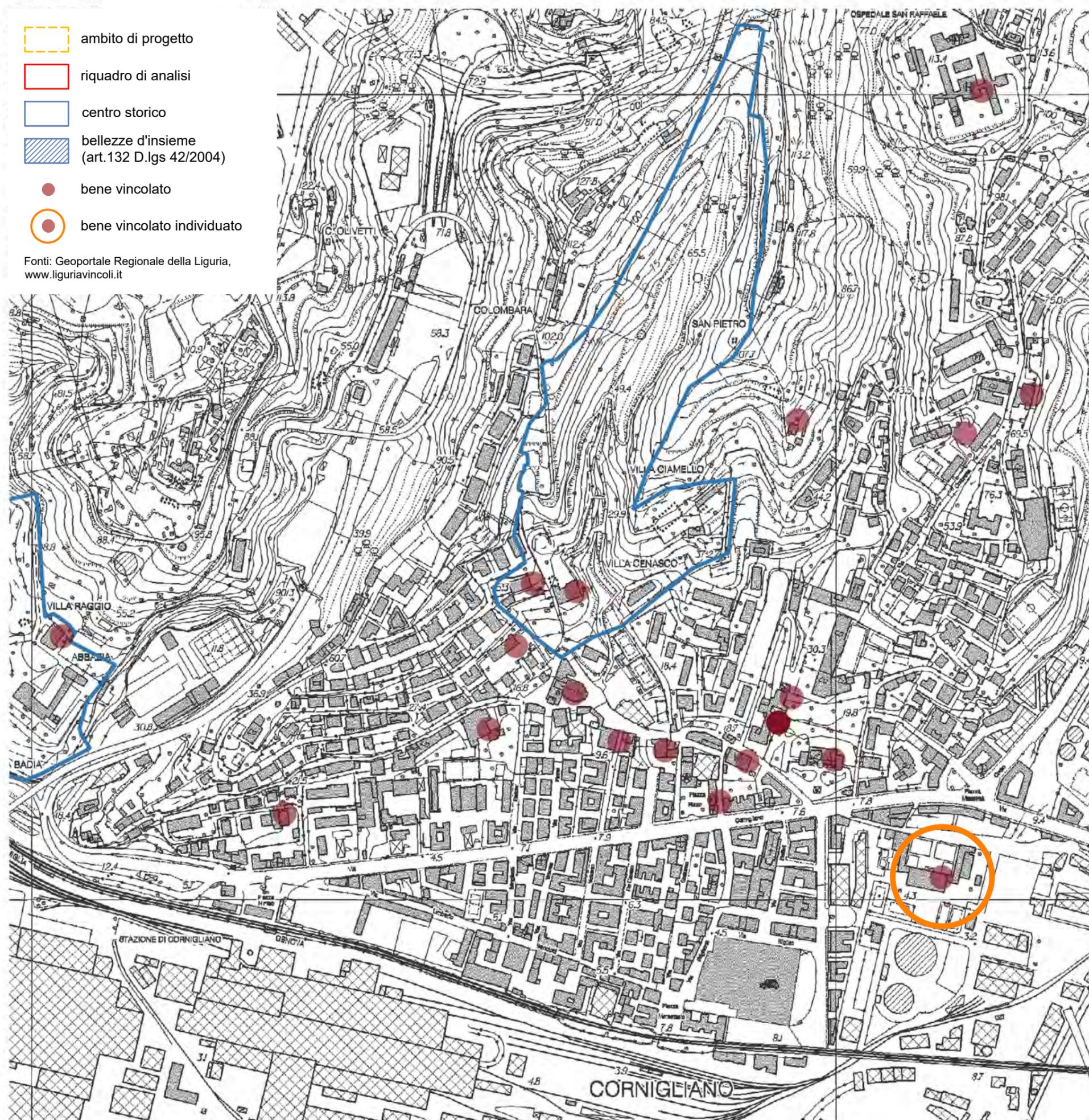


# D.01a

## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 1 - VILLA BOMBRINI-DURAZZO INQUADRAMENTO

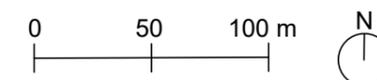
-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it



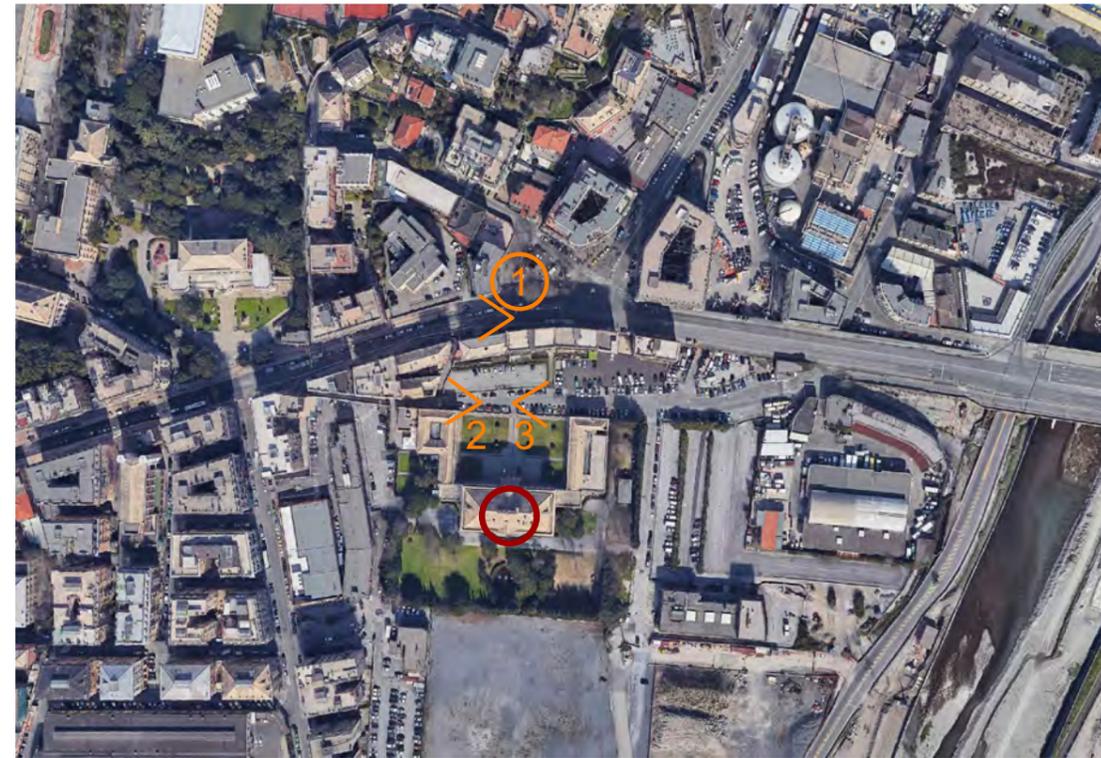
**Villa Durazzo-Bombriani**

Vincolo architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00109617  
Anno del vincolo 1920





1. Via Cornigliano



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Via Lodovico Antonio Muratori



3. Via Lodovico Antonio Muratori

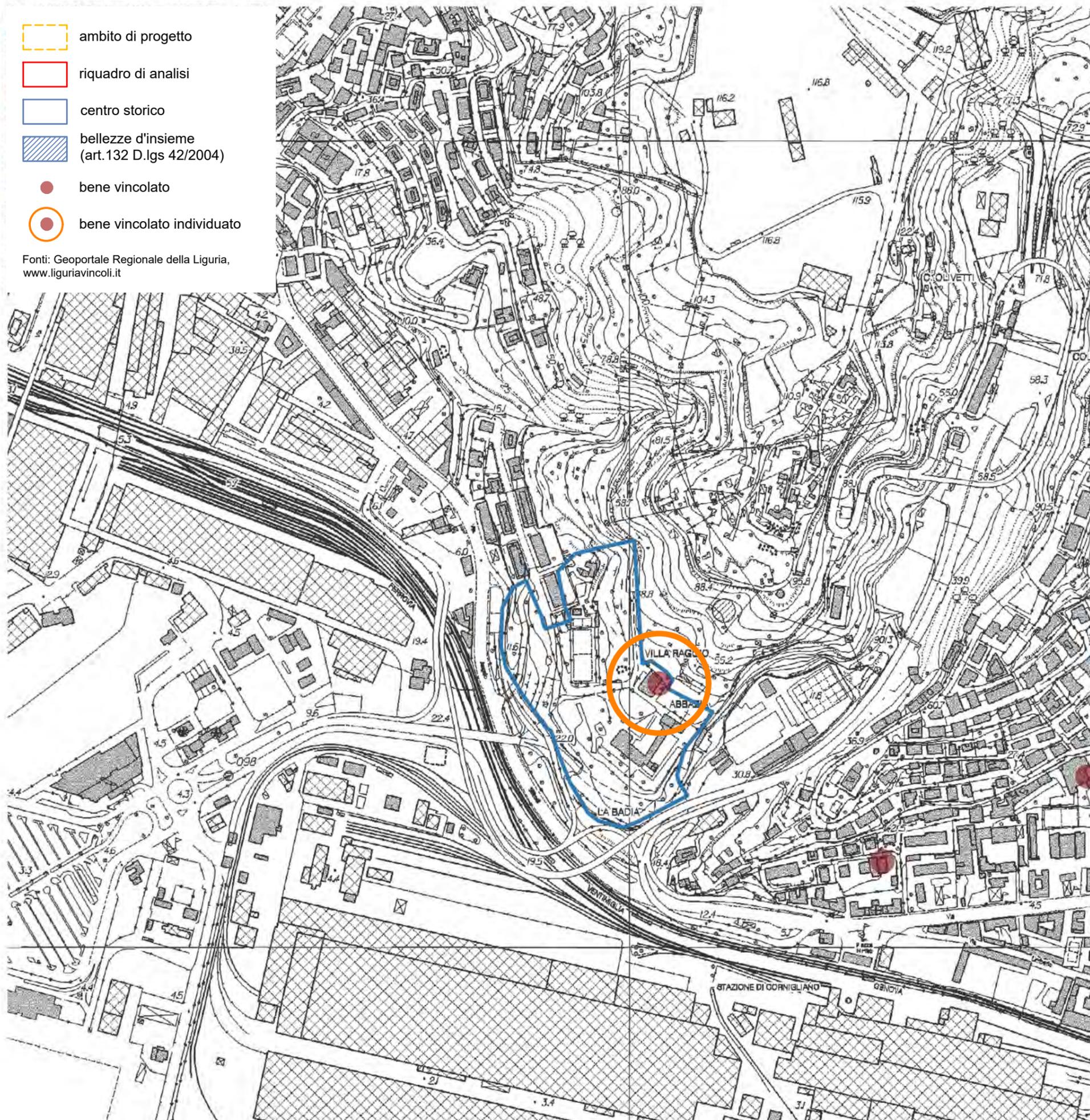
-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.02a

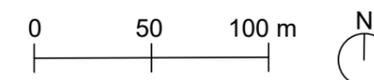
## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 2 - BADIA DI SANT'ANDREA INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

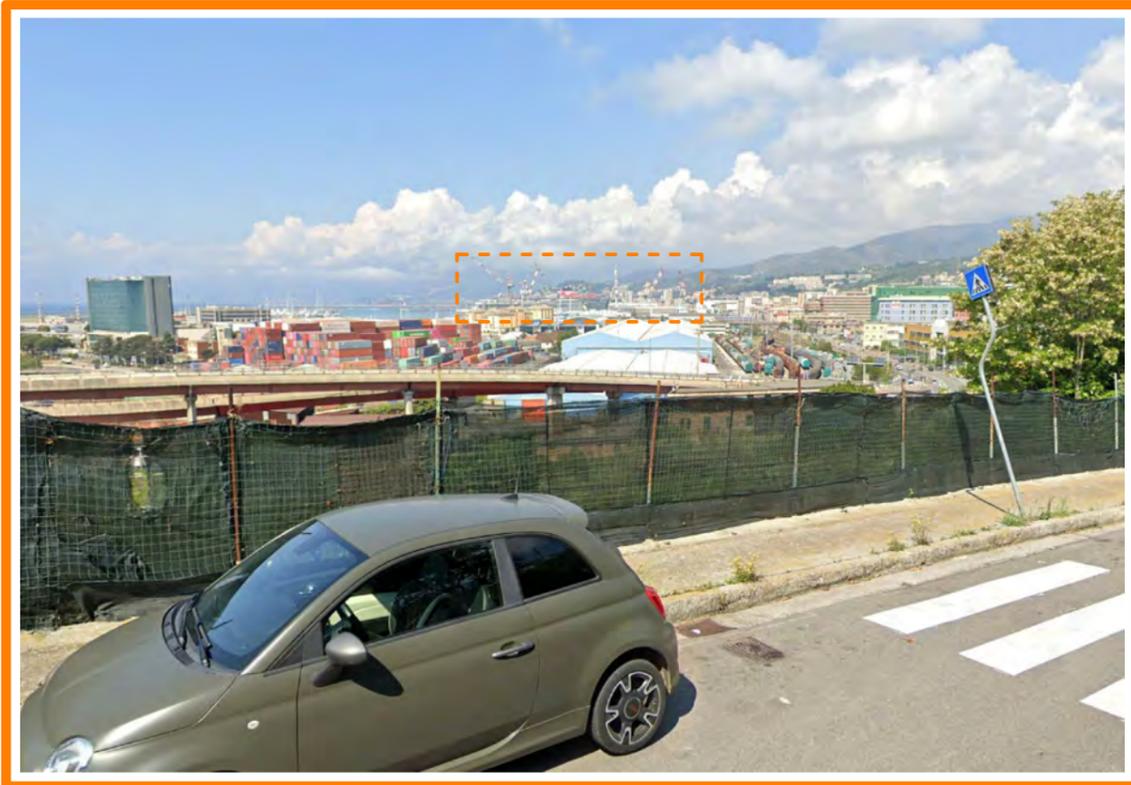
Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it



**Badia di Sant'Andrea**  
Vincolo architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00108381  
Anno del vincolo 1934



## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 2 - BADIA DI SANT'ANDREA VISTE FOTOGRAFICHE



1. Via dell'Acciaio



- punto di ripresa
- punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
- bene vincolato individuato



2. Via dell'acciaio



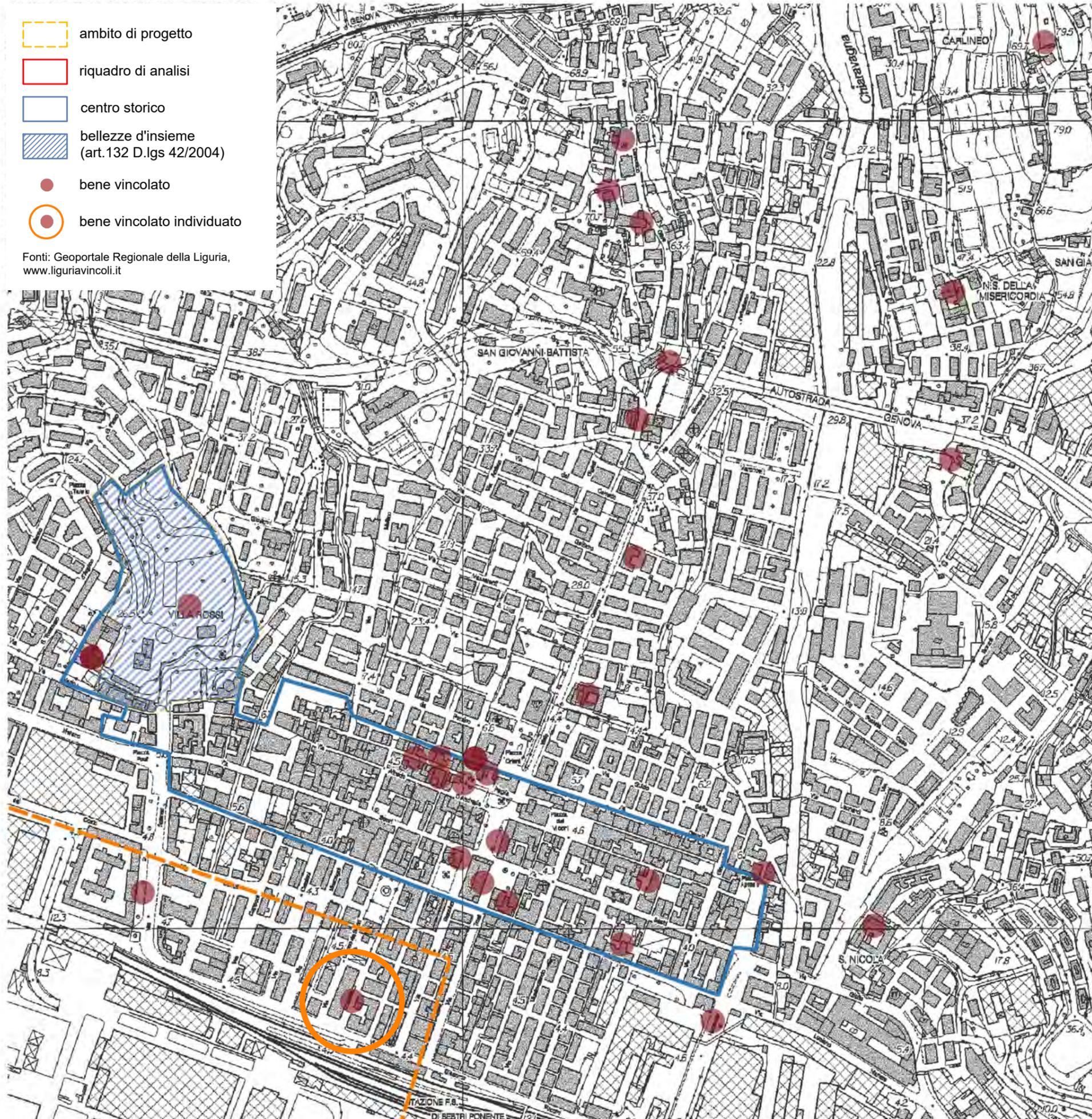
3. Via Pier Giorgio Perotto

- individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
- individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

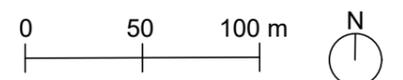
## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 3 - MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
[www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it)



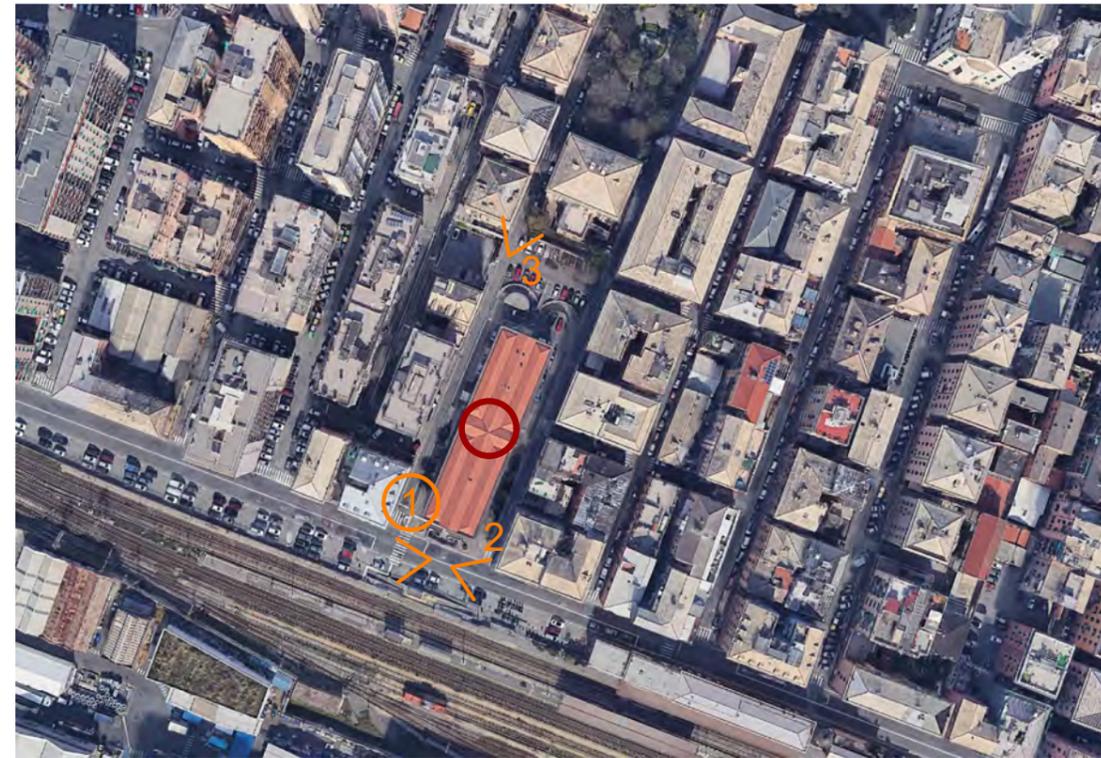
**Mercato Ortofrutticolo del Ferro**  
Vincolo architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00208223  
Anno del vincolo 2011



## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 3 - MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO VISTE FOTOGRAFICHE



1. Via Giacomo Puccini



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Via Giacomo Puccini



3. Via Emanuele Ferro

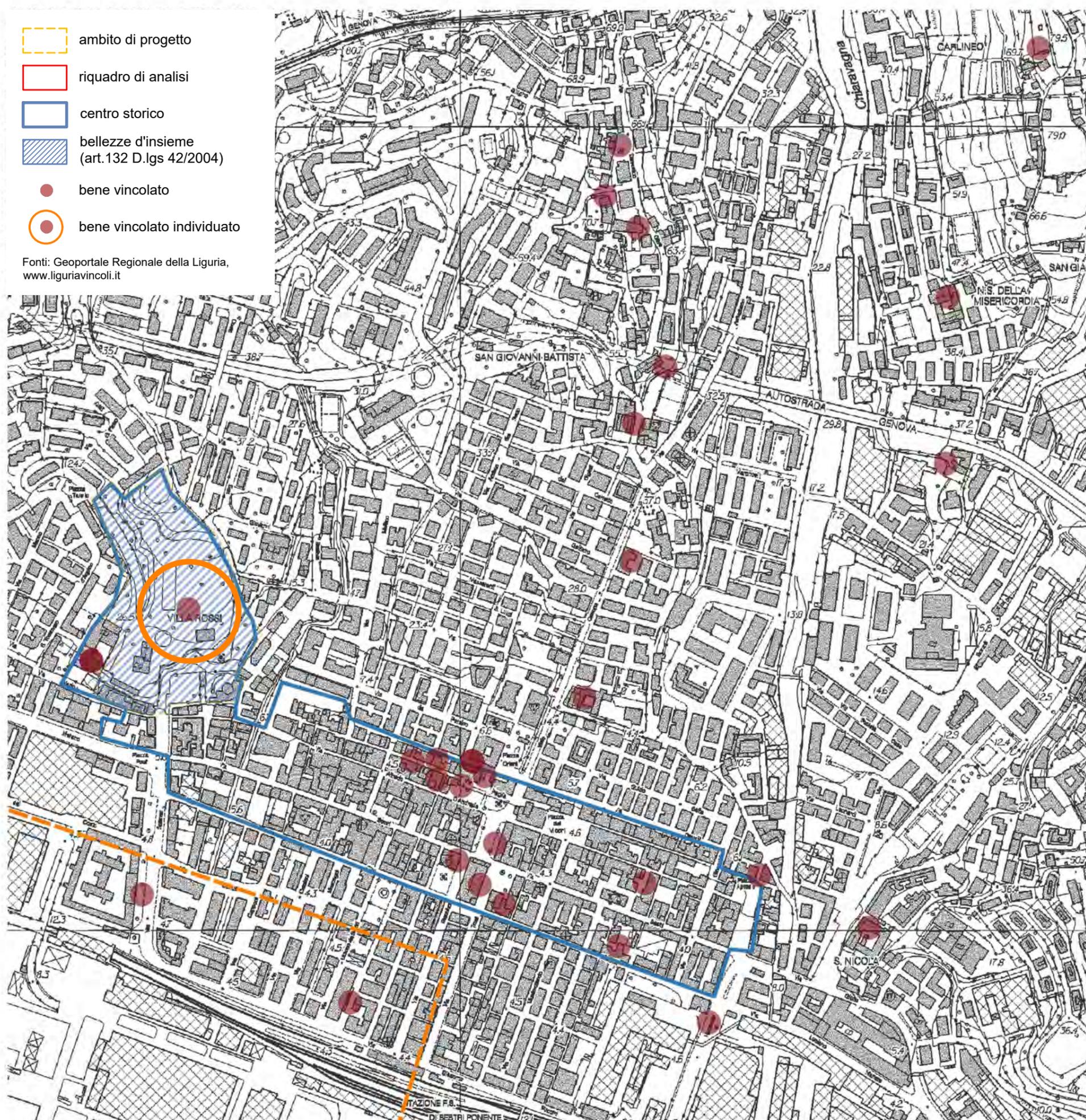
-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.04a

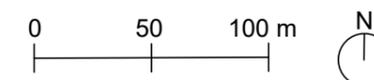
## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 4 - VILLA ROSSI E PARCO INQUADRAMENTO

- ambito di progetto
- riquadro di analisi
- centro storico
- bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
- bene vincolato
- bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it



**Villa Rossi già Centurione**  
**Villa con parco Rossi nel comune di Genova - Sestri Ponente**  
Vincolo architettonico puntuale e vincolo paesistico bellezza d'insieme.  
Codice NCTN - 07/00109662  
Anno del vincolo 1923 (nel1930 il vincolo si estende al parco)





1. Parco Rossi



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Parco Rossi



3. Parco Rossi

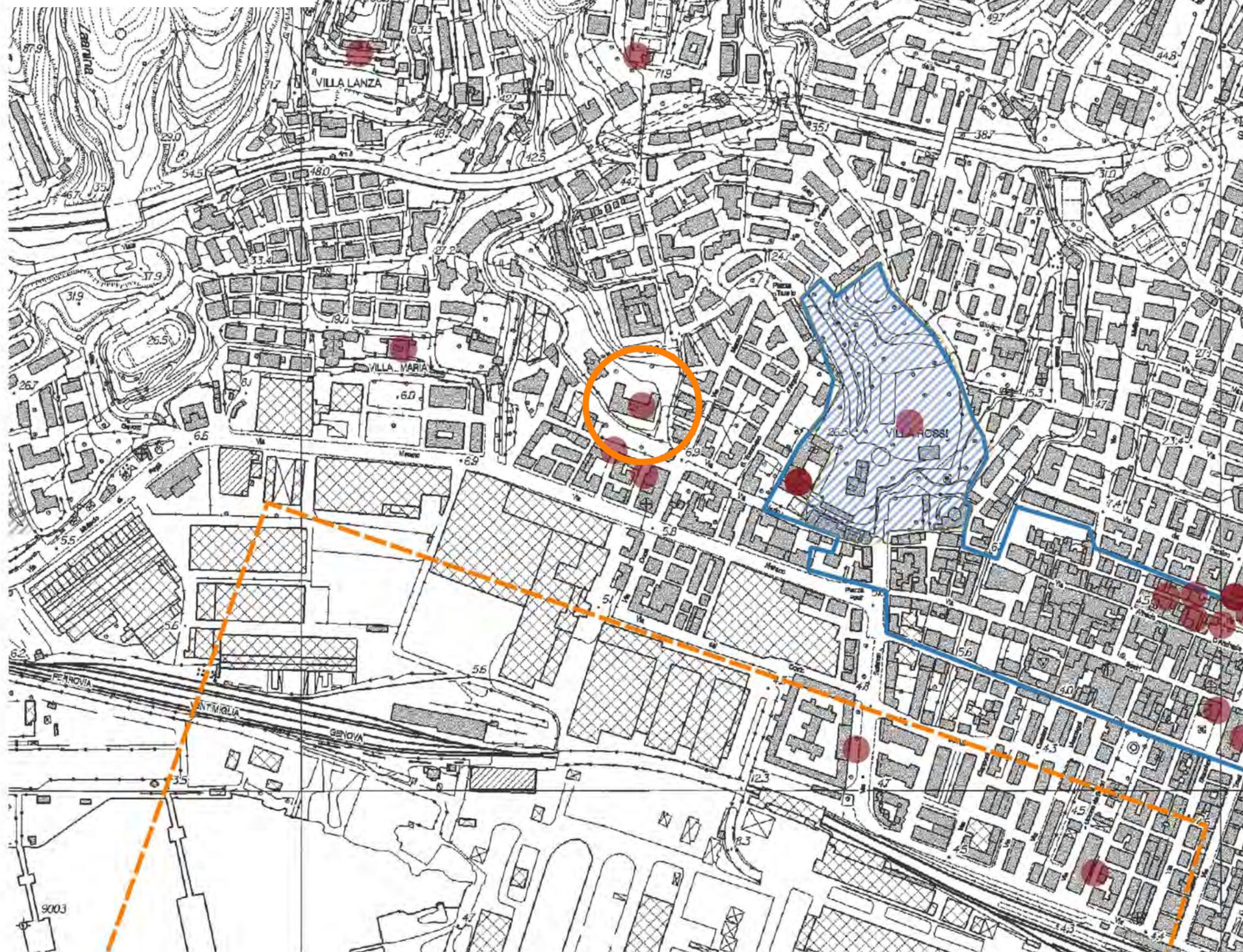
-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.05a

## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 5 - VILLA EX PARODI INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it

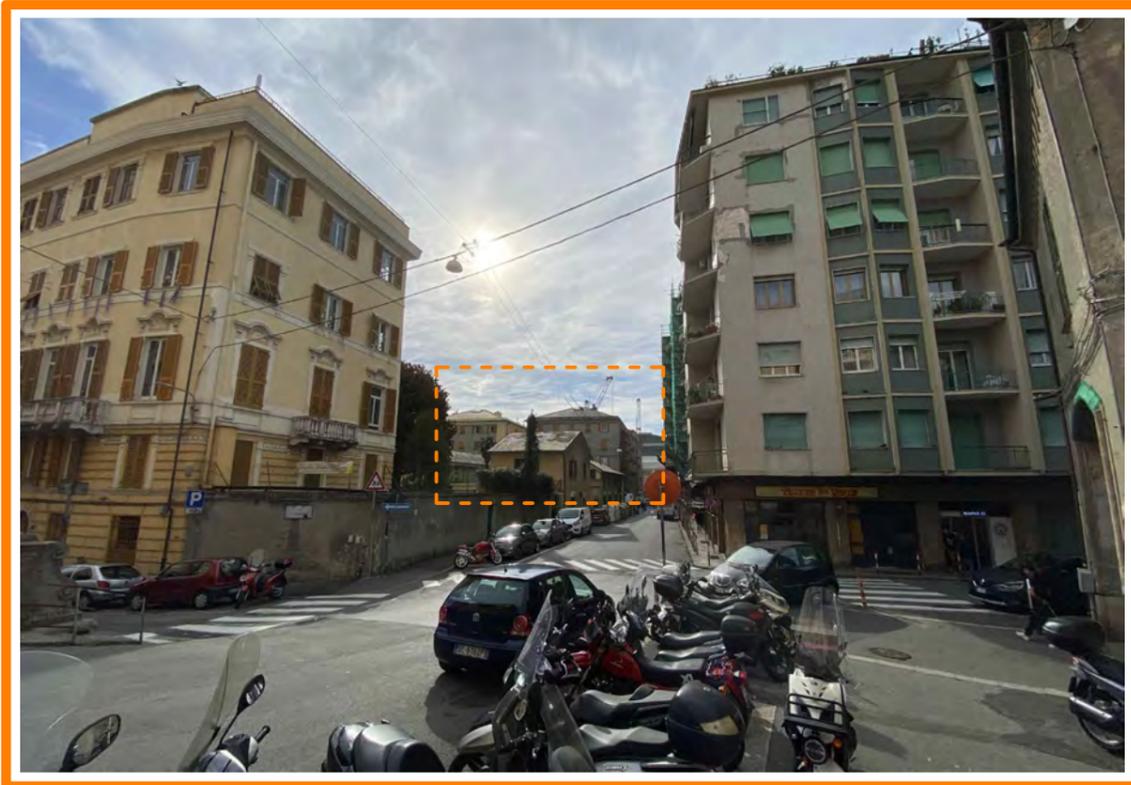


**Villa ex Parodi**  
Vincolo architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00109656  
Anno del vincolo 1923

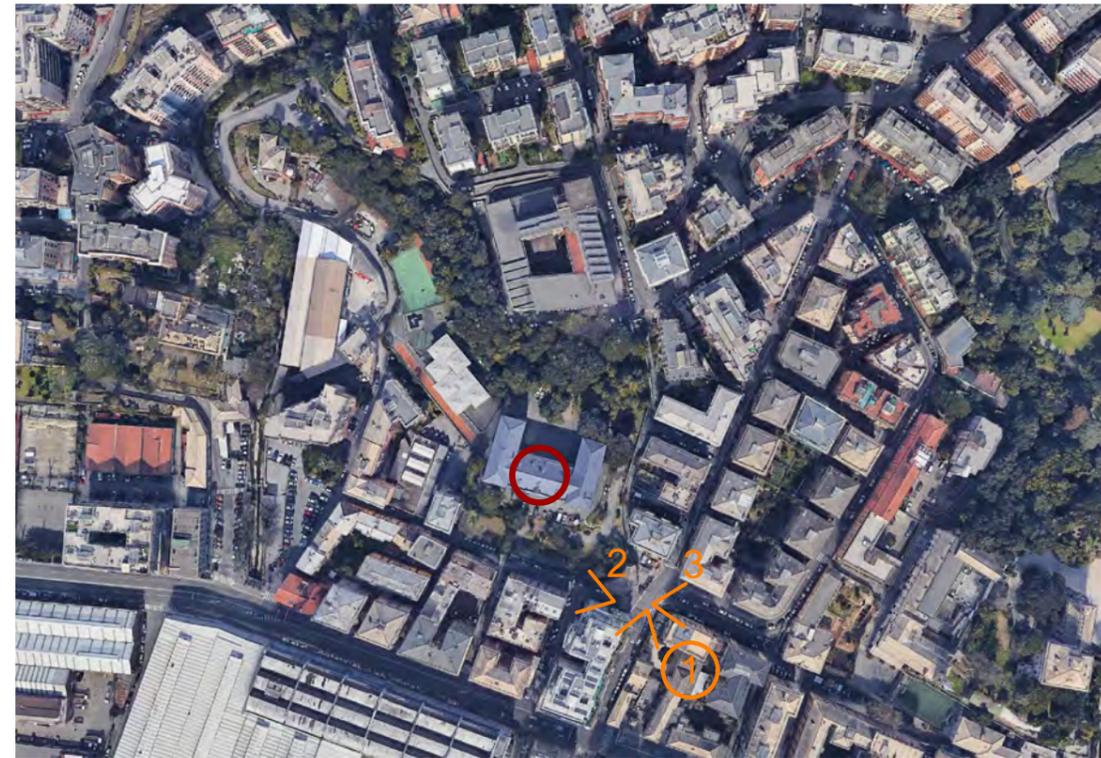


# D.05b

## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 5 - VILLA EX PARODI VISTE FOTOGRAFICHE



1. Via Vado



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Via Vado



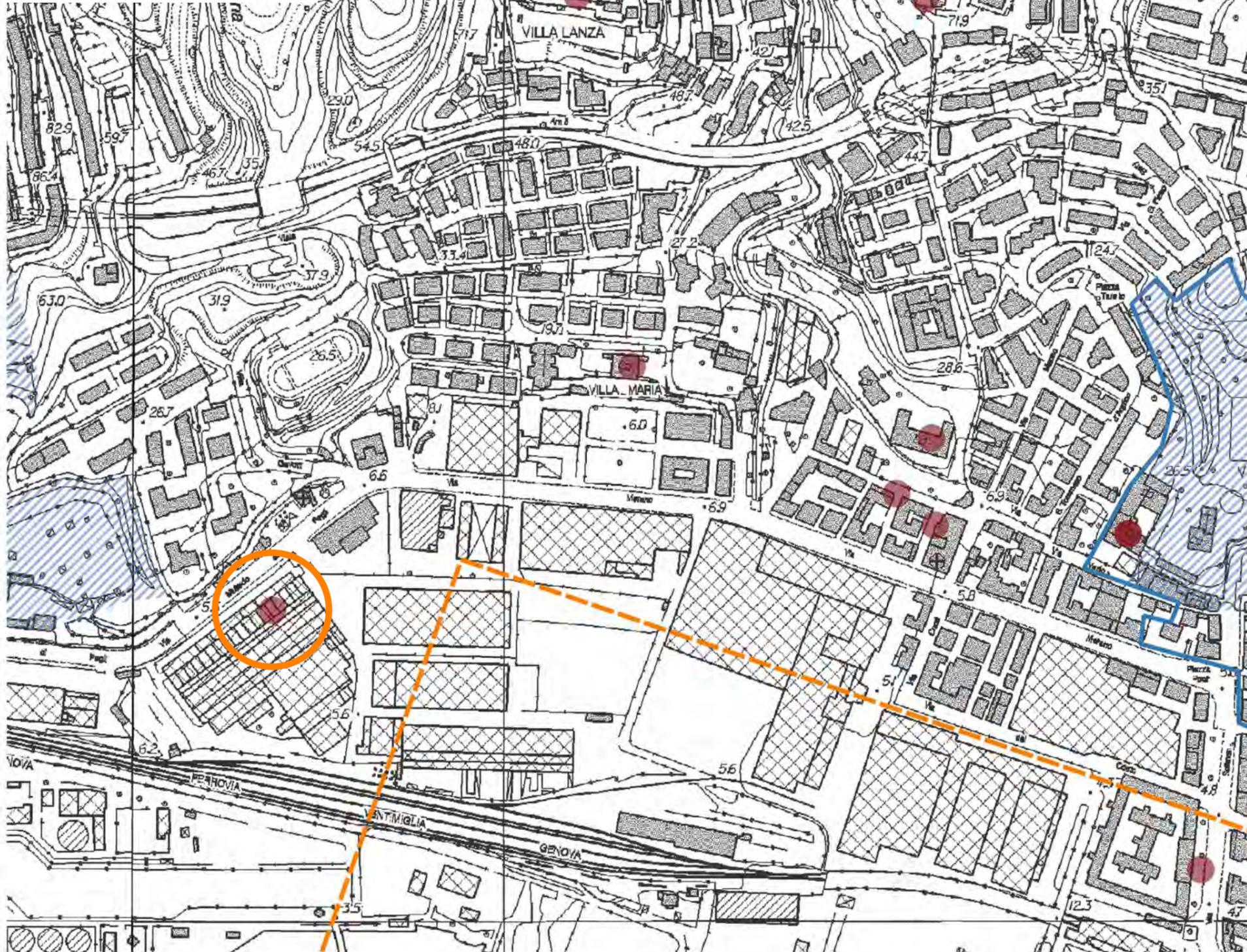
3. Via Antonio Manno

-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

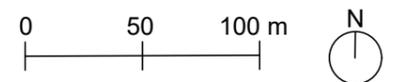
## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 6 - EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it

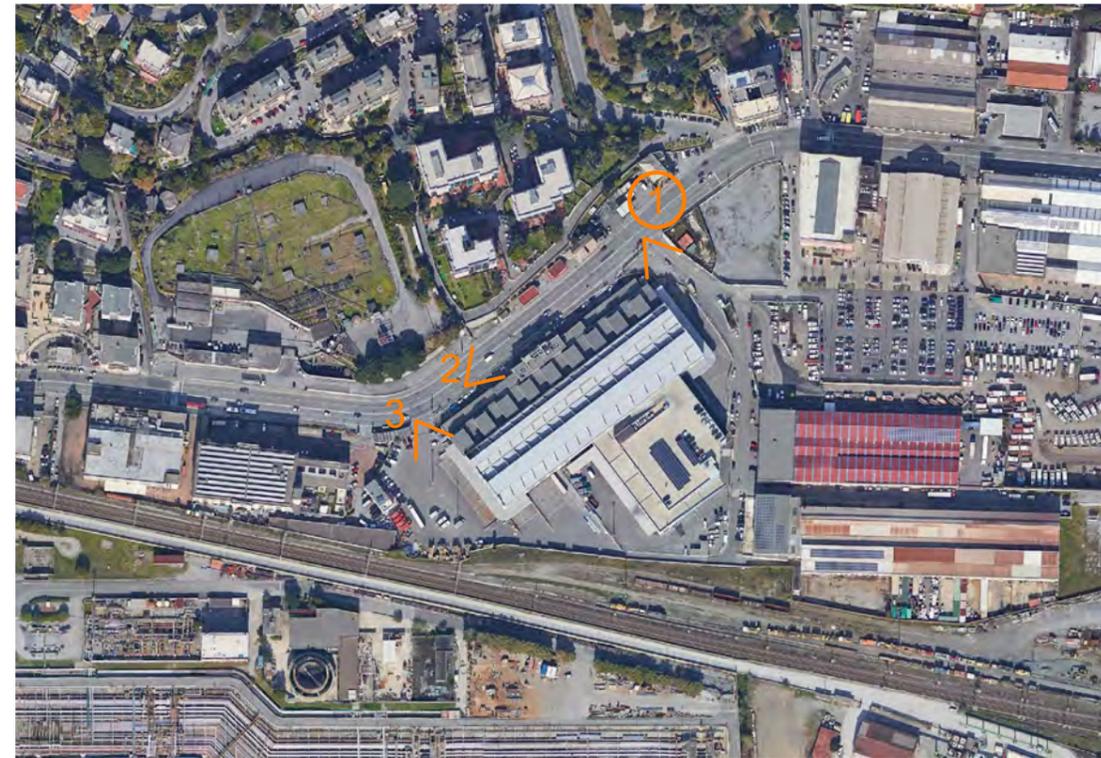


**Villa**  
Vincolo architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00109662  
Anno del vincolo 1923





1. Via Multedo di Pegli



1 punto di ripresa

1 punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto

bene vincolato individuato



2. Via Multedo di Pegli



individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)

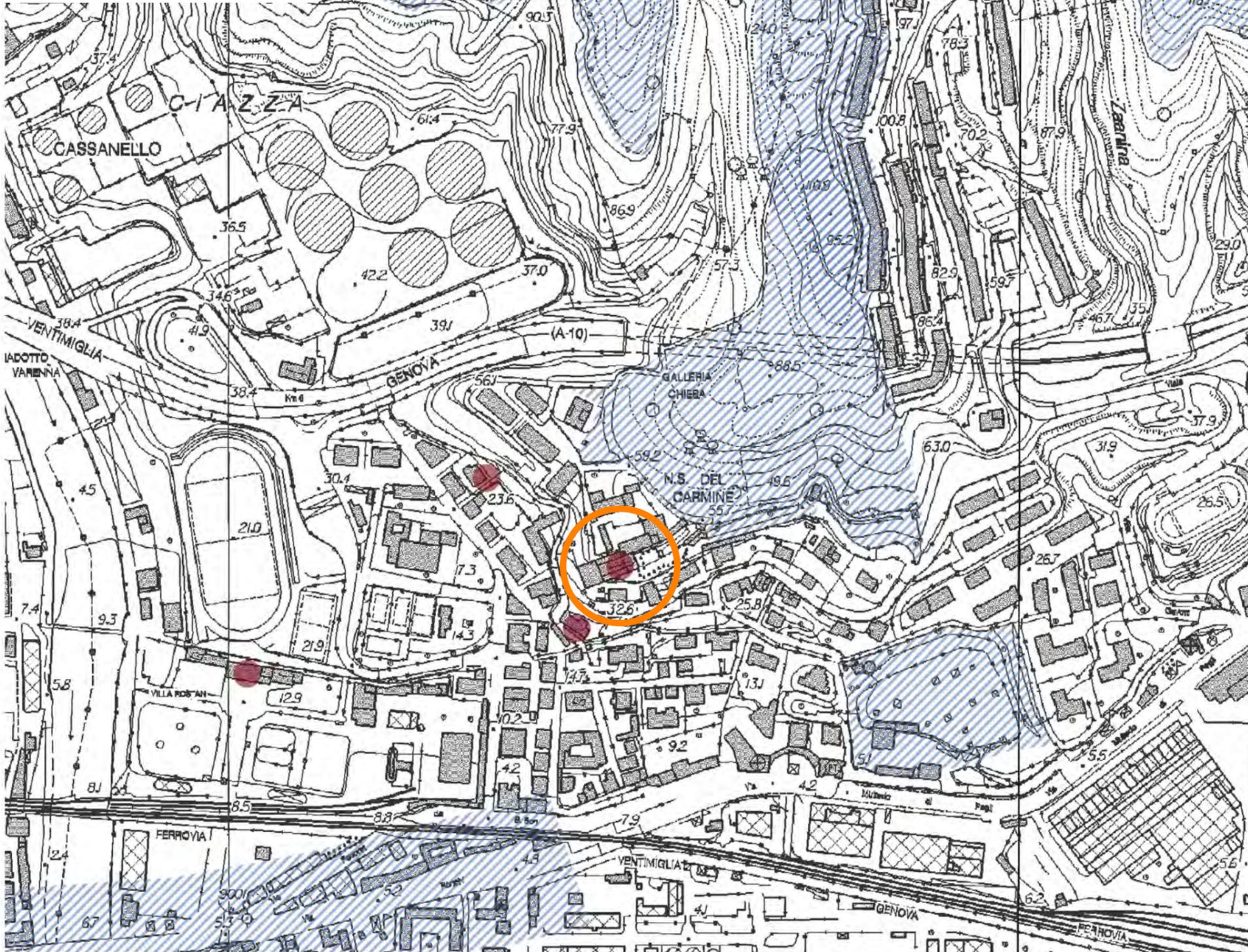
individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

3. Via Multedo di Pegli

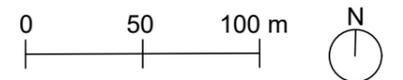
## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 7 - CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E DEI SS NAZARIO E CELSO INQUADRAMENTO

- ambito di progetto
- riquadro di analisi
- centro storico
- bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
- bene vincolato
- bene vincolato individuato

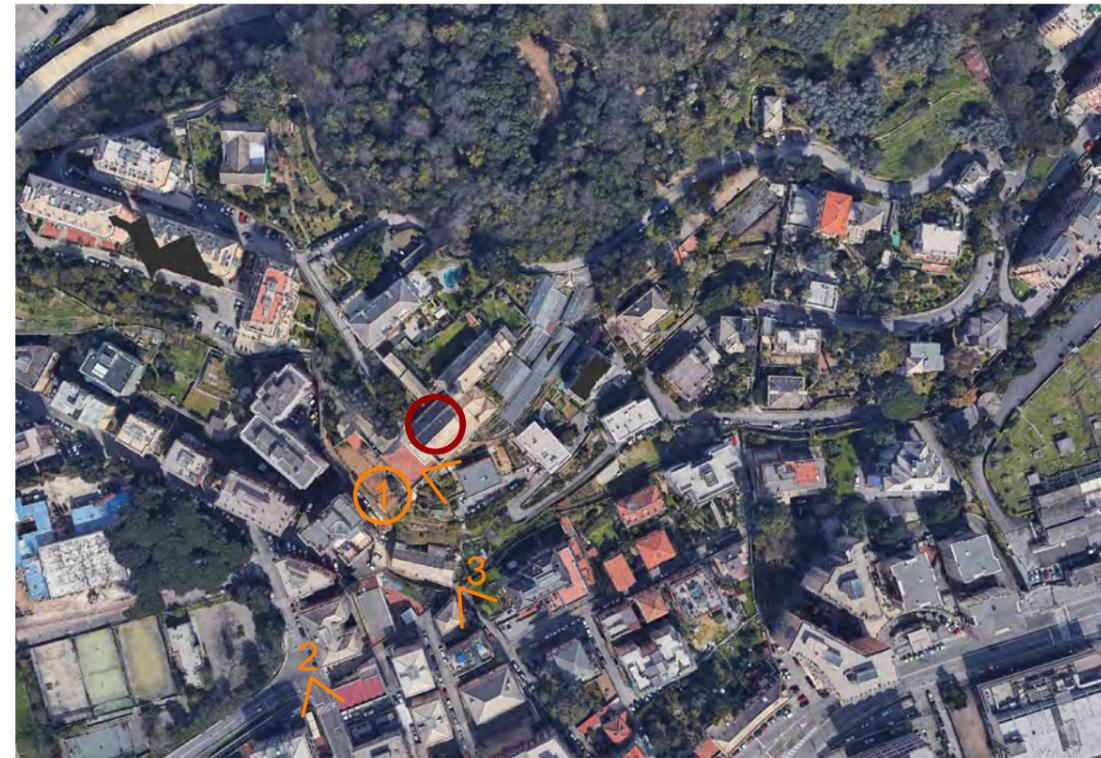
Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it



Villa  
Vincolo architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00109662  
Anno del vincolo 1923



## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 7 - CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E DEI SS NAZARIO E CELSO VISTE FOTOGRAFICHE



- punto di ripresa
- punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
- bene vincolato individuato

1. Chiesa Parrocchiale di Santa maria e dei SS Nazario e Celso



2. Via dei Reggio



3. Via Antica Romana di Pegli

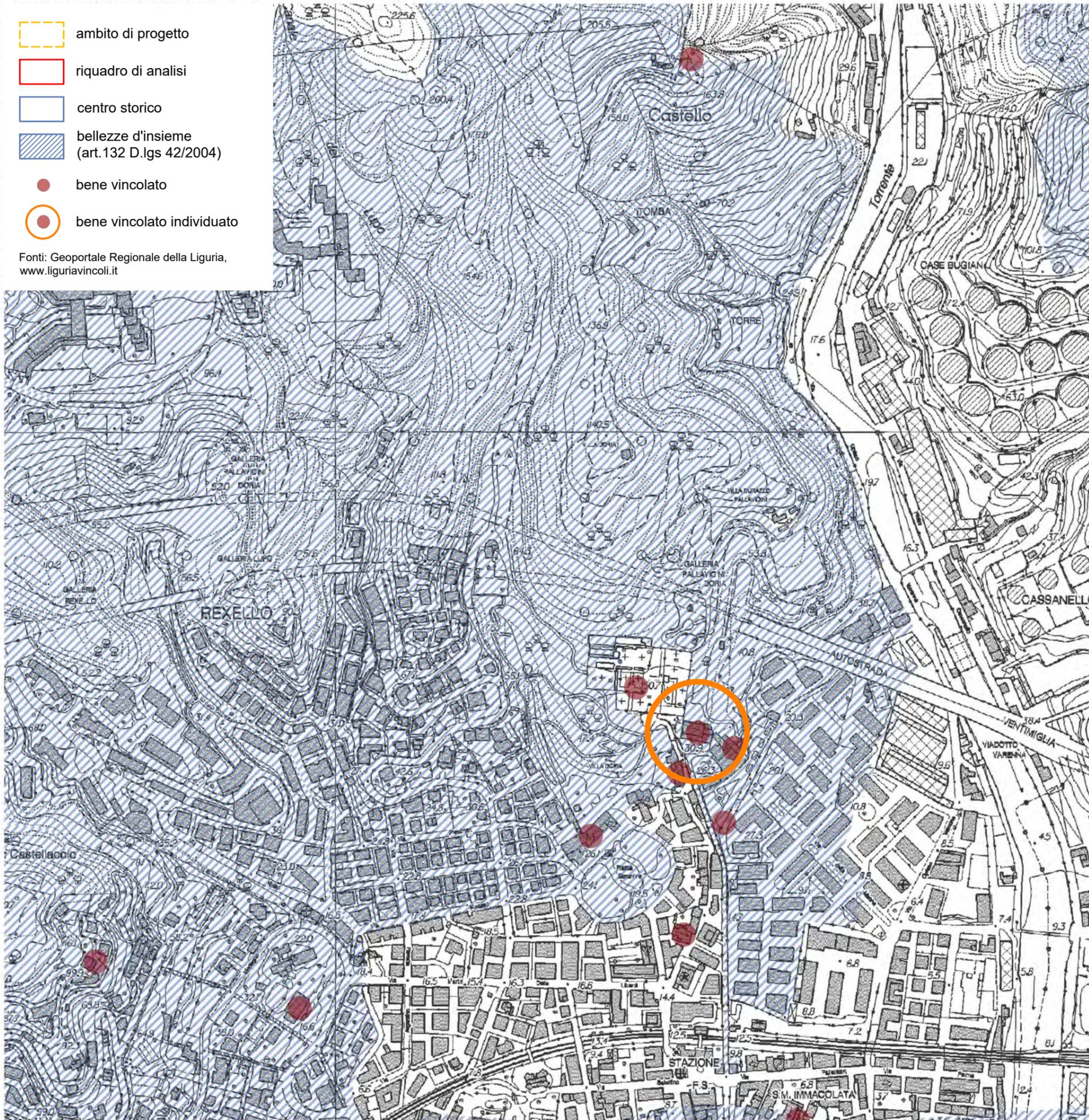
- individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
- individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.08a

## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 8 - VILLA DURAZZO PALLAVICINI INQUADRAMENTO

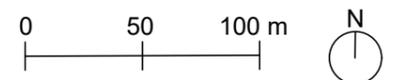
-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it

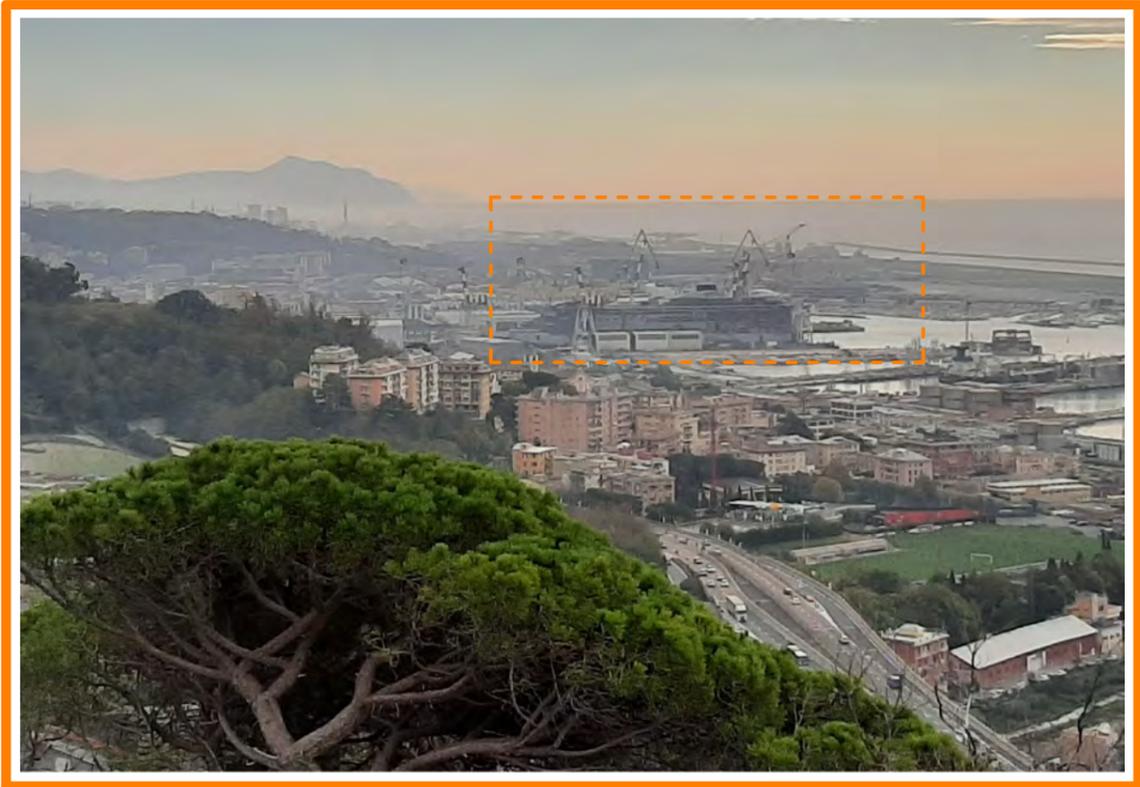


**VILLA DURAZZO PALLAVICINI CON PARCO E ADIACENZE  
NEL COMUNE DI GENOVA - PEGLI DI PROPRIETA DEL  
COMUNE DI GENOVA**

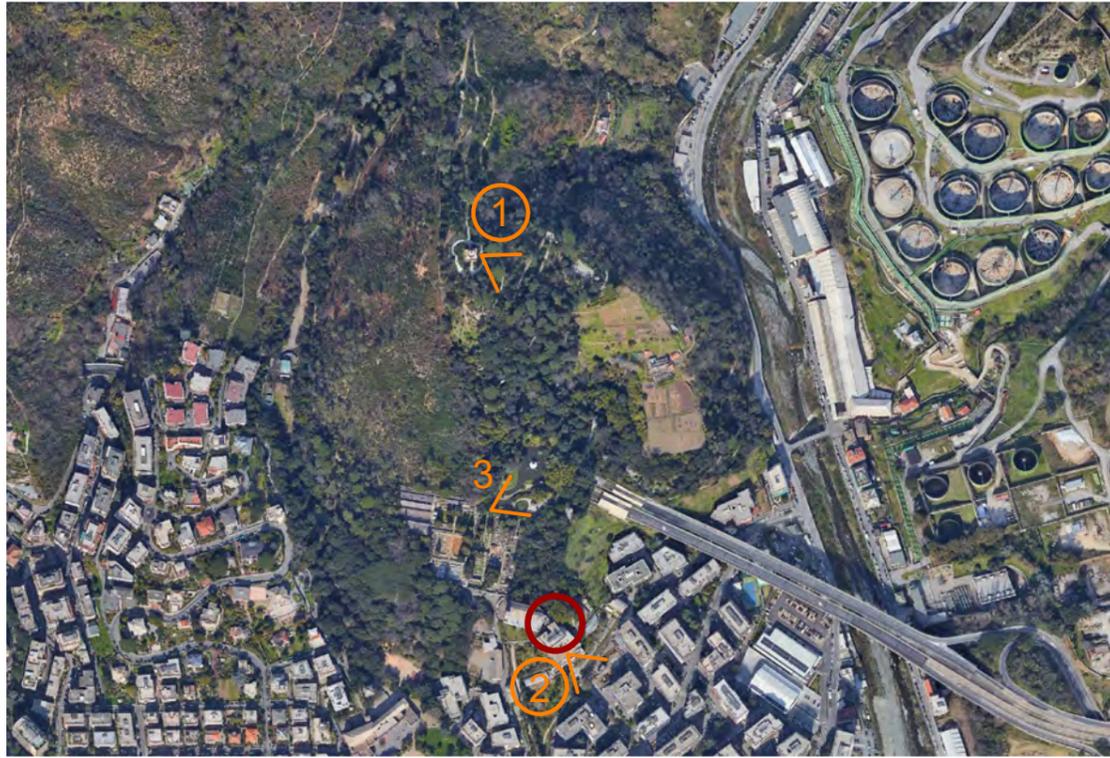
Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme  
Anno del vincolo 1953



## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 8 - VILLA DURAZZO PALLAVICINI VISTE FOTOGRAFICHE



1. Via Cornigliano



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Viale Durazzo Pallavicini



-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

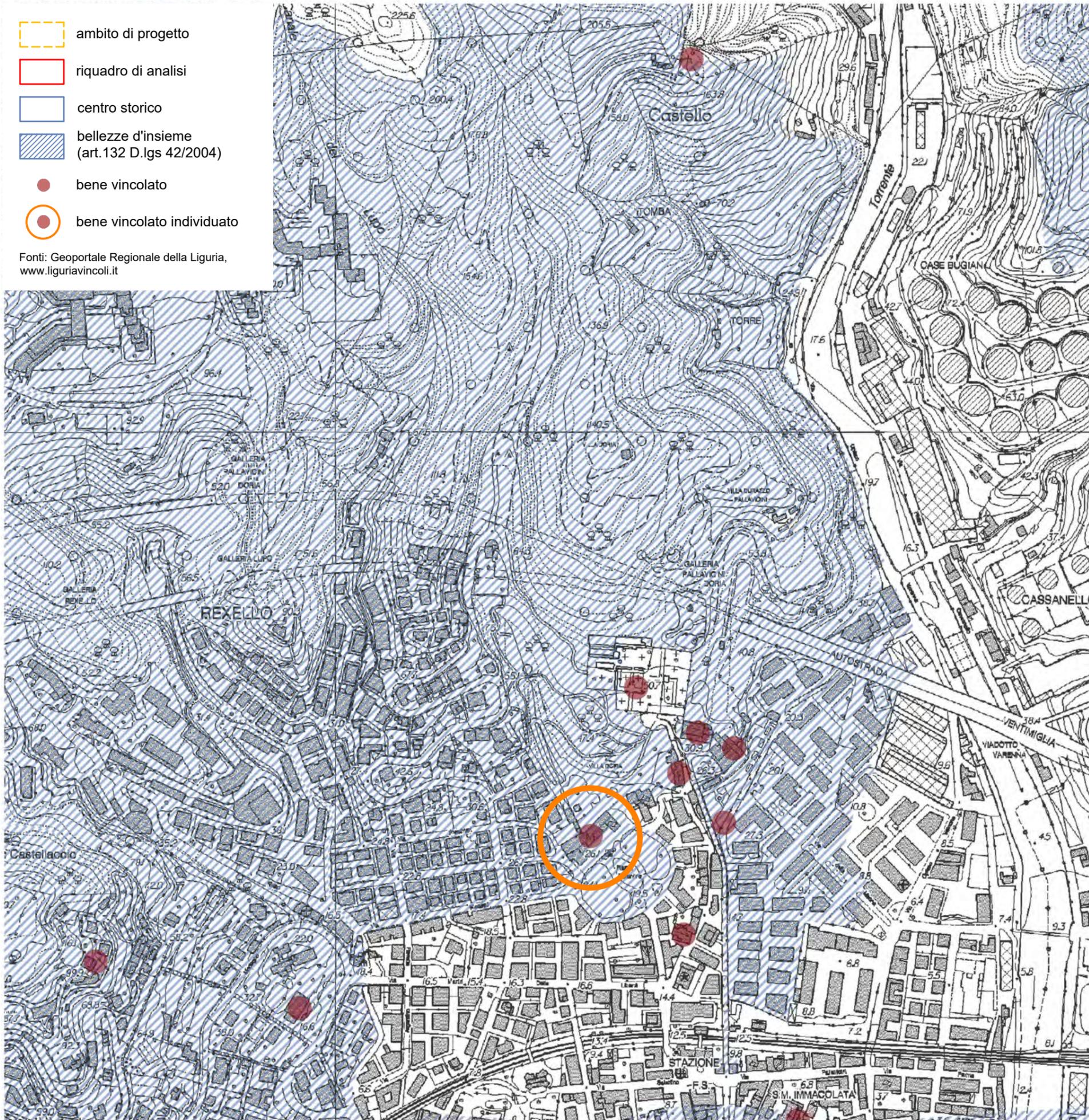
3. Parco di Villa Durazzo Pallavicini

# D.09a

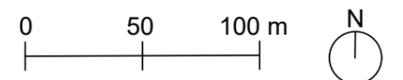
## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 9 - PIAZZA BONAVINO INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it

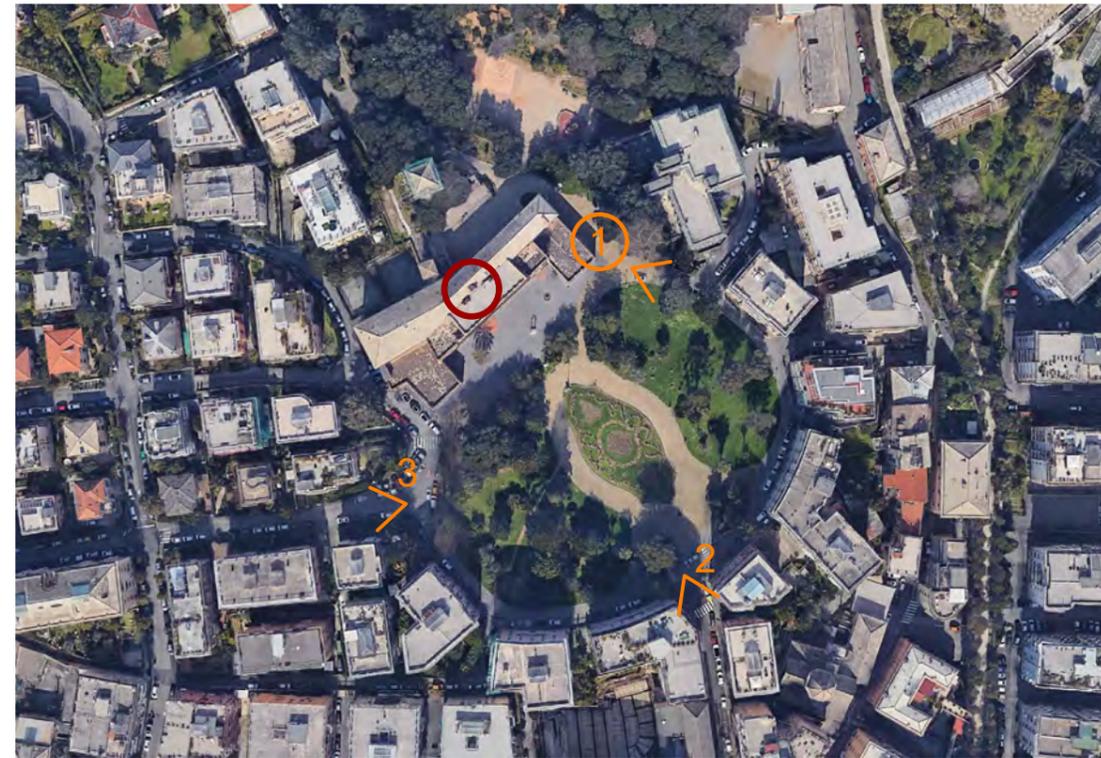


**Piazza Bonavino**  
Vincolo Architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00110199  
Anno del vincolo 1994





1. Piazza Cristoforo Bonavino



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Piazza Cristoforo Bonavino



3. Piazza Cristoforo Bonavino

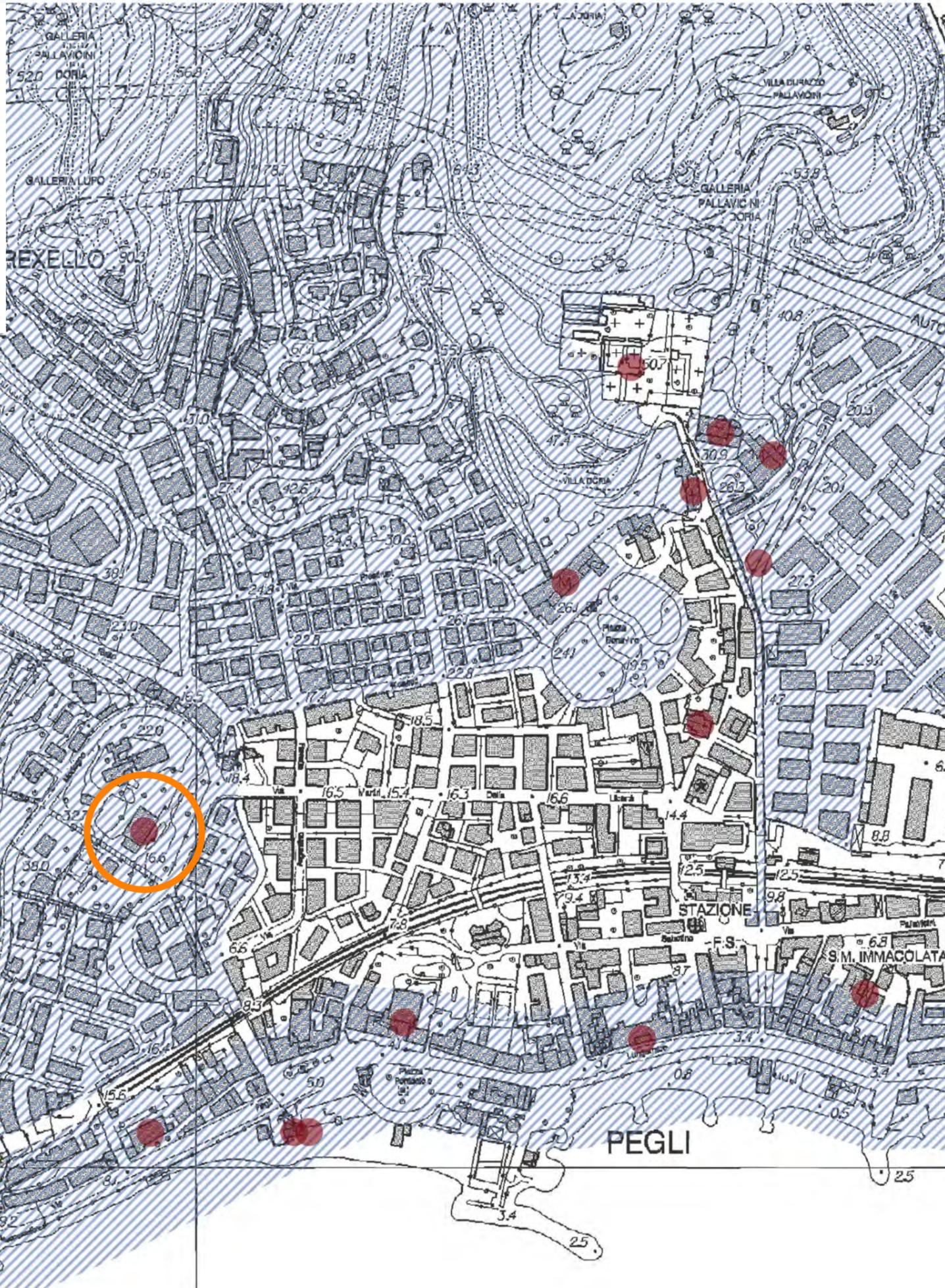
-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.10a

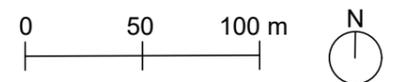
## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 10 - VILLA ROSA INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it

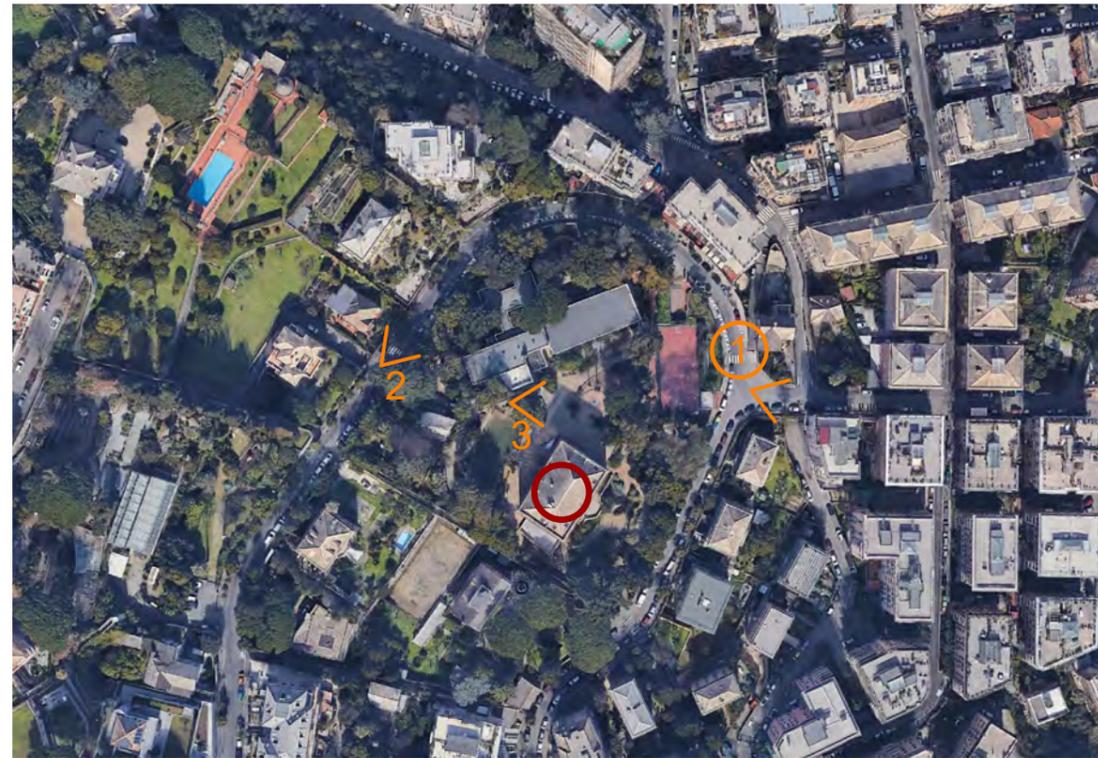


**Villa Rosa**  
Vincolo Architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00109892  
Anno del vincolo 1942





1. Viale Giorgio Modugno



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Viale Giorgio Modugno



3. Viale Giorgio Modugno

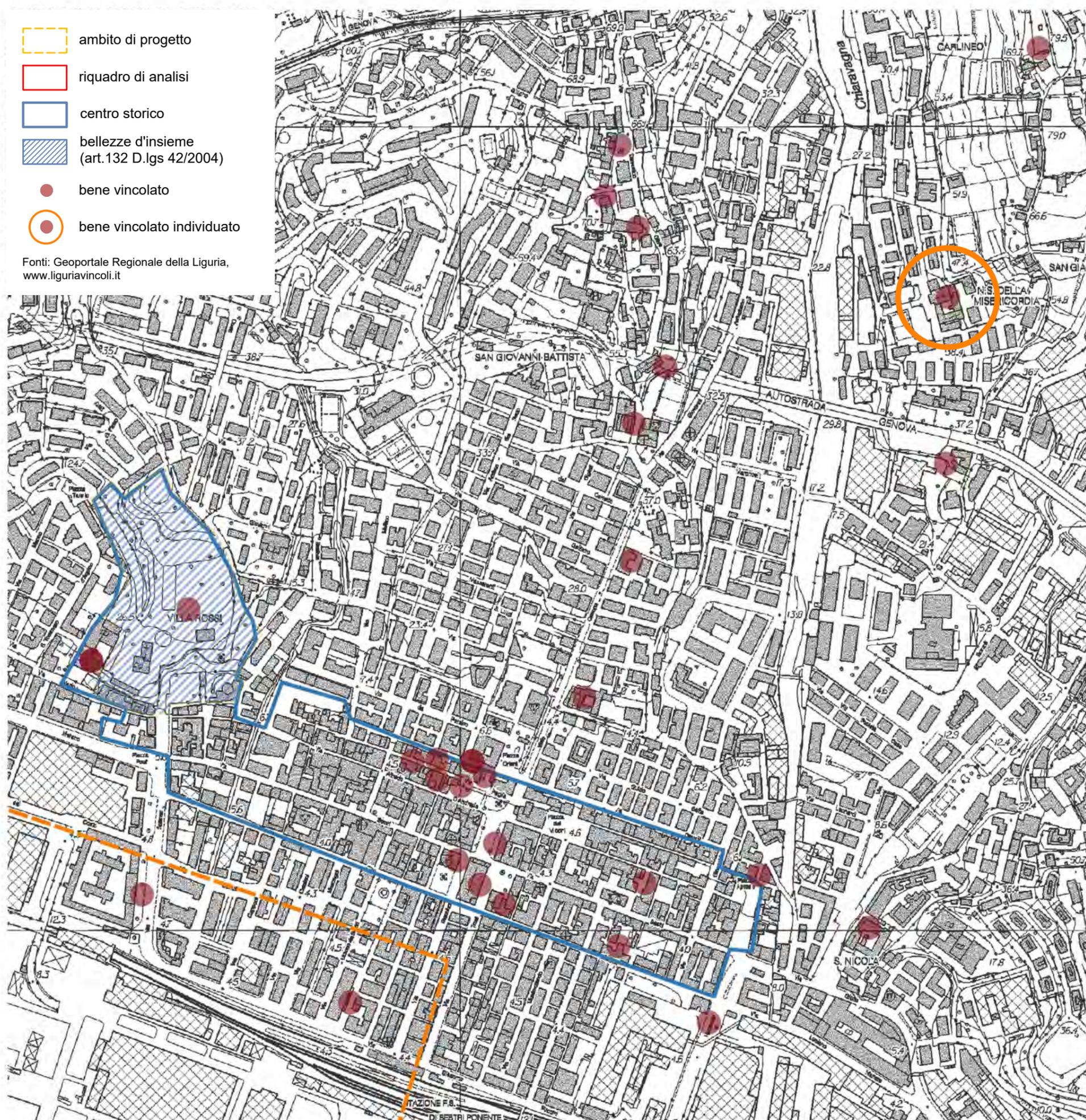
-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.11a

## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 11 - CHIESA N.S. DELLA MISERICORDIA DI VIRGO POTENS INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
[www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it)



**Chiesa N.S. della Misericordia di Virgo Potens**  
Vincolo architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00109671  
Anno del vincolo 1955



## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 11 - CHIESA N.S. DELLA MISERICORDIA DI VIRGO POTENS VISTE FOTOGRAFICHE



1. Salita al Santuario



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Piazza Virgo Potens



3. Piazza Virgo Potens

-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.12a

## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 12 - CHIESA DI SANTO STEFANO IN BORZOLI INQUADRAMENTO

-  ambito di progetto
-  riquadro di analisi
-  centro storico
-  bellezze d'insieme (art.132 D.lgs 42/2004)
-  bene vincolato
-  bene vincolato individuato

Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
www.liguriavincoli.it



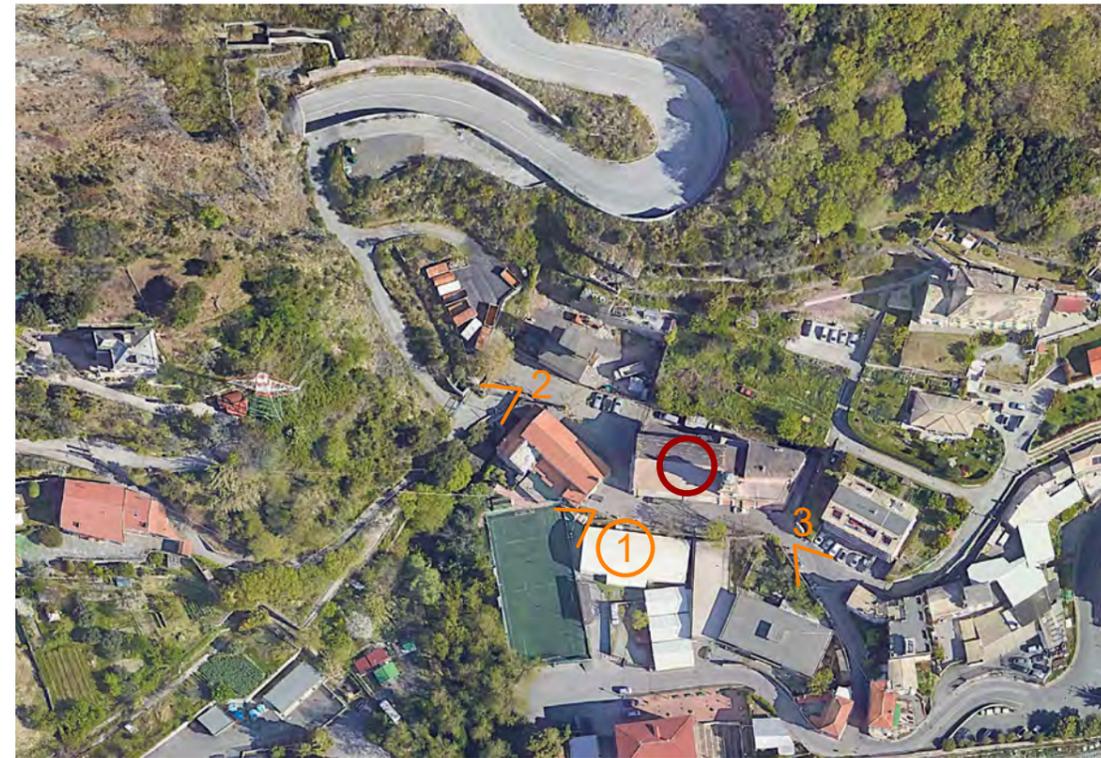
**Chiesa di S. Stefano di Borzoli**  
Vincolo Architettonico puntuale  
Codice NCTN - 07/00109675  
Anno del vincolo 1934



INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI  
PUNTO 12 - CHIESA DI SANTO STEFANO IN BORZOLI  
VISTE FOTOGRAFICHE



1. Piazza della Chiesa di Santo Stefano in Borzoli



-  1 punto di ripresa
-  1 punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Via Rivassa

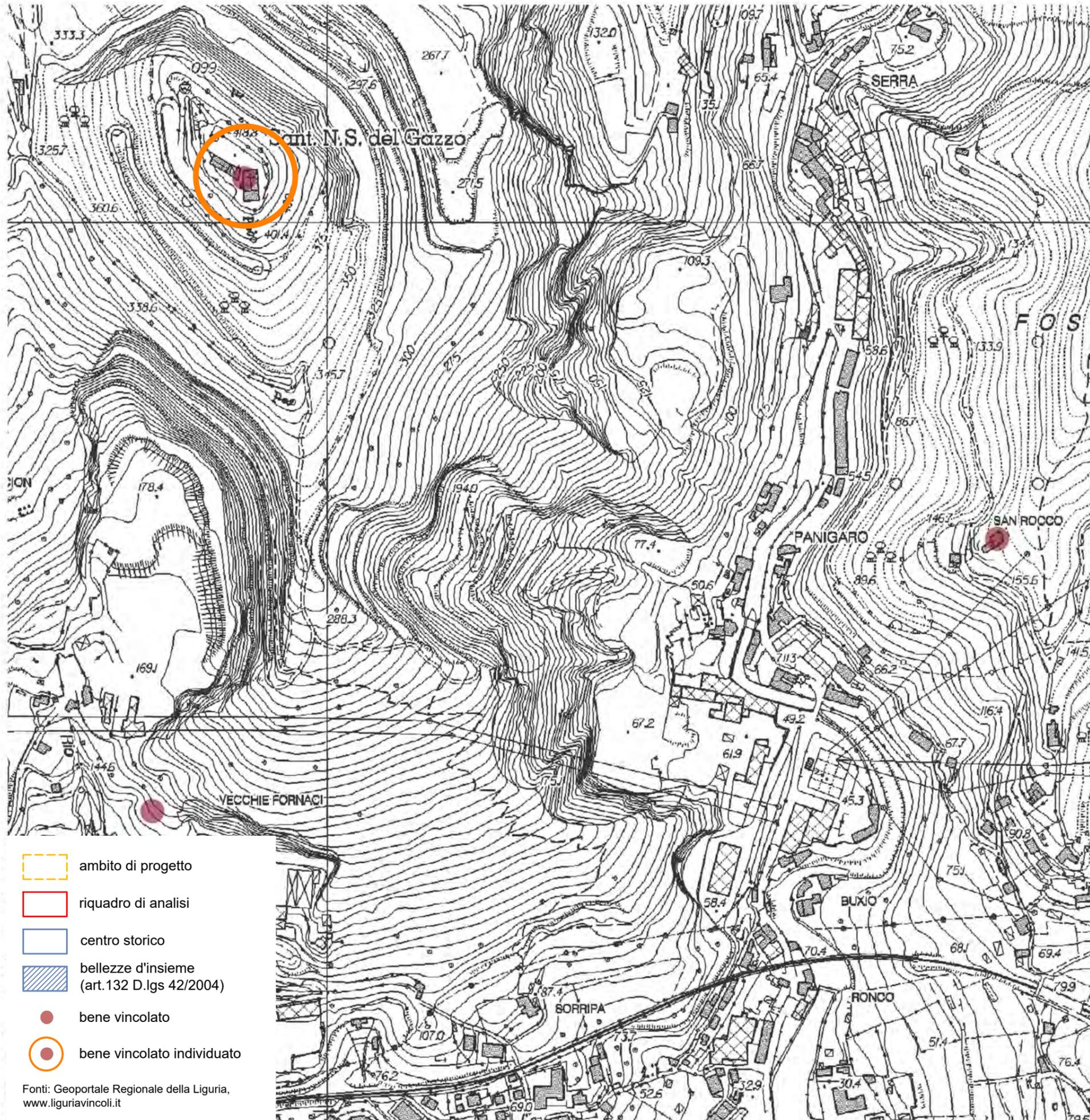


3. Via Monte Sleme

-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

# D.13a

## INTERVISIBILITA' - CASI SPECIFICI PUNTO 13 - SANTUARIO DI N.S. DEL GAZZO INQUADRAMENTO



Fonti: Geoportale Regionale della Liguria,  
[www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it)

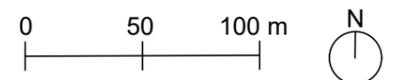


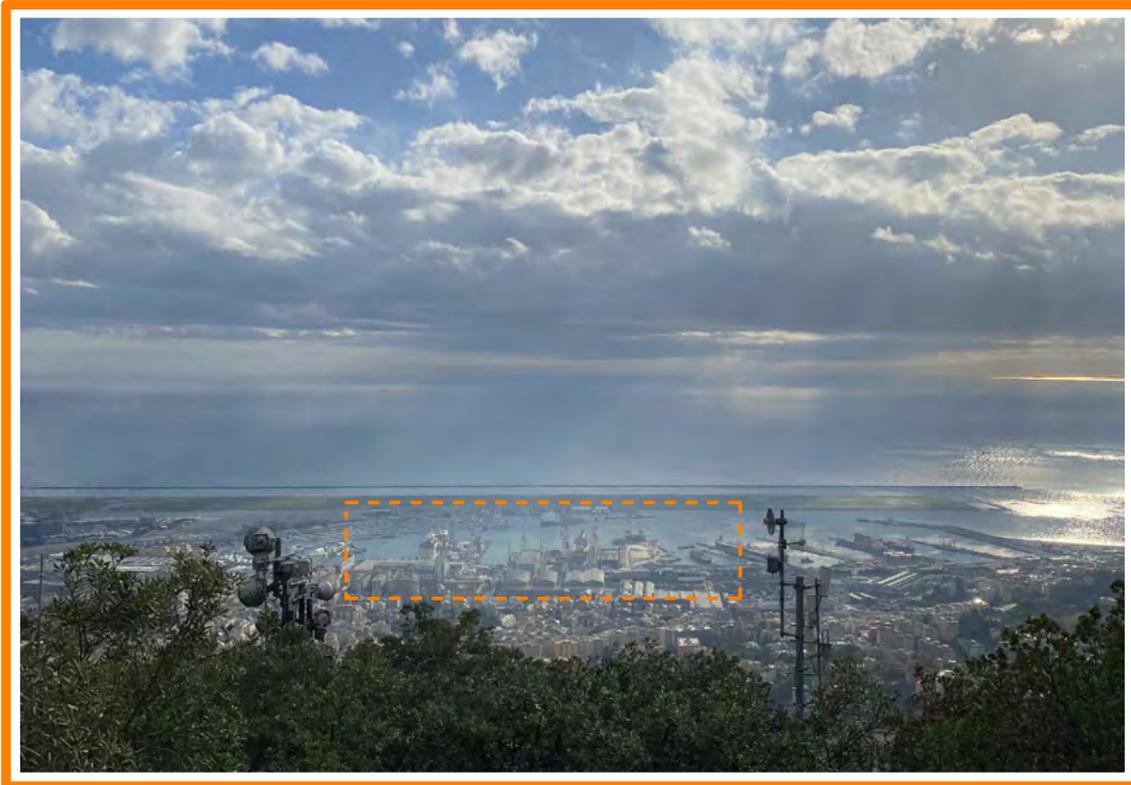
### Santuario di N.S. del Gazzo ed annesso Ospizio

Vincolo Architettonico puntuale

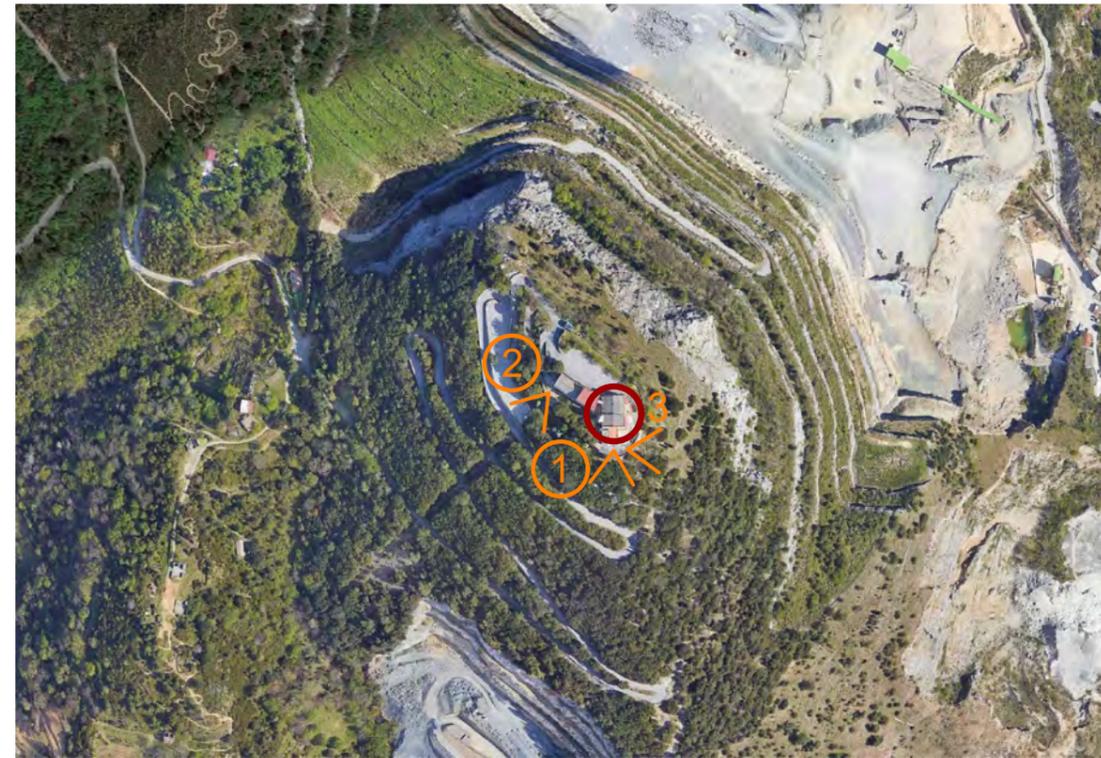
Codice NCTN - 07/00109659

Anno del vincolo 1934





1. Santuario di N.S. del Gazzo



-  punto di ripresa
-  punto di ripresa orientato verso l'ambito di progetto
-  bene vincolato individuato



2. Santuario di N.S. del Gazzo



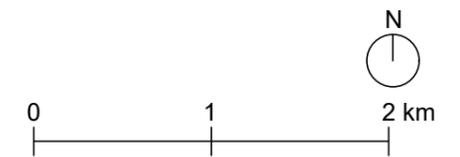
-  individuazione dell'ambito di progetto (se visibile dal punto di osservazione)
-  individuazione dell'ambito di progetto (quando non risulta visibile dal punto di osservazione)

3. Santuario di N.S. del Gazzo

# E.00

## FOTOSIMULAZIONI PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI PRESCELTI

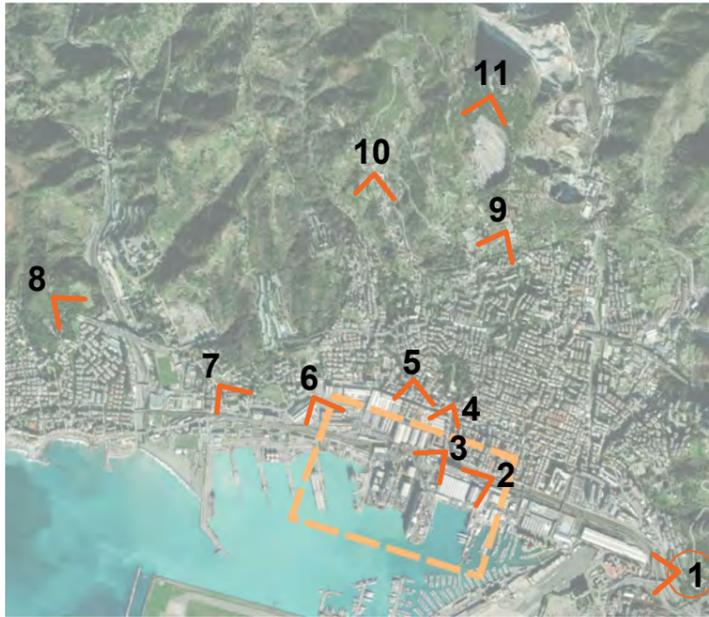
-  ambito di analisi
-  ambito di progetto
-  intervisibilità da area di progetto
-  punti prescelti fotosimulazioni



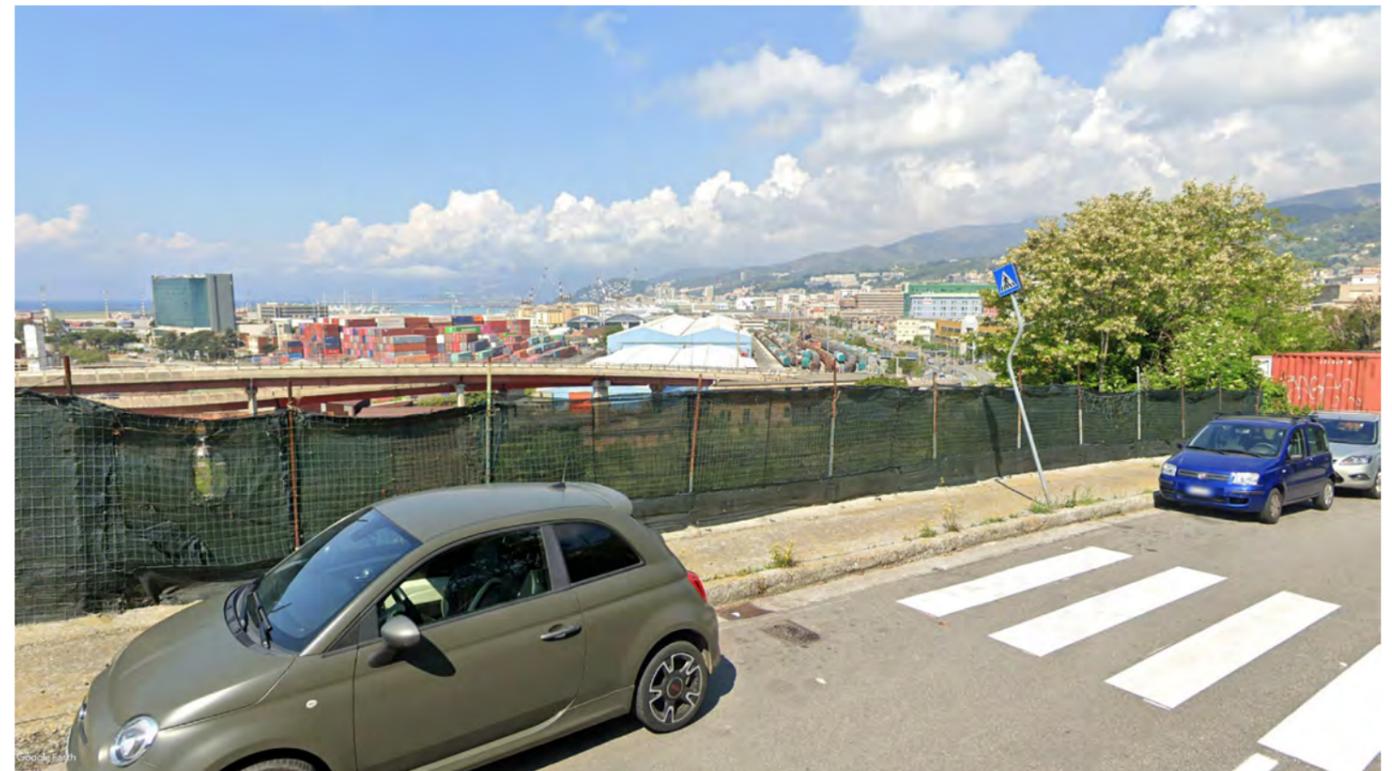
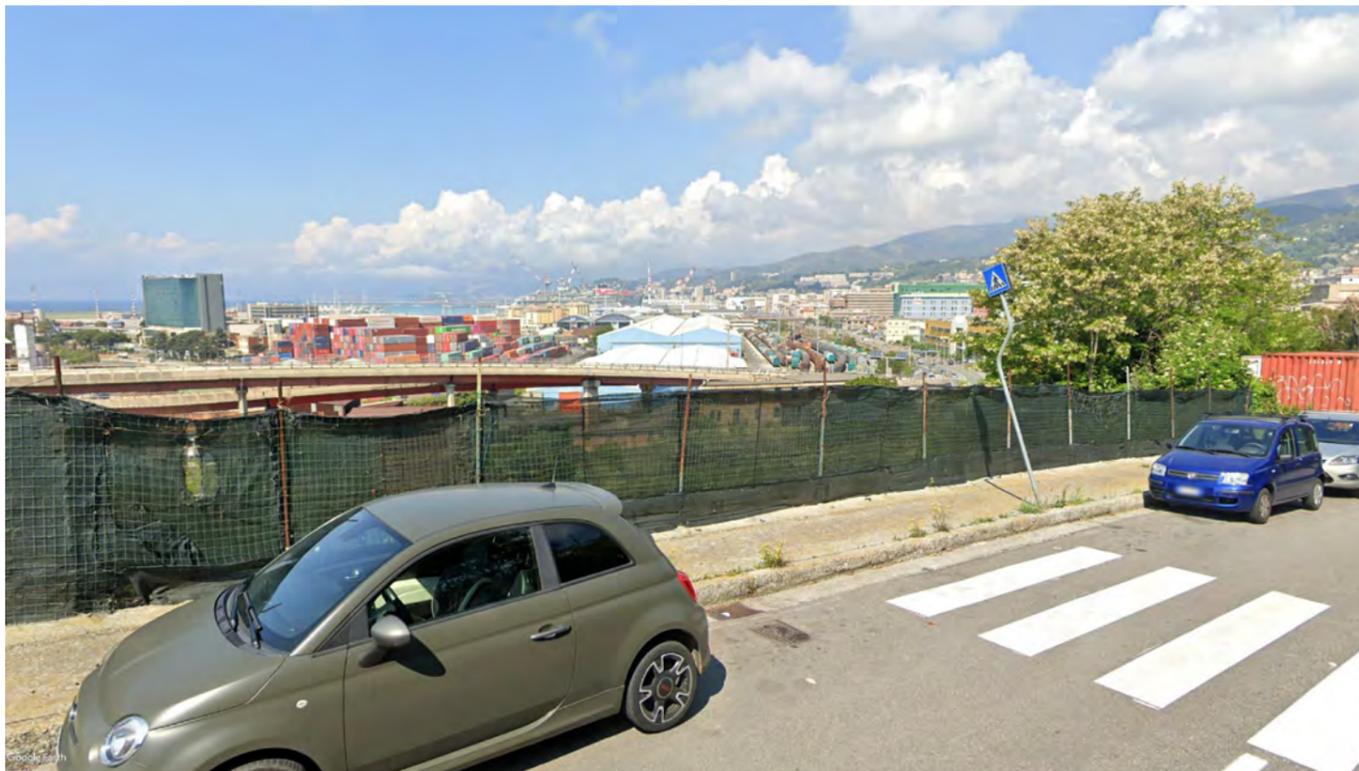
# E.01a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 1  
BADIA DI SANT'ANDREA  
(BENE TUTELATO)

CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO

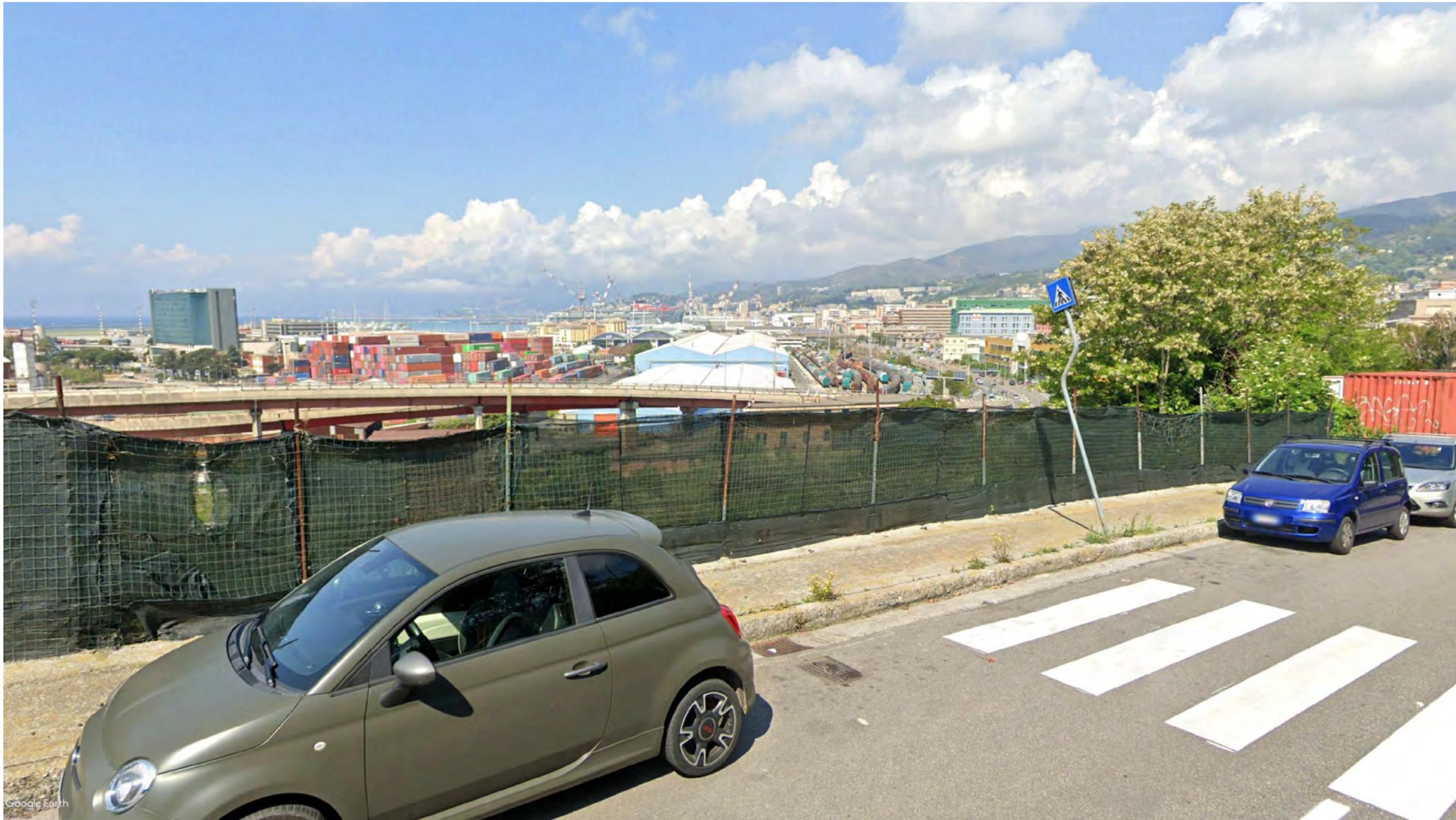


Distanza dall'ambito di progetto: 2.400 m



# E.01b

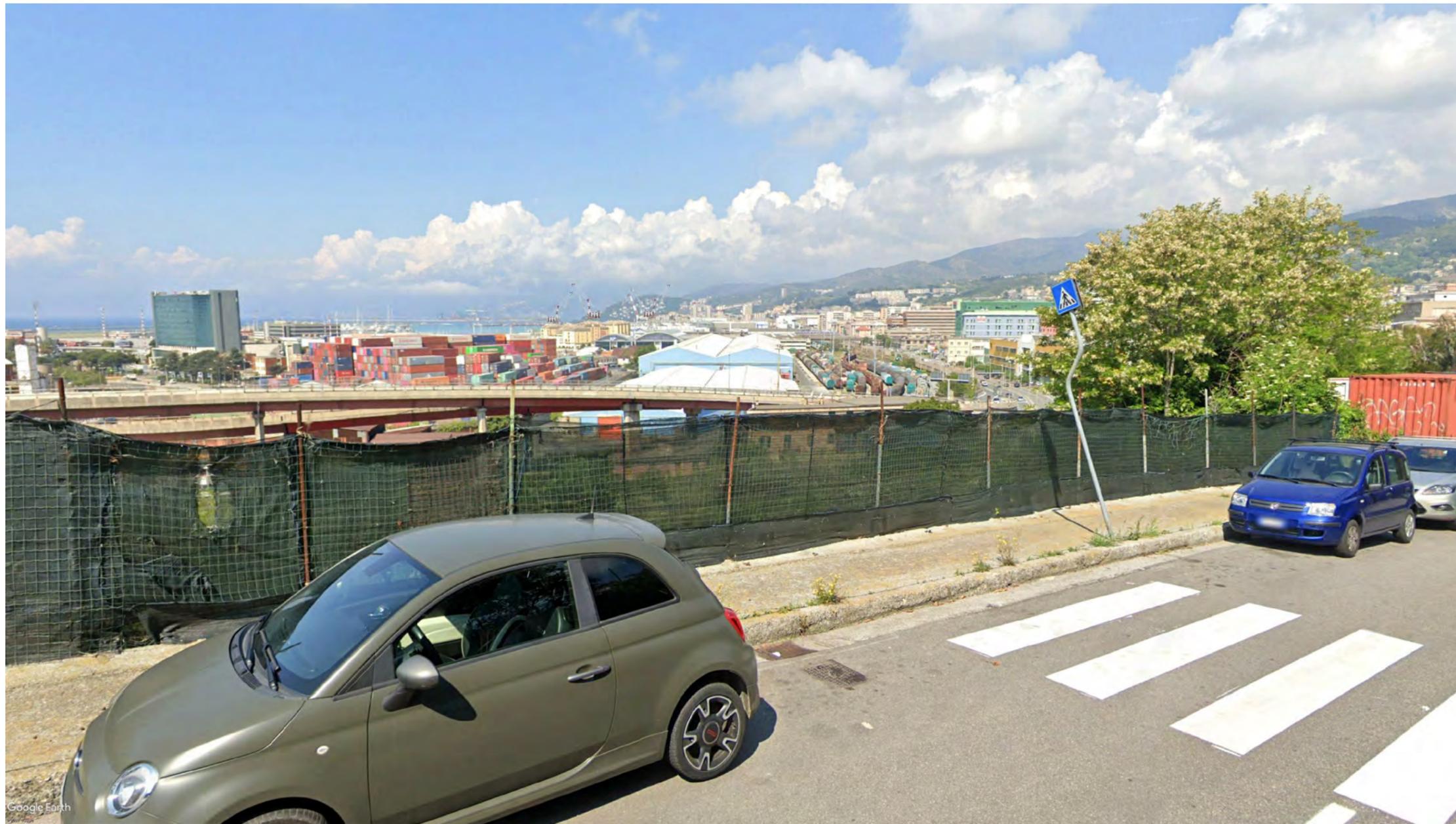
FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 1  
BADIA DI SANT'ANDREA  
(BENE TUTELATO)  
STATO DI FATTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
2.400 m

# E.01c

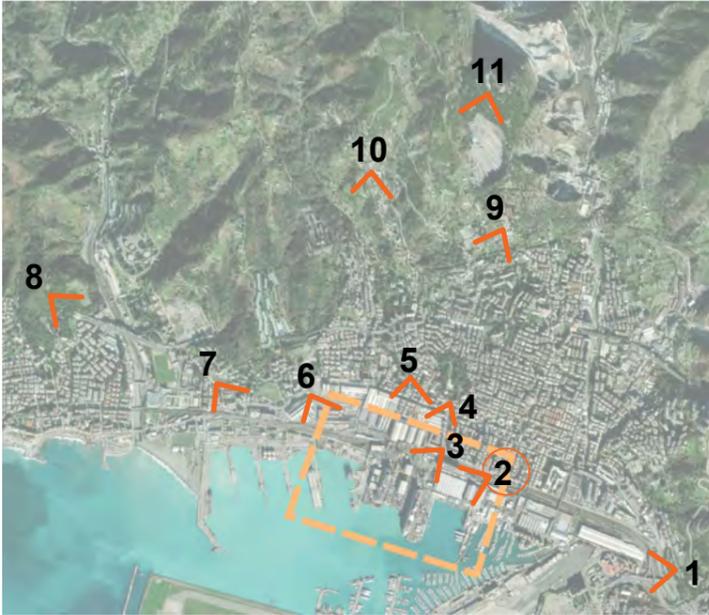
FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 1  
BADIA DI SANT'ANDREA  
(BENE TUTELATO)  
PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
2.400 m

# E.02a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 2  
MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO  
(BENE TUTELATO)  
CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 400 m



# E.02b

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 2  
MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO  
(BENE TUTELATO)  
STATO DI FATTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
400 m

# E.02c

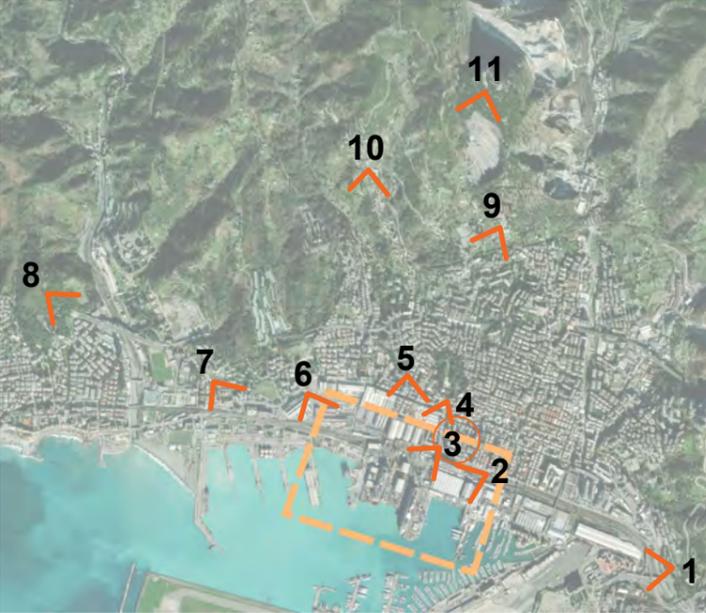
FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 2  
MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL FERRO  
(BENE TUTELATO)  
PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
400 m

# E.03a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 3  
VIA GIACOMO SOLIMAN  
CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 400 m



# E.03b

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 3  
VIA GIACOMO SOLIMAN  
STATO DI FATTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
400 m

# E.03c

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 3  
VIA GIACOMO SOLIMAN  
PROGETTO

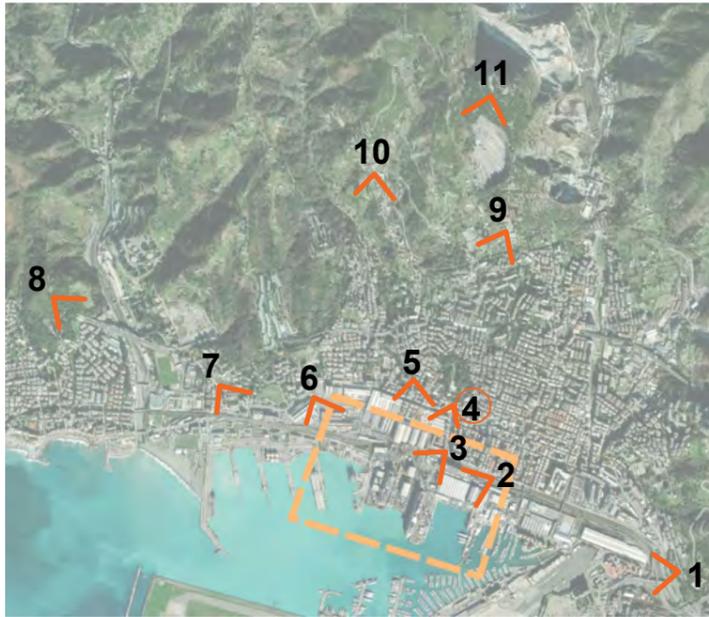


Distanza dall'ambito di progetto:  
400 m

# E.04a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 4  
VILLA ROSSI E PARCO  
(BENE TUTELATO)

CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 700 m



# E.04b

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 4  
VILLA ROSSI E PARCO  
(BENE TUTELATO)  
STATO DI FATTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
700 m

# E.04c

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 4  
VILLA ROSSI E PARCO  
(BENE TUTELATO)  
PROGETTO

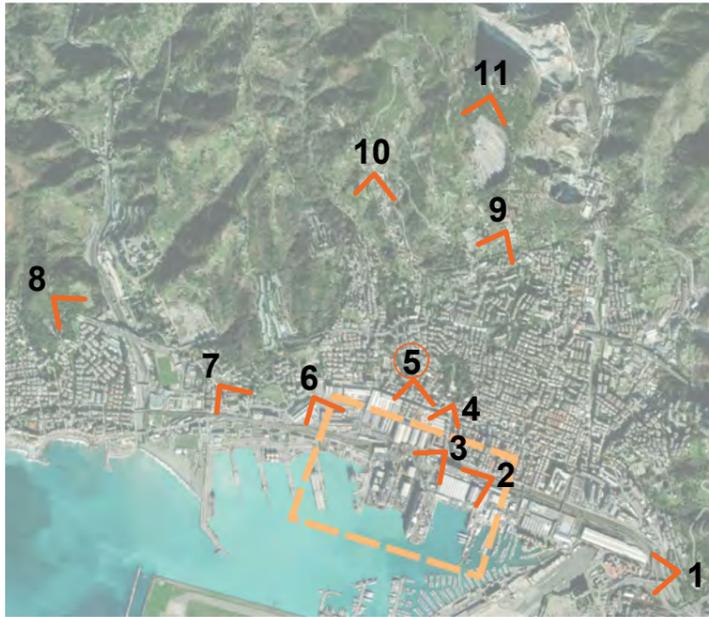
Distanza dall'ambito di progetto:  
700 m



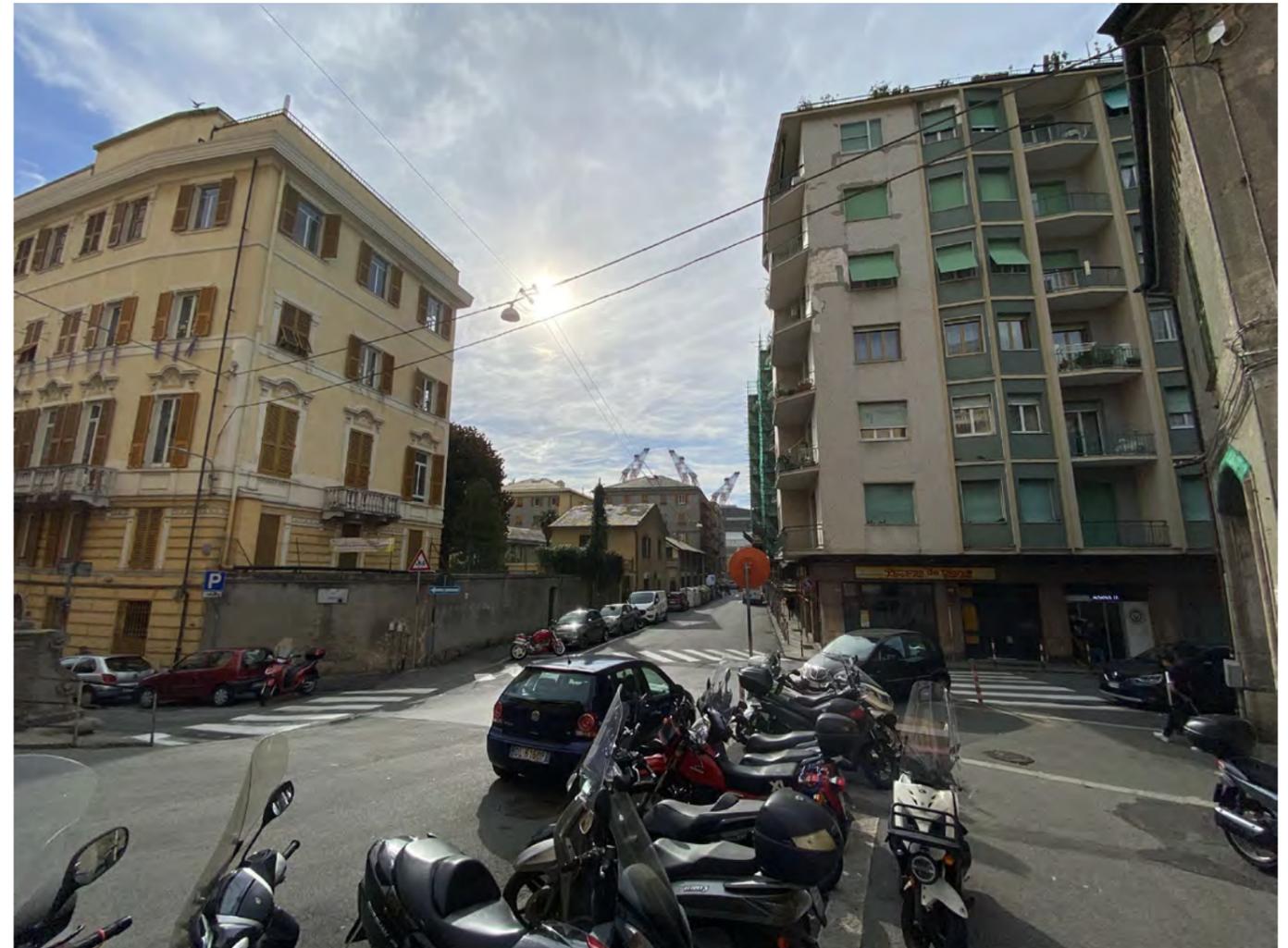
# E.05a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 5  
VILLA EX PARODI  
(BENE TUTELATO)

CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 600 m



# E.05b

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 5  
VILLA EX PARODI  
(BENE TUTELATO)  
STATO DI FATTO

Distanza dall'ambito di progetto:  
600 m



# E.05c

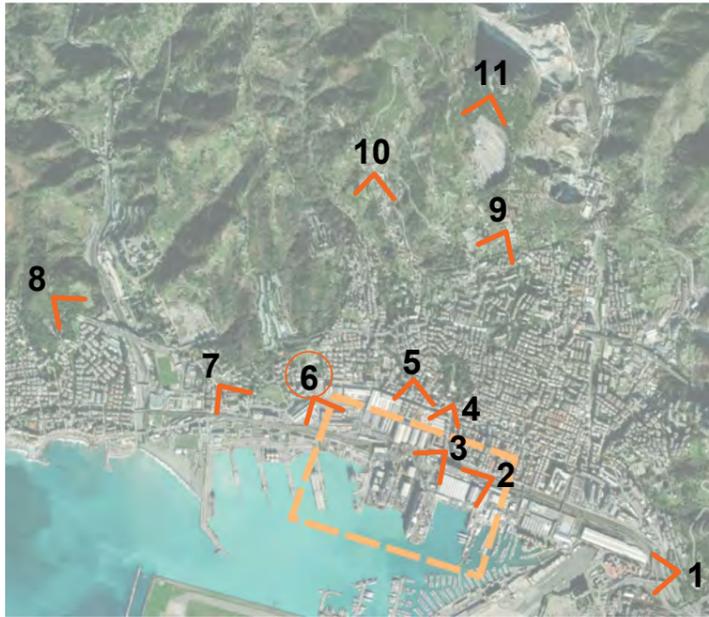
FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 5  
VILLA EX PARODI  
(BENE TUTELATO)  
PROGETTO

Distanza dall'ambito di progetto:  
600 m



# E.06a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 6  
EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO  
(BENE TUTELATO)  
CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 700 m



# E.06b

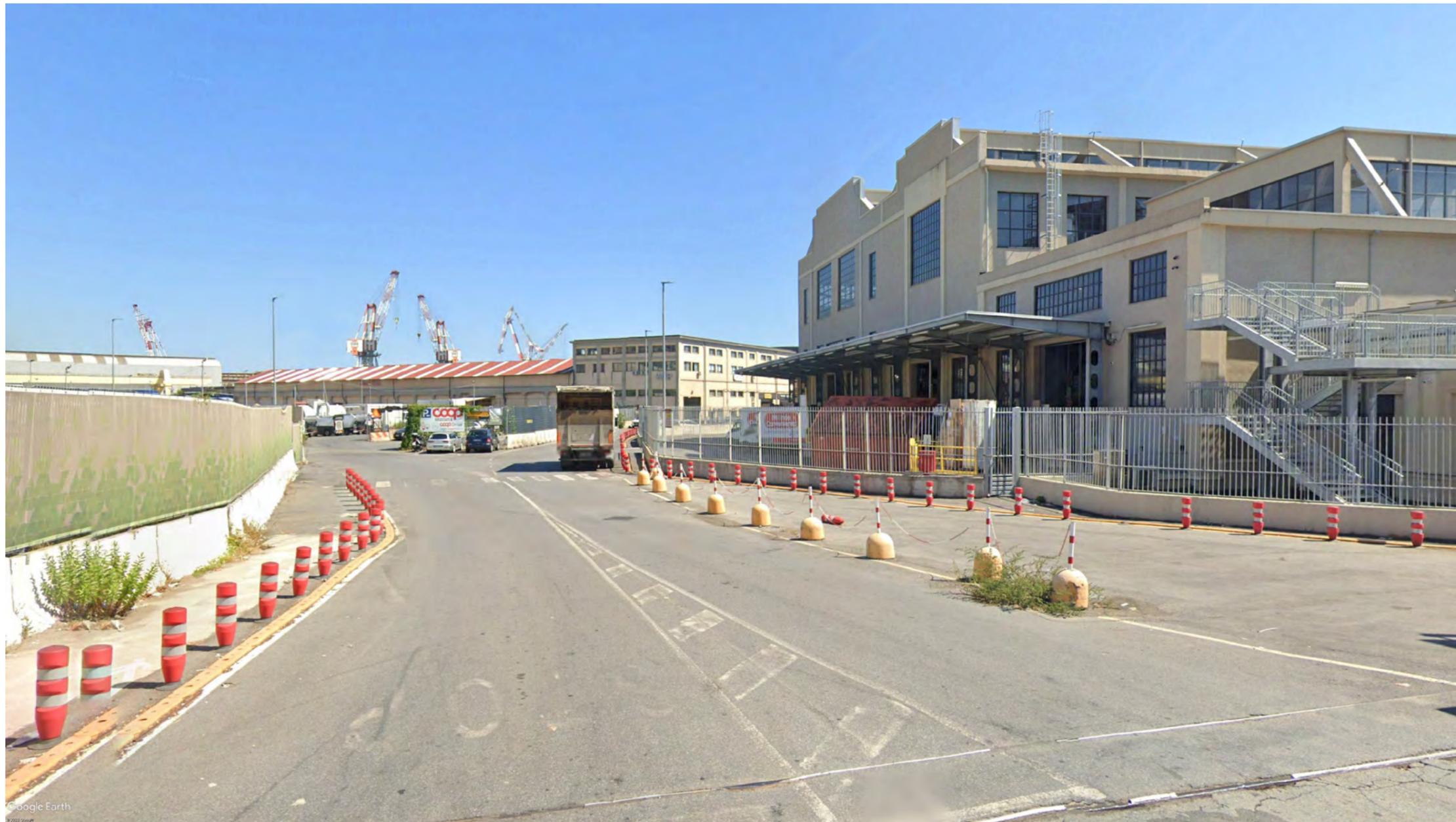
FOTOSIMULAZIONI  
**FOTOSIMULAZIONE 6**  
EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO  
(BENE TUTELATO)  
STATO DI FATTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
700 m

# E.06c

FOTOSIMULAZIONI  
**FOTOSIMULAZIONE 6**  
**EX FONDERIE DI GHISA DI MULTEDO**  
**(BENE TUTELATO)**  
**PROGETTO**



Distanza dall'ambito di progetto:  
700 m

# E.07a

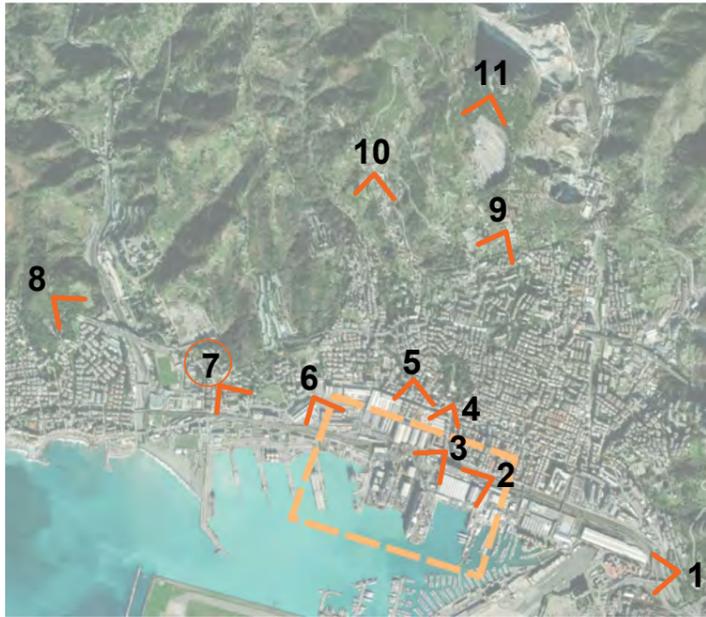
FOTOSIMULAZIONI

FOTOSIMULAZIONE 7

CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E DEI SS NAZARIO E CELSO

(BENE TUTELATO)

CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 1.000 m



E.07b

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 7  
CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E DEI SS NAZARIO E CELSO  
(BENE TUTELATO)  
STATO DI FATTO

CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E DEI SS NAZARIO E CELSO

Distanza dall'ambito di progetto:  
1.000 m



**E.07c**

FOTOSIMULAZIONI

**FOTOSIMULAZIONE 7**

**CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E DEI SS NAZARIO E CELSO**

**(BENE TUTELATO)**

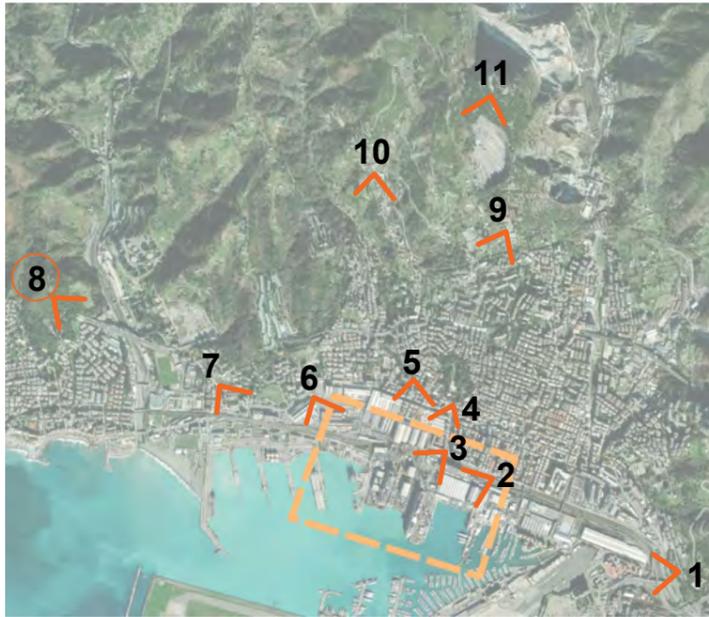
**PROGETTO**

Distanza dall'ambito di progetto:  
1.000 m



# E.08a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 8  
VILLA DURAZZO PALLAVICINI  
(BENE TUTELATO)  
CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 2.100 m



# E.08b

FOTOSIMULAZIONI  
**FOTOSIMULAZIONE 8**  
**VILLA DURAZZO PALLAVICINI**  
**(BENE TUTELATO)**  
**STATO DI FATTO**

Distanza dall'ambito di progetto:  
2.100 m



# E.08c

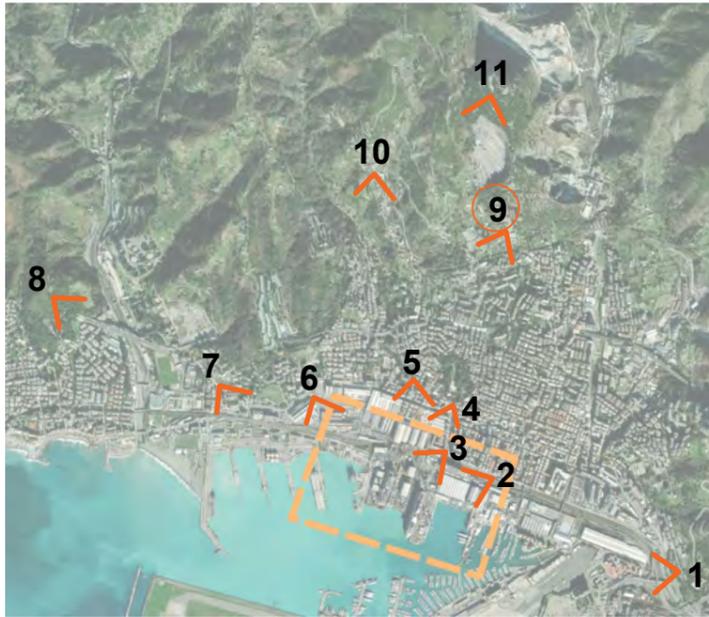
FOTOSIMULAZIONI  
**FOTOSIMULAZIONE 8**  
**VILLA DURAZZO PALLAVICINI**  
**(BENE TUTELATO)**  
**PROGETTO**

Distanza dall'ambito di progetto:  
2.100 m



# E.09a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 9  
VIA ALLE VECCHIE FORNACI  
(PUNTO PANORAMICO)  
CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 1.500 m



# E.09b

FOTOSIMULAZIONI  
**FOTOSIMULAZIONE 9**  
**VIA ALLE VECCHIE FORNACI**  
**(PUNTO PANORAMICO)**  
**STATO DI FATTO**

Distanza dall'ambito di progetto:  
1.500 m



# E.09c

FOTOSIMULAZIONI  
**FOTOSIMULAZIONE 9**  
**VIA ALLE VECCHIE FORNACI**  
**(PUNTO PANORAMICO)**  
PROGETTO

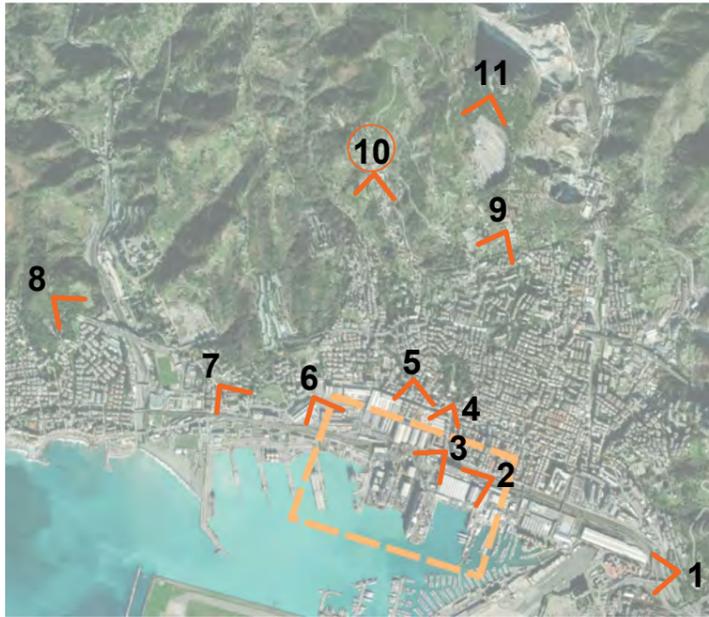
Distanza dall'ambito di progetto:  
1.500 m



# E.10a

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 10  
VIA ROLLINO  
(PUNTO PANORAMICO)

CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 1.800 m



# E.10b

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 10  
VIA ROLLINO  
(PUNTO PANORAMICO)  
STATO DI FATTO

Distanza dall'ambito di progetto:  
1.800 m



# E.10c

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 10  
VIA ROLLINO  
(PUNTO PANORAMICO)  
PROGETTO

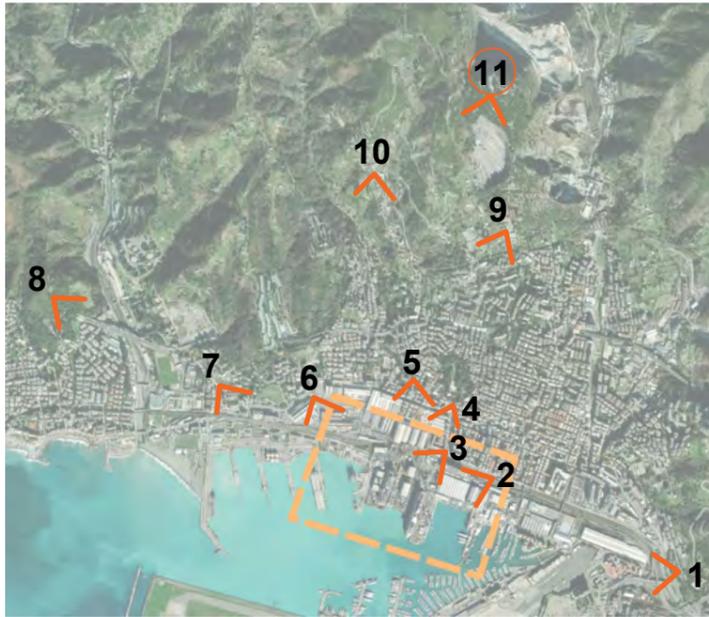
Distanza dall'ambito di progetto:  
1.800 m



# E.11a

FOTOSIMUAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 11  
SANTUARIO DI N.S. DEL GAZZO  
(BENE TUTELATO)

CONFRONTO STATO DI FATTO PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto: 2.400 m



E.11b

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 11  
SANTUARIO DI N.S. DEL GAZZO  
(BENE TUTELATO)  
STATO DI FATTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
2.400 m

# E.11c

FOTOSIMULAZIONI  
FOTOSIMULAZIONE 11  
SANTUARIO DI N.S. DEL GAZZO  
(BENE TUTELATO)  
PROGETTO



Distanza dall'ambito di progetto:  
2.400 m